



Comune di Cattolica

Provincia di Rimini



DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 131 DEL 21/02/2020

CONCORSO DI PROGETTAZIONE IN DUE FASI, CON PROCEDURA APERTA PER LA REALIZZAZIONE DEI LAVORI RIQUALIFICAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE TURISTICO-BALNEARE DEL LUNGOMARE DI LEVANTE "RASI SPINELLI" NELLA CITTÀ DI CATTOLICA – DETERMINA A CONTRARRE - APPROVAZIONE DOCUMENTI DI GARA E RELATIVI IMPEGNI DI SPESA

CENTRO DI RESPONSABILITA'
SETTORE 05

SERVIZIO
SETTORE 05

DIRIGENTE RESPONSABILE
Gaddi Baldino

IL DIRIGENTE

RICHIAMATE le deliberazioni n. 81 e n. 82 del 20/12/2018, dichiarate immediatamente eseguibili, con le quali il Consiglio Comunale ha approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) e il Bilancio di Previsione Finanziario 2020-2022;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Comunale n. 3 del 10/01/2019, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2020/2022: assegnazione risorse finanziarie;

RICHIAMATA la deliberazione n. 80 del 20/12/2019, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale il Consiglio Comunale ha approvato il Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2020-2022, all'interno del quale nell'annualità 2020 alla voce 5 è previsto il progetto di RIQUALIFICAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE TURISTICO-BALNEARE DEL LUNGOMARE RASI -SPINELLI – CUP G67H19001060006;

RICHIAMATA la delibera di G.C. n. 121 del 09.07.2019 con la quale veniva approvato il progetto di fattibilità tecnico economico relativo ai lavori di “RIQUALIFICAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE TURISTICO-BALNEARE DEL LUNGOMARE RASI -SPINELLI - CUP G67H19001060006” redatto dalla società Dott. Ing. Regolo Poluzzi – Ingegneria e Geomeccanica Srl per un importo complessivo presunto di euro 4.500.626,00;

Preso atto che:

- con delibera di G.C. n. 6 del 23.01.2020, la Giunta esprimeva il proprio indirizzo all'utilizzo dell'istituto del Concorso di progettazione “in due fasi” di cui all'art. 154 comma 5 del D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i. finalizzato all'acquisizione di un progetto definitivo semplificato per i lavori di riqualificazione del Lungomare Rasi Spinelli;
- con determina dirigenziale n. 67 del 06.02.2020 è stato riassetato il quadro economico del progetto di fattibilità tecnico economico dell'opera specificata in oggetto al fine di adeguare le previsioni economiche alla specificità del concorso di progettazione;

Visto che :

- l'Ordine degli Architetti P.P.C. di Bologna ha sviluppato una propria piattaforma web denominata “concorsiarchibo.eu” per la gestione informatica dei Concorsi di Progettazione;
- tale piattaforma è stata efficientemente testata nel corso di questi anni sia dal punto di vista della funzionalità della trasmissione degli elaborati, che della sicurezza della crittografia dei files trasmessi;
- tale piattaforma utilizza procedure e protocolli di sicurezza adeguati che rendono il processo affidabile e paragonabile in tutto e per tutto a quello tradizionale cartaceo, nel rispetto delle prescrizioni del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i.
- l'Ordine degli Architetti P.P.C. di Bologna è disponibile a mettere gratuitamente a

disposizione al Comune di Cattolica tale piattaforma, trasferendone momentaneamente la gestione della parte dedicata al Concorso attraverso l'utilizzo di proprie password dedicate, come da schema di convenzione disciplinante l'utilizzo della piattaforma allegato al presente atto;

- il suddetto Ordine, nella gestione dei concorsi on-line si avvale della consulenza informatica della società Kinetica S.r.l. con sede in Via Decumana, 66/a, 40133 Bologna P.IVA IT02105531202;

Ritenuto di procedere all'affidamento diretto dell'assistenza informatica al concorso di progettazione in parola alla Società Kinetica S.r.l. con sede in Via Decumana, 66/a, 40133 Bologna P.IVA IT02105531202 per un importo di € 1860,00 oltre IVA, da impegnarsi con l'adozione del presente atto - **GIC Z4A2BFCD3C**;

Visto:

- l'art. 192 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sull'Ordinamento degli enti locali, che prescrive la necessità di adottare apposita determinazione a contrarre, indicante il fine che il contratto intende perseguire, l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali, le modalità di scelta del contraente e le ragioni che ne sono alla base;

- l'art. 32, comma 2, del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 il quale dispone che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici decretano o determinano di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

Dato atto, pertanto, che occorre avviare le procedure per l'affidamento del concorso in oggetto mediante procedura aperta, in forma anonima ed in due fasi con preselezione, ai sensi degli artt. 154 e 155 del d.lgs. 50/2016, procedendo con la determina a contrarre specificando quanto segue:

- dovrà essere indetto un Concorso di progettazione per la realizzazione dell'intervento denominato " RIQUALIFICAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE TURISTICO-BALNEARE DEL LUNGOMARE RASI -SPINELLI"- importo lordo complessivo dell'intervento stimato in €. 4.500.626,00;

- il concorso di progettazione è aperto agli Architetti e Ingegneri iscritti nei rispettivi Ordini o registri professionali di paesi appartenenti all'Unione Europea;

- la procedura di gara sarà gestita mediante apposito sistema informatico attraverso la piattaforma web "concorsiarchibo.eu" al fine di garantire la riservatezza e l'anonimato delle candidature così come previsto dal D.lgs. n. 50/2016 s.m.i.;

- la 1° fase del concorso di progettazione è finalizzato alla selezione delle tre migliori proposte progettuali mentre la 2° fase del concorso è finalizzato all'individuazione del vincitore che ha presentato il miglior progetto definitivo semplificato;

- al vincitore del concorso verrà affidata con successivo e sperato atto la progettazione definitiva ed esecutiva e il coordinamento sicurezza in fase di progettazione mentre per

quanto riguarda la direzione dei lavori e il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di affidare in via opzionale tali prestazioni così come meglio esplicitato nel documento preliminare di progettazione;

- i riferimenti tecnici e contrattuali sono contenuti, nel Documento di Avvio della Progettazione, nel Capitolato Prestazionale e nello schema di convenzione di incarico predisposti dal RUP. Dott. Baldino Gaddi;

Preso atto che:

- per la selezione dei progetti della 1° fase e l'individuazione del vincitore del Concorso di Progettazione in due fasi verrà nominata una Commissione Giudicatrice ai sensi dell'art. 155 del D.Lgs. n. 50/2016 costituita da 6 componenti di cui 2 individuati dall'Ordine degli Architetti e dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Rimini;

- le spese per la Commissione Giudicatrice sono quantificate nella misura massima di € 5.000,00 lordi, salvo conguaglio, così come individuate nel quadro economico citato in premessa e che verranno prenotate con il presente atto;

- per il 2° e 3° classificato del concorso di progettazione, la Stazione Appaltante assegnerà dei premi e rimborsi quantificati complessivamente in € 38.064,00 comprensivo di IVA e contributi previdenziali così come individuate nel quadro economico citato in premessa e che verranno prenotati con il presente atto;

Dato atto che con la presente determina si rende inoltre necessario prenotare anche l'importo complessivo di € 228.111,16 (comprensivo di contributi previdenziali ed IVA) per le prestazioni relative alla progettazione definitiva ed esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione che verranno successivamente affidate ai sensi dell'art. 63 comma 4 del D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i. al vincitore del concorso di progettazione;

Considerato che ai sensi dell'art. 152 comma 2 del d.lgs. n. 50/2016 s.m.i. ai fini della determinazione della soglia, il valore complessivo del servizio è costituito dall'importo dei premi (€ 31.200,00 quale importo netto), dall'importo delle prestazioni di progettazione definitiva ed esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione (€ 186.976,36)che verranno affidate ai sensi dell'art. 63 comma 4 del d.lgs. n. 50/2016 s.m.i., nonché dall'importo dell'opzione per l'affidamento delle prestazioni di direzione lavori e sicurezza in fase di esecuzione (€ 157.537,22) ed è pertanto pari a complessivi € 375.713,58 oltre IVA;

Visti i documenti amministrativi redatti dal Rup Dott. Baldino Gaddi relativi al Concorso di Progettazione in due fasi per la realizzazione dell'opera specificata in premessa, documenti tutti allegati al presente atto e precisamente:

- Documento Preliminare di Avvio della Progettazione;
- Capitolato prestazionale;

- Schema di convenzione di incarico;

Dato atto che il bando e il disciplinare di concorso sono stati predisposti secondo le vigenti disposizioni di legge e nel rispetto dei principi di logicità, ragionevolezza, congruenza e aderenza dei requisiti richiesti per la partecipazione, obiettività ed imparzialità (par condicio);

Rilevato che, al fine di garantire la massima pubblicità alla gara, e secondo quanto disposto dalla vigente normativa in base al valore stimato del concorso, il bando verrà pubblicato, oltre che sul portale di questa Amministrazione e sulla piattaforma informatica concorsiarchibo.eu anche sui seguenti organi di informazione:

- sul Supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea;
- sulla Gazzetta Ufficiale Italiana – Serie Speciale contratti pubblici;
- su due quotidiani nazionali e locali;

Preso atto che come previsto dalla normativa sui contratti pubblici, per i contratti di importo uguale o maggiore ad € 300.000,00 ed inferiore ad € 500.000,00 le Amministrazioni devono versare un contributo all'ANAC di **€ 225,00**;

Verificato che, ai fini della tracciabilità finanziaria di cui alla Legge 13 agosto 2010 n. 136 e ss.mm.ii. al succitato concorso di progettazione è stato assegnato il seguente CIG: **821083750A**;

VISTO:

- il D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.
- il T.U. Enti Locali ex Decreto Legislativo n. 267/2000, in particolare l'art. 192;
- il D.Lgs. n. 165/2001;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi.

D E T E R M I N A

1) di approvare la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente atto che viene approvata anche sotto il profilo motivazionale;

2) di procedere a contrarre mediante concorso di progettazione con procedura aperta in forma anonima ed “in due fasi” con preselezione, ai sensi dell’art. 154 comma 5 del D.Lgs 50/2016, per l'acquisizione del Progettazione Definitivo semplificato, specificando che al vincitore del concorso verrà affidato ai sensi dell'art. 63 comma 4 del D.lgs. n. 50/2016 la progettazione definitiva, esecutiva e coordinamento della sicurezza, relativo ai lavori di “RIQUALIFICAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE TURISTICO-BALNEARE DEL LUNGOMARE RASI -SPINELLI - CUP G67H19001060006”, per un importo lordo

complessivo dei lavori di €. 4.500.625,00;

3) di approvare, conseguentemente, lo schema disciplinare di concorso di progettazione (Allegato 1), il Documento Preliminare di Avvio della Progettazione e suoi allegati (Allegato 2), il Capitolato prestazionale (Allegato 3) e lo Schema di convenzione di incarico (Allegato 4), documenti tutti allegati alla presente determinazione a contrarre e che con la medesima si approvano;

4) di approvare, altresì, lo schema di convenzione disciplinante l'utilizzo della piattaforma informatica "concorsiarchibo.eu", che sarà sottoscritta da questa amministrazione e dall'Ordine degli Architetti di Bologna, allegato alla presente determinazione (Allegato 5);

5) di procedere all'affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett a) del D.lgs. n. 50/2016 s.m.i. alla società Kinetica S.r.l. con sede in Bologna, via Decumana n. 66/a, P.Iva IT02105531202, il servizio di assistenza informatica durante le fasi concorsuali, per una spesa complessiva di € 2.269,20 (compresa IVA) - CIG **Z4A2BFCD3C**;

6) di impegnare la spesa di **€ 2.269,20** ai sensi dell'articolo 183 comma 1 del D.Lgs n° 267/2000 per l'affidamento diretto di cui al precedente punto 5) sul capitolo 9943011 "RIQUALIFICAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE DEL LUNGOMARE RASI SPINELLI" del bilancio di previsione 2020 codice siop/ Piano dei conti finanziario: 2.02.01.09.012;

7) di impegnare la spesa di **€ 225,00** ai sensi dell'articolo 183 comma 1 del D.Lgs n° 267/2000 quale contributo ANAC sul capitolo 9943011 "RIQUALIFICAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE DEL LUNGOMARE RASI SPINELLI" del bilancio di previsione 2020 codice siop/ Piano dei conti finanziario: 2.02.01.09.012;

8) di impegnare, infine, sul cap. 270004 "Spese per pubblicazione avvisi d'asta" del Bilancio 2020 – Piano dei Conti Finanziario n. 1.03.02.16.001 "*Pubblicazione bandi di gara*", la somma complessiva di **€ 3.725,34** per le spese di attivazione della presente procedura di gara così suddivise:

- quanto ad € 1.094,27 quali spese per la pubblicazione del bando di concorso ed € 1.073,13 per spese di pubblicazione dell'avviso di aggiudicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica del Bando di Gara del bando e relativo esito (Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato – Via Salaria, n. 691 – Roma – P.IVA 00880711007 – C.F. n. 00399810589) ;

- quanto ad € 1.557,94 quale spesa per l'estratto di bando sui seguenti quotidiani:

a) "ITALIA OGGI", *quotidiano a diffusione nazionale* ;

b) "LA REPUBBLICA" *quotidiano diffusione nazionale*;

c) "IL RESTO DEL CARLINO" (*Rimini*) *quotidiano a diffusione locale*;

d) "CORRIERE ROMAGNA" *quotidiano a diffusione locale*;

9) di accertare la complessiva somma di €. 3.725,34, (spesa di pubblicazione del bando di gara ed esito sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica - pubblicazione estratto del bando di gara sui quotidiani – rimborso spese Ufficio Contratti) sul Capitolo 700000 "Rimborso da Enti o da privati per spese diverse" Bilancio 2020 - Piano dei Conti Finanziario 3.05.02.03.002 "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzione di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese*", somma che sarà successivamente rimborsata al Ufficio Contratti dall'operatore economico affidatario dell'incarico;

11) di dare atto che l'importo complessivo delle prestazioni poste a base del concorso di progettazione in oggetto viene determinato in € 179.784,96 a cui si aggiungono Cassa e Iva e quindi per un importo di € 212.010,57, quale corrispettivo per le prestazioni professionali legate al progetto definitivo, esecutivo e coordinamento sicurezza, che saranno affidate ai sensi dell'art. 63, c.4 – CUP G67H19001060006 – CIG 821083750A;

12) di dare atto che il disciplinare di concorso prevede l'erogazione di € 15.000,00 cadauno oltre Iva e Cassa, per un importo complessivo di € 19.032,00 a titolo di premi e rimborsi per la partecipazione alla 2^a fase del concorso nei confronti sia del 2° e che del 3° classificato;

13) di dare atto che le spese per la Commissione Giudicatrice sono quantificate nella misura massima di € 5.000,00 lordi, salvo conguaglio finale;

14) di prenotare ai sensi dell'art. 183 comma 3 del TUEL 267/2000 l'importo complessivo di € **255.074,57** costituito dalle spese di cui ai precedenti punti 11), 12), 13) sul capitolo 9943011 “RIQUALIFICAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE DEL LUNGOMARE RASI SPINELLI” del bilancio di previsione 2020 codice siop/ Piano dei conti finanziario: 2.02.01.09.012;

15) di dare atto che ai sensi dell'art. 192 del T.U.EE.LL. Dlgs. 267/2000, nonché art. 32, comma 2, del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, che il fine da perseguire, l'oggetto del contratto, la forma del contratto, e le clausole essenziali sono evincibili dallo schema di convenzione di incarico, dal documento preliminare di avvio della progettazione e dal disciplinare di concorso che ne rappresentano gli elementi costitutivi;

16) di stabilire che la presente determinazione verrà pubblicata all'albo pretorio e che gli atti di gara verranno pubblicati nell'apposita sezione dell'amministrazione trasparente, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera b) del D. Lgs. n. 33/2013 e dell'art. 29 del D. Lgs. 50/2016 e sulla piattaforma web “concorsiarchibo.eu”, nonché sul sito dell'Osservatorio Regionale;

17)- di dare atto che ai sensi dell'art. 31, comma 1 del D.Lgs. 50/2016, il Responsabile Unico del Procedimento è il Dott. Baldino Gaddi, Dirigente del Settore 5.

Del presente atto verrà data comunicazione ai seguenti uffici:

ESECUTIVITA'

La determinazione sarà esecutiva a partire dalla data di attestazione di regolarità contabile che sarà allegata quale parte integrante.

Cattolica lì, 21/02/2020

Firmato
Gaddi Baldino / Infocert Spa

Atto prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. N 82/2005 e ss.mm.)



Comune di Cattolica

Provincia di Rimini P.IVA 00343840401
<http://www.cattolica.net> email: info@cattolica.net
PEC: protocollo@comunecattolica.legalmailpa.it

SETTORE 5
LAVORI PUBBLICI – SERVIZI TECNICI- PATRIMONIO



Concorso di progettazione in due fasi per la realizzazione dei lavori di riqualificazione e rifunzionalizzazione turistico-balneare del lungomare di levante “Rasi Spinelli” nella città di Cattolica - procedura aperta - art. 154 comma 5 D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

CIG:821083750A

CUP: G67H19001060006

DISCIPLINARE DI CONCORSO

1) INFORMAZIONI GENERALI	4
1.1) Ente banditore	
1.2) Coordinamento	
1.3) Tipologia della procedura concorsuale	
1.4) Oggetto del Concorso di progettazione	
1.5) Costo stimato per la realizzazione dell'opera	
2) CALENDARIO E DOCUMENTAZIONE DI CONCORSO	7
2.1) Calendario - provvisorio	
2.2) Documentazione di concorso	
3) RIFERIMENTI NORMATIVI ALLE REGOLE PROCEDURALI	8
3.1) Riferimenti normativi	
3.2) Soggetti ammessi alla partecipazione – requisiti di ordine generale e di idoneità professionale	
3.3) Requisiti speciali di capacità economico finanziaria e tecnico organizzativa - mezzi di prova per l'affidamento dei successivi servizi di architettura e ingegneria	
3.3.1) Requisiti economico finanziari di cui all'art. 83 co 1, lettera b del d.lgs. 50/2016	
3.3.2) Requisiti di capacità tecnica e professionale di cui all'art. 83 co 1, lettera c del d.lgs 50/2016	
3.4) Soccorso istruttorio	
3.5) Avvalimento	
3.6) Motivi di esclusione e limiti di partecipazione	
3.7) Condizioni di partecipazione	
3.7.1) Uso della piattaforma informatica	
3.8) Anonimato	
3.9) Diritto d'autore	
3.10) Lingue del concorso e sistema di misura	
3.11) Versamento a favore dell'Autorità	
3.12) Registrazione	
4) PRIMA FASE DEL CONCORSO DI PROGETTAZIONE	14
4.1) Elaborati progettuali richiesti per la prima fase	
4.2) Documentazione amministrativa richiesta per il prima fase	
4.3) Richiesta chiarimenti per il prima fase	
4.4) Modalità di consegna elaborati progettuali e della documentazione amministrativa per il prima fase	
4.5) Commissione giudicatrice per il prima fase	
4.6) procedura e criteri di valutazione per il prima fase	
4.7) Risultato della preselezione	
5) SECONDA FASE DEL CONCORSO	19
5.1) Elaborati progettuali richiesti per il seconda fase	
5.2) Documentazione amministrativa	
5.3) Richiesta chiarimenti per il seconda fase	
5.4) Modalità di consegna degli elaborati progettuali e della documentazione amministrativa per il seconda fase	
5.5) Commissione giudicatrice per il seconda fase	
5.6) procedura e criteri di valutazione per il seconda fase	
5.7) Premi	
5.8) Graduatoria provvisoria - verifica dei requisiti del vincitore - Graduatoria definitiva	
6) OPERAZIONI CONCLUSIVE	24
6.1) Affidamento dell'incarico	
6.2) Pubblicazione e mostra delle proposte progettuali	
7) PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI E TUTELA GIURISDIZIONALE	25

Concorso per il lungomare di levante di Cattolica

7.1) Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003

7.2) Pubblicazione del bando

7.3) Tutela giurisdizionale

1) INFORMAZIONI GENERALI

1.1) ENTE BANDITORE

Denominazione: COMUNE DI CATTOLICA , Piazza F.D. Roosevelt, 7 - 47841 Cattolica - RN

1.2) COORDINAMENTO

Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.):

Dott. Baldino Gaddi gaddibaldino@comune.cattolica.rn.it

Coordinatori del Concorso: arch. Pier Giorgio Giannelli, arch. Roberto Ricci

1.3) TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA CONCORSUALE

Il ricorso alla procedura concorsuale indetta dal Comune di Cattolica, Settore 5 - Servizio Lavori Pubblici, è stato disposto con determina a contrarre n. del

È adottata una procedura aperta in due fasi, in forma anonima prevista all'art. 154 co.5 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

In particolare:

- **prima fase** (integrazioni in variante al PTFSE approvato dall'Amministrazione Comunale): la partecipazione alla prima fase è aperta a tutti i soggetti ammessi di cui al punto 3.2 del presente Bando, fatti salvi i casi di esclusione di cui al punto 3.6. In questa fase i partecipanti dovranno elaborare una proposta ideativa che, nel rispetto dei costi, del Programma di Concorso e delle prestazioni richieste, consenta il miglioramento e le integrazioni necessarie da apportare al PTFSE in possesso del Comune di Cattolica e permetta alla Commissione Giudicatrice di scegliere, secondo i criteri di valutazione di cui al punto 4.6, le migliori 3 (tre) selezionate senza formazione di graduatorie, da ammettere al seconda fase;
- **seconda fase** (progetto definitivo semplificato): la partecipazione alla seconda fase è riservata agli autori delle 3 migliori proposte ideative, che sviluppate nel rispetto dei costi esplicitati e delle prestazioni richieste, saranno valutati dalla Commissione giudicatrice, che, applicando i criteri di valutazione di cui al punto 5.6, formulerà la graduatoria, individuando la proposta progettuale vincitrice.

Per le procedure del concorso e per i rapporti fra Ente banditore e concorrenti, al fine di garantire anonimato e condizioni uniformi di partecipazione, saranno utilizzate esclusivamente vie telematiche, attraverso il seguente sito web:

<https://www.concorsiarchibo.eu/waterfrontcattolica/home>

Il sistema garantirà l'anonimato dei concorrenti per la durata dell'intero procedimento.

I partecipanti devono consultare costantemente l'indirizzo web di cui sopra per verificare eventuali ulteriori comunicazioni di rilievo per la procedura.

1.4) OGGETTO DEL CONCORSO DI PROGETTAZIONE

Oggetto del presente Concorso di progettazione è l'acquisizione, dopo l'espletamento della seconda fase, di un progetto con livello di approfondimento pari a quello di un Progetto Definitivo semplificato, con la conseguente individuazione del soggetto vincitore a cui affidare il completamento della fase progettuale definitiva, di quella esecutiva e della possibile estensione (opzione facoltativa in capo alla S.A.) della funzioni tecniche in fase costruttiva -Direzione dei Lavori, Coordinamento per la Sicurezza in fase di esecuzione, Direzione Operativa. Il tutto come meglio dettagliato nel DPP.

1.5) COSTO STIMATO PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA

Il costo stimato per la realizzazione dell'opera, comprensivo degli oneri della sicurezza, è di max €. 3.758.000, al netto di I.V.A. Per il relativo calcolo, si rimanda alla documentazione allegata. Tale costo deve essere inteso come massimo ammissibile così come meglio precisato nel DPP facente parte della documentazione di Concorso. Saranno ammissibili progetti che prevedano costi inferiori purchè di livello soddisfacente rispetto agli obiettivi contenuti nel DPP.

Nella tabella seguente, il costo di realizzazione dell'opera viene articolato nelle diverse categorie di lavoro previste, identificate secondo i codici "ID-Opere" di cui al D.M. 17 giugno 2016 in materia di corrispettivi professionali per i Servizi di Architettura e Ingegneria:

Categoria	"ID-Opere"	Complessità	Incidenza %	Importo
Infrastrutture per la mobilità	V.02	0,45	31,698%	€ 1.067.750,00
Strutture	S.03	0,95	18,606%	€ 626.728,00
Impianti - fognatura	D.04	0,65	4,902%	€ 165.139,00
Impianti - geotermia	IA.02	0,85	17,812%	€ 600.000,00
Pubblica illuminazione	IA.03	1,15	9,671%	€ 325.761,00
Opere a verde	P.02	0,85	17,311%	€ 583.108,00

La suddivisione nelle "ID-opere" indicate in tabella non è vincolante ai fini dello sviluppo delle proposte progettuali e costituisce mero parametro di riferimento per l'individuazione dei requisiti speciali tecnico-organizzativi e per il calcolo dei corrispettivi relativi alle prestazioni professionali richieste, in applicazione del decreto di cui all'art.24 comma 8 del D.Lgs.50/2016 e ss.mm.ii.

2) CALENDARIO E DOCUMENTAZIONE DI CONCORSO

2.1) CALENDARIO - **PROVVISORIO**

Pubblicazione, e conseguente apertura del periodo per la richiesta di chiarimenti di prima fase	17 febbraio 2020
Seduta pubblica generazione chiavi informatiche,	11 marzo 2020
Chiusura del periodo per la richiesta di chiarimenti di prima fase	16 marzo 2020
Pubblicazione verbale richieste chiarimenti e relative risposte prima fase e conseguente apertura delle iscrizioni e contestuale invio degli elaborati e della documentazione amministrativa per la prima fase	23 marzo 2020
Chiusura delle iscrizioni e contestuale invio degli elaborati e della documentazione amministrativa per la prima fase, ore 12:00:00	20 aprile 2020
Termine dei lavori della commissione giudicatrice, con pubblicazione dei codici alfanumerici delle proposte progettuali ammesse alla seconda fase, e contestuale apertura del periodo per la richiesta di chiarimenti di seconda fase,	29 aprile 2020
Chiusura del periodo per la richiesta di chiarimenti di seconda fase	06 maggio 2020
Pubblicazione verbale richieste chiarimenti e relative risposte seconda fase	13 maggio 2020
Chiusura del periodo per l'invio degli elaborati e dell'eventuale documentazione amministrativa per la seconda fase, ore 12:00:00	29 giugno 2020
Termine dei Lavori della commissione giudicatrice	03 luglio 2020
Seduta pubblica decrittazione documenti amministrativi e proclamazione graduatoria provvisoria	04 luglio 2020

2.2) DOCUMENTAZIONE DI CONCORSO

- **Documentazione amministrativa:**

1. istanza di partecipazione prima fase
2. istanza di partecipazione seconda fase

- **Documentazione tecnica:**

3. progetto di fattibilità tecnico economica, oggetto di variante;

4. documento preliminare di avvio della progettazione (DPP);
5. capitolato prestazionale;
6. rilievi piano altimetrici;
7. documentazione fotografica;
8. ulteriori allegati tecnici richiamati dai precedenti documenti;
9. Schema del calcolo del compenso professionale.

La suddetta documentazione è pubblicata in apposita sezione del sito web del concorso all'indirizzo:

<https://www.concorsiarchibo.eu/waterfrontcattolica/documenti>, ove è possibile effettuare il relativo download.

3) RIFERIMENTI NORMATIVI ALLE REGOLE PROCEDURALI

3.1) RIFERIMENTI NORMATIVI

Nella tabella seguente si riportano i riferimenti normativi:

A livello nazionale:

- D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. (in seguito: codice) – art. 154 co. 4;
- D.M. (Giustizia) 17 giugno 2016.

Linee Guida – Orientamenti ANAC:

- Linee Guida ANAC n. 1 sui Servizi di Architettura e Ingegneria, di attuazione del D.Lgs. 50/2016, così come modificato al D.Lgs. 56/2017 – Delibere ANAC n. 973 del 14 settembre 2016 e n. 138 del 21 febbraio 2018 (in seguito: Linee Guida n. 1);

A livello regionale/provinciale/comunale:

- Rinviasi a DPP
- Strumenti urbanistici comunali vedasi link <http://www.cattolica.net/retectivica-citta-di-cattolica/servizi-del-comune/urbanistica/strumenti-urbanistici-vigenti>;
- Strumenti urbanistici provinciali vedasi link http://www.provincia.rimini.it/archivio/rimini/sites/default/files/progetti/territorio/2005_ptcp/mn_ptcp_2007_v_2012.htm
- Strumenti urbanistici regionali vedasi link <https://territorio.regione.emilia-romagna.it/paesaggio/PTPR>;

La base giuridica specifica per lo svolgimento del concorso in oggetto è costituita dalla seguente documentazione:

- il presente disciplinare e la documentazione allegata;
- il Verbale delle richieste di chiarimenti e le relative risposte (prima fase);
- il Verbale delle richieste di chiarimenti e le relative risposte (seconda fase);
- Altri Avvisi.

3.2) SOGGETTI AMMESSI ALLA PARTECIPAZIONE – REQUISITI DI ORDINE GENERALE E DI IDONEITA PROFESSIONALE

Possono partecipare al concorso i soggetti di cui all'art. 46, comma 1 del D.Lgs. n.50/2016, che non siano soggetti alle cause di esclusione di cui all'art.80 dello stesso codice e che siano in possesso dei seguenti requisiti di idoneità professionale:

- (per professionisti) Iscrizione, al momento della partecipazione alla gara, al relativo albo professionale previsto dai vigenti ordinamenti, ovvero abilitati all'esercizio della professione secondo le norme dei Paesi dell'Unione europea cui appartiene il soggetto. Il concorrente non stabilito in Italia ma in altro Stato Membro o in uno dei Paesi di cui all'art. 83, co 3 del Codice, presenta dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito, inserendo la relativa documentazione dimostrativa nel sistema AVCpass.
- (per Società di ingegneria e S.T.P) Iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura. Il concorrente non stabilito in Italia ma in altro Stato Membro o in uno dei Paesi di cui all'art. 83, co 3 del Codice, presenta dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito, inserendo la relativa documentazione dimostrativa.

3.3) REQUISITI SPECIALI DI CAPACITA' ECONOMICO FINANZIARIA E TECNICO ORGANIZZATIVA - MEZZI DI PROVA PER L'AFFIDAMENTO DEI SUCCESSIVI SERVIZI DI ARCHITETTURA E INGEGNERIA

Al vincitore del concorso, previo reperimento delle risorse economiche necessarie, saranno affidati, con procedura negoziata senza pubblicazione di bando, i servizi di cui al successivo punto 6.1, purché in possesso dei seguenti requisiti di capacità economico-finanziari e tecnico-professionali.

3.3.1) REQUISITI ECONOMICO FINANZIARI DI CUI ALL'ART. 83 CO 1, LETTERA B DEL D.LGS. 50/2016

Il vincitore del concorso dovrà dimostrare un livello adeguato di copertura assicurativa contro i rischi professionali, in linea con quanto disposto dall'art. 83 comma 4, lettera c) del Codice.

In particolare, il vincitore dovrà presentare, unitamente ai documenti di cui al punto 5.8, una copia, anche autocertificata ai sensi dell'art. 2, comma 2, del D.P.R. 403/98 e dell'art.19 del D.P.R. 445/2000, della propria polizza professionale con massimale non inferiore a €.1.000.000,00

3.3.2) REQUISITI DI CAPACITA' TECNICA E PROFESSIONALE DI CUI ALL'ART. 83 CO 1, LETTERA C DEL D.LGS 50/2016

Il vincitore del concorso, con la documentazione allegata, deve dimostrare:

- **l'avvenuto espletamento**, negli ultimi dieci anni, **di servizi** attinenti all'Architettura ed all'Ingegneria, di cui all'art. 3, lett. vvvv) del Codice, relativi a lavori appartenenti ad ognuna delle "ID-Opere" dei lavori cui si riferiscono i servizi da affidare, individuate sulla base delle elencazioni contenute nel D.M. 17 giugno 2016, **per un importo** globale per ogni "ID-Opera" **non inferiore a 1 volta** l'importo stimato dei lavori cui si riferisce la prestazione, calcolato con riguardo ad ognuna delle "ID-Opere";
- **l'avvenuto svolgimento**, negli ultimi dieci anni, di **due servizi** attinenti all'Architettura ed all'Ingegneria, di cui all'art. 3, lett. vvvv) del Codice, relativi ai lavori appartenenti ad ognuna delle "ID-Opere" dei lavori cui si riferiscono i servizi da affidare, individuate sulla base delle

elencazioni contenute nel D.M. 17 giugno 2016, per un importo totale non inferiore a **0,40 volte l'importo** stimato dei lavori cui si riferisce la prestazione, calcolato con riguardo ad ognuna delle "ID-Opere".

Il vincitore del concorso, al fine di dimostrare i requisiti di cui ai precedenti punti 3.3.1 e 3.3.2 richiesti per l'affidamento dei successivi livelli di progettazione, oltre alla possibilità di ricorrere all'avvalimento come indicato al successivo punto 3.5, può costituire, ai sensi dell'articolo 152, comma 5 del Codice, un raggruppamento temporaneo tra i soggetti di cui al comma 1 dell'articolo 46 del Codice o modificare il raggruppamento già proposto per la partecipazione al Concorso con altri soggetti, purché in entrambi i casi tali soggetti non abbiano già partecipato al Concorso.

La comprova del requisito di capacità tecnica e professionale, da dimostrare da parte dell'aggiudicatario, è fornita in uno dei seguenti modi:

- copia dei certificati rilasciati dal committente pubblico e/o privato, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione dei servizi;
- dichiarazione del concorrente, contenente l'oggetto del contratto, il CIG (ove disponibile) e il relativo importo delle prestazioni a cui si fa riferimento, il nominativo del committente e la data di stipula del contratto e/o copie delle fatture relative al periodo richiesto.

3.4) SOCCORSO ISTRUTTORIO

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda, e in particolare, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale, con esclusione di quelle afferenti la proposta progettuale, possono essere sanate¹ attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 83, comma 9 del Codice.

3.5) AVVALIMENTO

Ai sensi dell'art.89 D.Lgs. 50/2016, il vincitore del concorso, singolo o in raggruppamento, può soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico e professionale, necessari per l'affidamento dei servizi successivi, avvalendosi delle capacità di altri soggetti. Non è consentito l'avvalimento per la dimostrazione dei requisiti morali, di idoneità professionale o dei requisiti tecnico/professionale di natura strettamente soggettiva [ad esempio: iscrizione all'Ordine/Collegio professionale (per i professionisti) o alla CCIAA (per le società di ingegneria o per le STP)].

Il vincitore del concorso, in caso di avvalimento, dovrà produrre una dichiarazione sottoscritta dal partecipante ausiliario attestante l'assenza di motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs

¹ Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentano l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa.

L'irregolarità essenziale è sanabile laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata. La successiva correzione o integrazione documentale è ammessa laddove consenta di attestare l'esistenza di circostanze preesistenti, vale a dire requisiti previsti per la partecipazione e documenti/elementi a corredo dell'offerta. Ai fini della sanatoria, la stazione appaltante assegna al partecipante un termine di 10 giorni perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere. Nel medesimo termine il partecipante è tenuto a comunicare alla stazione appaltante l'eventuale volontà di non avvalersi del soccorso istruttorio. In caso di comunicazione del partecipante della volontà di non avvalersi del soccorso istruttorio e, comunque, in caso di inutile decorso del termine, la stazione appaltante procede all'esclusione del partecipante dalla procedura.

50/2016, il possesso dei requisiti tecnici e delle risorse oggetto di avvalimento, nonché l'obbligo verso il partecipante e verso la stazione appaltante a mettere a disposizione per tutta la durata dell'appalto le risorse necessarie di cui è carente il partecipante stesso.

In ogni caso, dovrà essere presentato, in originale o copia autentica, il contratto in virtù del quale il soggetto ausiliario si obbliga nei confronti del vincitore del concorso a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto.

La stazione appaltante, verificata la mancata sussistenza dei presupposti determinati, impone all'operatore economico di sostituire i soggetti che non soddisfano un pertinente criterio di selezione o per i quali sussistono motivi obbligatori di esclusione.

Il presente articolo non trova applicazione nel caso di contratti pubblici concernenti i Beni Culturali tutelati ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., così come stabilito dall'art.146 comma 3 del codice.

3.6) MOTIVI DI ESCLUSIONE E LIMITI DI PARTECIPAZIONE

Sono esclusi dal concorso i partecipanti per i quali sussistono:

- cause di esclusione di cui all'art. 80 del Codice;
- divieti a contrattare con la pubblica amministrazione.

Sono inoltre esclusi dalla partecipazione al Concorso i soggetti che potrebbero risultare favoriti a causa dell'esecuzione di prestazioni preliminari ai fini del Concorso e/o del loro coinvolgimento nella redazione del Disciplinare di Concorso e/o nella realizzazione del Concorso e/o che potrebbero comunque influenzare le decisioni della commissione giudicatrice.

Ciò vale in particolare per i seguenti soggetti:

- a) il RUP, le figure di supporto al RUP, i membri della segreteria tecnica di coordinamento, i membri della commissione giudicatrice;
- b) i coniugi, i parenti e gli affini di prima, seconda e 3° fase delle persone di cui alla lettera a);
- c) i partner abituali di affari e di progetto delle persone di cui alla lettera a);
- d) i diretti superiori e i collaboratori delle persone indicate alla lettera a);
- e) i dipendenti dell'Ente banditore.

I soggetti che avevano o hanno un rapporto di collaborazione continuativo o notorio con l'ente banditore possono partecipare solo se non risultano direttamente coinvolti nell'elaborazione del tema di Concorso.

È fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti. La violazione di tale divieto comporta l'esclusione dal Concorso di tutti i concorrenti coinvolti.

Il medesimo divieto sussiste per i liberi professionisti, qualora partecipi al Concorso, sotto qualsiasi forma, una società di professionisti o una società d'ingegneria della quale il professionista è amministratore, socio, dipendente, consulente o collaboratore a progetto (ex

co.co.co.). La violazione di tali divieti comporta l'esclusione dal Concorso di tutti i concorrenti coinvolti.

Partecipanti e giurati non potranno avere alcun contatto in merito all'oggetto del concorso per l'intera durata dello stesso, pena l'esclusione.

3.7) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

La partecipazione al Concorso implica l'accettazione senza riserva alcuna di tutte le norme contenute nel presente Disciplinare e nella documentazione di Concorso.

Per quanto non espressamente previsto dal presente disciplinare, si fa riferimento al D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. e comunque alle norme dettate dalla legislazione vigente in materia. I soggetti che partecipano alla procedura esonerano espressamente la stazione appaltante ed i suoi dipendenti e collaboratori da ogni responsabilità relativa a qualsivoglia malfunzionamento o difetto relativo ai servizi di connettività necessari a raggiungere, attraverso la rete pubblica di telecomunicazioni, il sistema telematico di acquisizione delle proposte progettuali e della relativa documentazione.

In considerazione del congruo arco temporale reso disponibile per l'attivazione della procedura di iscrizione e l'adozione di misure di carattere tecnologico ordinariamente idonee e sufficienti, il soggetto banditore declina ogni responsabilità per l'eventuale mancato accesso al sistema telematico e/o per la mancata attivazione della procedura telematica entro il termine stabilito, derivanti da difficoltà di natura tecnica che abbiano ad accadere ai concorrenti e/o al sistema e non dipendenti dalla volontà del soggetto banditore, quali, ad esempio, a solo titolo esemplificativo e non esaustivo, difficoltà di connessione telematica al sistema derivanti dall'uso da parte dei concorrenti di sistemi informatici non idonei o utilizzati in modo inappropriato, congestione temporanea della rete internet e/o della linea di connessione al sistema telematico del concorso, ecc..

L'assistenza tecnica messa a disposizione potrà operare soltanto se le iscrizioni sono ancora aperte. Le richieste di assistenza che pervengono oltre l'orario di fine iscrizione non potranno essere gestite.

I partecipati sono invitati ad anticipare quanto più possibile l'attivazione della procedura di trasmissione degli elaborati, pur sempre nell'ambito della finestra temporale messa a disposizione.

Nell'ambito del presente disciplinare, si intendono per istruzioni di gara, le informazioni fornite dallo stesso disciplinare e/o da altri documenti di concorso contenenti le istruzioni operative per lo svolgimento della procedura, nei quali sono definiti i dettagli inerenti l'utilizzo della piattaforma telematica e le modalità di presentazione della documentazione di gara.

3.7.1) USO DELLA PIATTAFORMA INFORMATICA

Il RUP, in seduta pubblica, nella data indicata nel calendario di cui al punto 2.1, attraverso apposito software in dotazione alla piattaforma informatica, genera due "chiavi": una pubblica ed una nascosta. Tali chiavi sono costituite da due distinti files, il secondo dei quali verrà secretato dal RUP che provvederà alla sua custodia fino alla fine dei lavori della Giuria.

La chiave pubblica verrà messa a disposizione dei partecipanti – unitamente ad una guida illustrativa della procedura di criptazione – sul sito web del concorso ed utilizzata dai partecipanti per criptare i files di trasmissione della documentazione amministrativa.

Ultimati i lavori della giuria, relativi la seconda fase, il RUP, in seduta pubblica, utilizzando la chiave nascosta, otterrà l'accesso alla documentazione amministrativa di ciascun concorrente, permettendo l'abbinamento tra i progetti ed i loro autori.

Durante il periodo compreso tra l'apertura delle iscrizioni al primo fase e la fine dei lavori della Giuria, non sarà consentito l'accesso ai contenuti della documentazione amministrativa prodotta da ciascun concorrente, al fine di assicurare il pieno rispetto dell'anonimato. Per chiarimenti relativi unicamente alle modalità tecnico-operative è possibile contattare il RUP o l'assistenza tecnica al seguente indirizzo email: assistenza.concorsi@kinetica.it

3.8) ANONIMATO

L'anonimato dei partecipanti sarà garantito per tutta la durata del concorso, attraverso l'utilizzo di due differenti codici alfa-numeriche di identificazione a otto cifre arabiche o lettere alfabetiche. In particolare, i codici potranno essere composti da cifre e/o lettere, maiuscole o minuscole a libera scelta del partecipante.

Dovranno essere indicati un codice per la prima Fase ed un codice, diverso dal primo, per la seconda Fase.

La documentazione amministrativa, resa inaccessibile da un sistema di protezione crittografato, sarà decodificata dal RUP solamente dopo l'individuazione del progetto vincitore, alla fine della seconda Fase. Il verbale riassuntivo della commissione giudicatrice relativo al prima Fase farà riferimento ai singoli elaborati riportando solamente i relativi codici alfa-numeriche.

3.9) DIRITTO D'AUTORE

L'Ente banditore, con il pagamento del premio, assume la proprietà del progetto vincitore.

In ogni caso, il diritto d'autore e la proprietà intellettuale delle proposte progettuali rimangono in capo ai rispettivi autori. L'Ente banditore ha comunque il diritto di pubblicare le proposte progettuali dopo la conclusione del concorso, riportando i nomi dei rispettivi autori, senza riconoscere alcun compenso aggiuntivo a loro favore. Tale diritto spetta altresì agli autori che potranno pubblicare i propri elaborati senza limitazioni, comunque dopo la conclusione della procedura concorsuale. In particolare alla S.A. sarà riconosciuto il diritto di utilizzare, modificare senza limiti il progetto medesimo e/o l'opera progettata ed eseguita senza alcun ulteriore costo oltre alla prestazione convenuta.

3.10) LINGUE DEL CONCORSO E SISTEMA DI MISURA

La lingua ufficiale del Concorso è l'italiano.

Le richieste di chiarimento e gli elaborati di concorso devono essere redatti in esclusivamente italiano.

Per la documentazione di Concorso e per i progetti di Concorso vale esclusivamente il sistema metrico decimale.

3.11) VERSAMENTO A FAVORE DELL'AUTORITÀ

Il concorrente deve eseguire il versamento a favore dell'ANAC - Autorità Nazionale Anticorruzione dell'importo di €. 35,00 quale contributo per la partecipazione al presente Concorso, secondo le istruzioni operative fornite dalla stessa Autorità sul proprio sito internet all'indirizzo:

www.anticorruzione.it (servizi online - servizio riscossione contributi o contributi in sede di gara), allegando la ricevuta ai documenti di gara .

In caso di mancata presentazione della ricevuta, la stazione appaltante accerta l'avvenuto versamento mediante consultazione del sistema AVCpass/Banca dati nazionale operatori economici. Qualora il versamento non risulti registrato nel sistema, la mancata presentazione della ricevuta potrà essere sanata ai sensi dell'art. 83, comma 9 del Codice, a condizione che il versamento sia stato già effettuato prima della scadenza del termine di presentazione dell'offerta.

In caso di mancata dimostrazione dell'avvenuto versamento, la stazione appaltante **esclude** il concorrente dalla procedura di gara.

3.12) REGISTRAZIONE

Il concorrente (il professionista singolo, il capogruppo, il rappresentante della società di ingegneria o della STP), per partecipare, dovrà collegarsi al sito web del concorso all'indirizzo:

<https://www.concorsiarchibo.eu/waterfrontcattolica/iscrizione>.

Affinché l'iscrizione al concorso sia valida sarà necessario compilare correttamente tutti i campi obbligatori indicati o contrassegnati con l'asterisco sul modulo online, inserendo gli elaborati e la documentazione amministrativa debitamente criptata relativa alla prima fase del concorso ove richiesto, e premere sul pulsante "Invia iscrizione" entro il giorno e ora indicati.

Attenzione: fa fede l'orario in cui viene premuto il pulsante "Invia iscrizione", non quello di apertura della pagina. Se il pulsante viene premuto oltre l'orario indicato (ora italiana) l'iscrizione non andrà a buon fine (anche se di un solo secondo). Si consiglia pertanto di effettuare le operazioni con un congruo anticipo, in modo che, in caso di errore, si possa usufruire dell'assistenza tecnica dedicata. A questo proposito si precisa che l'orario del termine per l'invio degli elaborati di entrambe le fasi del Concorso è le ore 12:00:00 del giorno precedentemente indicato.

Il sistema telematico, a conferma del corretto completamento della procedura, renderà disponibile una nota di avvenuta ricezione dei dati e degli elaborati trasmessi. Tale nota costituirà riscontro dell'avvenuta registrazione.

4) PRIMA FASE DEL CONCORSO DI PROGETTAZIONE

Per la preselezione è richiesta la presentazione di una variante al Progetto di Fattibilità Tecnico Economica. Questa proposta dovrà essere presentata in modo semplice e chiaro e dimostrare alla commissione giudicatrice l'idea architettonica di fondo che il partecipante è intenzionato a sviluppare ed a consegnare nella seconda fase.

In questa fase, il partecipante ha piena libertà progettuale, nel rispetto dei costi dell'intervento, ed alle migliori eventualmente introdotte, per venire incontro ai contenuti del DIP predisposto dall'Amministrazione comunale, ferme restando le modalità di rappresentazione fissate di seguito. I partecipanti dovranno trasmettere per via telematica, con mezzi propri, i seguenti elaborati/documenti:

- un unico file, in formato PDF, di dimensione non superiore a 20 Mb contenente la proposta progettuale (vedi paragrafo 4.1) avendo cura di eliminare dal file qualsiasi riferimento all'autore, palese od occulto, pena l'esclusione dal concorso.
- una cartella compressa (ZIP) di dimensione non superiore a 10 Mb contenente i documenti amministrativi (vedi paragrafo 4.2) ed opportunamente criptata come specificato nel paragrafo 3.7.1;

4.1) ELABORATI PROGETTUALI RICHIESTI PER LA PRIMA FASE

In questa fase è richiesta la presentazione dei seguenti elaborati in formato pdf, anonimo in ogni sua parte (palese o occulta)².

E' richiesto un unico dossier PDF contenente:

- Relazione illustrativa - massimo 4 facciate formato A4 - orientamento orizzontale di dimensione A4, per un massimo di 20.000 battute spazi compresi. La relazione metterà in evidenza i concetti espressi graficamente, con particolare riferimento ai criteri di valutazione indicati nel bando. Non sono ammessi schemi grafici ed immagini;
- 1 tavola grafica A0 landscape - come da Layout allegato - tecnica rappresentativa libera, contenente la rappresentazione dell'idea progettuale che si intenderà sviluppare nella seconda fase, con particolare riferimento ai focus evidenziati nei layout, mediante schema planimetrico in scala 1:1000, sezioni maggiormente significative nella scala ritenuta opportuna dal concorrente, rappresentazioni tridimensionali e quant'altro ritenuto necessario per la comprensione della proposta. Per la redazione della suddetta tavola il partecipante dovrà utilizzare il Layout allegato.

I suddetti files NON dovranno, pena l'esclusione dal Concorso:

- eccedere ciascuno la dimensione indicata;
- contenere riferimenti all'autore.

Il partecipante dovrà inserire il numero della tavola e il Codice alfanumerico prescelto per il prima fase, da porre in alto a sinistra di ciascuna tavola, senza modificare posizione e caratteri rispetto ai Layout.

Gli elaborati richiesti devono riportare esclusivamente la dicitura: "Concorso di progettazione Waterfront di Cattolica" e devono altresì essere contrassegnati unicamente dal codice alfanumerico scelto per la prima fase composto da otto numeri e/o lettere.

Per garantire l'uniformità, il codice alfanumerico deve essere inserito in un rettangolo di 80/10mm con carattere Arial corpo 25.

² Ci si riferisce in particolare a quanto presente nelle proprietà del file pdf che andranno completamente cancellate. A tale proposito è bene che i concorrenti effettuino delle prove su entrambe i sistemi operativi, windows e mac. La piattaforma mette a disposizione dei partecipanti due programmi differenti per sistema operativo che consentono una facile gestione di questo passaggio.

Elaborati che contengano oltre al codice alfanumerico e alla dicitura sopraindicata, oltreché le didascalie tecniche, altri elementi riconoscitivi che potrebbero ricondurre alla paternità dell'elaborato saranno esclusi dalla valutazione.

Una violazione dell'anonimato comporta l'esclusione dal Concorso e quindi dalla valutazione per accedere alla seconda fase. Ciò risulterà valido anche se l'identificazione potrà desumersi da ambiti nascosti dei files trasmessi.

Elaborati non richiesti al presente punto saranno segnalati, nel Rapporto Preliminare, dal Coordinatore alla commissione giudicatrice che deciderà in merito alla loro ammissione.

4.2) DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA RICHIESTA PER IL PRIMA FASE

In questa fase è richiesta, pena l'esclusione, da parte del partecipante singolo o del mandatario/capogruppo dell'eventuale raggruppamento temporaneo, la compilazione/il caricamento, nel sito del concorso, della seguente documentazione amministrativa firmata digitalmente:

- Istanza di partecipazione redatta in conformità al modulo predisposto e resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 (MOD. 1).
- Ricevuta di versamento del contributo all'A.N.A.C.

Con l'istanza di partecipazione i concorrenti dovranno dichiarare:

- di essere i soli autori intellettuali del progetto presentato al concorso;
- di possedere i requisiti di ammissione indicati al punto 3.2;
- che non ricorrono i motivi di esclusione e/o limiti di partecipazione indicati al punto 3.6 del disciplinare del concorso;
- di non incorrere nelle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.lgs. 50/2016;
- di accettare le norme contenute nel disciplinare di concorso.

Si precisa che:

- nel caso di raggruppamenti temporanei (costituiti o da costituirsi) o GEIE, ciascun operatore economico partecipante deve presentare l'istanza (Modulo_1), debitamente sottoscritta;
- nel caso di consorzi stabili, l'istanza (Modulo_1) deve essere compilata e sottoscritta, separatamente, dal consorzio e da ciascuna consorziata esecutrice indicata;
- nel caso di società di professionisti e società di ingegneria, l'istanza (Modulo_1) deve essere sottoscritta dal Legale Rappresentante ed ogni professionista partecipante deve presentare il proprio modello di istanza (Modulo_1);
- nel caso di studio associato, l'istanza (Modulo_1) deve essere sottoscritta da tutti i componenti dello studio associato.

4.3) RICHIESTA CHIARIMENTI PER LA PRIMA FASE

Le richieste di chiarimento possono essere inoltrate esclusivamente secondo la procedura prevista nel sito web del concorso all'indirizzo:

<https://www.concorsiarchibo.eu/waterfrontcattolica/quesiti>, entro il termine indicato nel calendario.

Le risposte saranno pubblicate, a cura del RUP, sul sito web di cui al paragrafo 1.3, entro i termini stabiliti nello stesso calendario. Tali risposte, unitamente ai quesiti posti, faranno parte integrante del bando.

4.4) MODALITA DI CONSEGNA ELABORATI PROGETTUALI E DELLA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA PER IL PRIMA FASE

La consegna degli elaborati progettuali e della documentazione amministrativa potrà avvenire esclusivamente secondo la procedura prevista nel sito web del concorso, entro il termine indicato nel calendario.

Il sistema telematico, a conferma del corretto completamento della procedura, renderà disponibile una nota di avvenuta ricezione dei documenti e degli elaborati trasmessi, che varrà da riscontro per il partecipante.

Affinché l'iscrizione al concorso sia valida sarà necessario compilare correttamente tutti i campi obbligatori indicati o contrassegnati con l'asterisco sul modulo online e premere sul pulsante "Invia iscrizione" entro il giorno e ora indicati.

4.5) COMMISSIONE GIUDICATRICE PER LA PRIMA FASE

La nomina della Commissione giudicatrice, nel proseguo definita Commissione, avverrà con delibera dell'Ente banditore. In particolare la Commissione, selezionata prima della pubblicazione del presente Disciplinare, secondo criteri di trasparenza e competenza, sarà composta dai seguenti membri:

MEMBRI TITOLARI:

1.- di nomina Comune di Cattolica
2. - di nomina Comune di Cattolica
3. di nomina Comune di Cattolica
4. di nomina Comune di Cattolica
5.di nomina Ordine architetti
6.di nomina Ordine degli ingegneri

MEMBRI SUPPLEMENTI:

Sono stati nominati inoltre i seguenti membri supplenti:

7.di nomina del Comune di Cattolica
8.di nomina Ordine architetti
9.di nomina Ordine degli Ingegneri

A conclusione dei lavori, che sono di carattere riservato, la commissione redigerà il verbale finale, contenente i codici alfanumerici delle proposte progettuali selezionate per l'ammissione alla seconda fase, con le relative motivazioni.

4.6) PROCEDURA E CRITERI DI VALUTAZIONE PER LA PRIMA FASE

Nella sua prima seduta, la Commissione deciderà in merito all'ammissione dei partecipanti e definirà la metodologia dei propri lavori, nel rispetto delle modalità previste dall'articolo 155, comma 4 del Codice, riferendosi unicamente ai seguenti criteri:

Criterio	Punteggio
Capacità del progetto di sviluppare rapporti sinergici con il contesto cittadino e con l'arenile e di consolidare l'immagine turistico balneare	50
Capacità del progetto di soddisfare le esigenze legate alla mobilità carrabile e dolce, alla rinaturalizzazione e alla sostenibilità.	50
Totale	100

La valutazione degli elaborati di Concorso avviene attraverso vagli critici successivi per ciascuno dei criteri sopraelencati. Il risultato sarà motivato con l'assegnazione di punteggi. La commissione giudicatrice presterà particolare attenzione all'idoneità delle idee proposte allo sviluppo progettuale in seconda fase del Concorso ed alla possibilità di conseguire al termine del Concorso un risultato di alta qualità.

I partecipanti autori delle prime tre proposte progettuali, individuate con il punteggio più alto, sono ammessi ex aequo, senza formazione di graduatoria, alla seconda fase.

Sulla procedura di valutazione sarà redatto apposito verbale, che verrà pubblicato unitamente ai codici alfanumerici degli elaborati scelti per il passaggio alla seconda fase, entro il termine indicato nel calendario, sul sito web del concorso.

4.7) RISULTATO DELLA PRESELEZIONE

Al termine dei lavori della prima fase, la Giuria consegnerà al R.U.P. i codici alfa-numericamente relativi ai 3 (tre) progetti ammessi alla seconda fase del Concorso.

Tali codici saranno pubblicati sul sito del Concorso, entro la data indicata al punto 2.1.

Gli elaborati ed i documenti amministrativi consegnati in prima fase, archiviati sulla piattaforma informatica, non saranno accessibili fino alla fine del Concorso.

5) SECONDA FASE DEL CONCORSO

Ai partecipanti ammessi alla seconda fase del Concorso è richiesto un approfondimento della proposta progettuale presentata nella prima, non superiore ad un Progetto Definitivo composto da:

- un unico file, in formato PDF, di dimensione non superiore a 40 Mb contenente la proposta progettuale (vedi paragrafo 5.1) avendo cura di eliminare dal file qualsiasi riferimento all'autore, palese od occulto, pena l'esclusione dal concorso.
- una cartella compressa (ZIP) di dimensione non superiore a 10 Mb, contenente i documenti amministrativi (vedi paragrafo 4.2);

Gli elaborati richiesti devono riportare esclusivamente la dicitura: "Concorso di progettazione Waterfront di Cattolica" e devono altresì essere contrassegnati unicamente dal codice alfanumerico scelto per la prima fase composto da otto numeri e/o lettere.

Per garantire l'uniformità, il codice alfanumerico deve essere inserito in un rettangolo di 80/10 mm con carattere Arial corpo 25 come da layout fornito.

Elaborati che contengano oltre al codice alfanumerico e alla dicitura sopraindicata, oltreché le didascalie tecniche, altri elementi riconoscitivi che potrebbero ricondurre alla paternità dell'elaborato saranno esclusi dalla valutazione ai fini del Concorso.

Una violazione dell'anonimato comporta l'esclusione dal Concorso.

Elaborati non richiesti al presente punto saranno segnalati, nel Rapporto Preliminare, dal Coordinatore alla commissione giudicatrice che deciderà in merito alla loro ammissione.

Il solo vincitore del Concorso provvederà, in un momento successivo secondo quanto disciplinato dal Capitolato Prestazionale, ad integrare gli elaborati concorsuali per giungere al livello di approfondimento stabilito dalla legge relativamente ad un progetto definitivo completo

5.1) ELABORATI PROGETTUALI RICHIESTI PER IL SECONDA FASE

Ai partecipanti ammessi alla seconda fase del Concorso è richiesto lo sviluppo della proposta progettuale presentata nella prima fase.

In questa fase, è richiesta, pena l'esclusione, la presentazione dei seguenti elaborati:

- A. Relazione generale, in unico file PDF, di 30.000 battute font Arial corpo 11, spazi inclusi, per un massimo di 15 pagine A4 compresi eventuali schemi ed immagini, strutturata con capitoli specifici riguardanti i criteri di valutazione, nonché gli opportuni approfondimenti in merito al non superamento del costo massimo dell'intervento, anche avvalendosi del prezziario della Camera di Commercio di Rimini.
- B. n. 2 Tavole grafiche in formato A0 landscape - come da Layout allegato - tecnica rappresentativa libera, contenente lo sviluppo avanzato dell'idea progettuale presentata nella prima fase, mediante uno schema planimetrico in scala 1:500, almeno 4 sezioni maggiormente significative in scala adeguata, schema e cura degli aspetti botanici relativi alla rinaturalizzazione dell'area, schemi degli stralci funzionali nei quali si pensa di suddividere gli interventi, rappresentazioni tridimensionali e quant'altro ritenuto necessario

per l'approfondimento della proposta. Per la redazione delle suddette tavole il partecipante dovrà utilizzare i Layout allegati.

C. Video - rendering in modalità flythrough in formato AVI o MP4, limitato al massimo ad una durata di 120 secondi del volume massimo di 50 MB compresso in formato zip.

I suddetti files NON dovranno, pena l'esclusione dal Concorso:

- eccedere ciascuno la dimensione indicate .
- contenere riferimenti all'autore.

Il partecipante dovrà inserire il numero della tavola e il Codice alfanumerico prescelto per il seconda fase, da porre in alto a destra di ciascuna tavola, senza modificare posizione e caratteri rispetto ai Layout.

Progetti che superano il numero ed il formato richiesto per gli elaborati e/o che non contengano i contenuti minimi sopra riportati non saranno ammessi alla valutazione.

Tutti gli elaborati di progetto devono riportare la dicitura "Concorso di progettazione Waterfront di Cattolica", da porre in alto a sinistra - font Arial corpo 25, e possono essere contrassegnati unicamente dal codice alfanumerico della seconda fase, come indicato nella istanza di partecipazione.

Per garantire l'anonimato attraverso l'uniformità formale degli elaborati, il codice alfanumerico deve essere posto nell'angolo superiore destro di ogni singolo elaborato e non deve superare la dimensione di un rettangolo da 80/10mm. in formato Arial corpo 25.

Gli elaborati progettuali richiesti dovranno, a pena di esclusione, essere assolutamente anonimi in ogni loro parte, sia palese che occulta³ e strettamente aderenti alle specifiche tecniche operative di dettaglio relative al loro formato e alla loro dimensione. In nessun caso i concorrenti potranno violare l'anonimato mediante simboli, segni o altri elementi identificativi.

Elaborati che contengano, oltre al codice alfanumerico, altri elementi riconoscitivi che potrebbero ricondurre alla paternità dell'elaborato saranno esclusi dalla valutazione.

Una violazione dell'anonimato comporta l'esclusione della proposta dalla procedura di Concorso.

5.2) DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

Ferma restando la possibilità che il concorrente di Prima Fase, selezionato per la partecipazione alla Seconda, possa costituire un raggruppamento temporaneo di professionisti o modificare il raggruppamento già proposto per la partecipazione al Prima Fase del Concorso con altri soggetti di cui al precedente punto 3.2 che non abbiano già partecipato alla Prima Fase, è richiesta, pena l'esclusione, la compilazione/il caricamento, nel sito del concorso, della seguente documentazione amministrativa firmata digitalmente:

³ Ci si riferisce in particolare a quanto presente nelle proprietà del file pdf che andranno completamente cancellate. A tale proposito è bene che i concorrenti effettuino delle prove su entrambe i sistemi operativi, windows e mac. La piattaforma mette a disposizione dei partecipanti due programmi differenti per sistema operativo che consentano una facile gestione di questo passaggio.

- Istanza di partecipazione redatta in conformità al modulo predisposto e resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 (MOD 2);
- DGUE (MOD. 3) (tale documento dovrà essere presentato per ciascun professionista facente parte del RTP);
- PassOE rilasciato dall'ANAC, all'atto della registrazione all'AVCpass;

Con l'istanza di partecipazione i concorrenti dovranno dichiarare:

- di essere i soli autori intellettuali del progetto presentato al concorso;
- di possedere i requisiti di ammissione indicati al punto 3.2;
- che non ricorrono i motivi di esclusione e/o limiti di partecipazione indicati al punto 3.6 del disciplinare del concorso;
- di non incorrere nelle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.lgs. 50/2016;
- di accettare le norme contenute nel disciplinare di concorso.

Si precisa che:

- nel caso di raggruppamenti temporanei (costituiti o da costituirsi) o GEIE, ciascun operatore economico partecipante deve presentare l'istanza (Modulo_2), debitamente sottoscritta;
- nel caso di consorzi stabili, l'istanza (Modulo_2) deve essere compilata e sottoscritta, separatamente, dal consorzio e da ciascuna consorziata esecutrice indicata;
- nel caso di società di professionisti e società di ingegneria, l'istanza (Modulo_2) deve essere sottoscritta dal Legale Rappresentante ed ogni partecipante deve presentare il proprio modello di istanza (Modulo_2);
- nel caso di studio associato, l'istanza (Modulo_2) deve essere sottoscritta dai componenti dello studio associato.

La documentazione amministrativa dovrà essere contenuta in una cartella compressa (ZIP) delle dimensioni massime di 10 MB, opportunamente criptata, seguendo la stessa procedura utilizzata per la Prima Fase.

5.3) RICHIESTA CHIARIMENTI PER IL SECONDA FASE

Le richieste di chiarimento possono essere inoltrate esclusivamente secondo la procedura prevista nel sito web del concorso all'indirizzo <https://www.concorsiarchibo.eu/waterfrontcattolica/quesiti> entro il termine indicato nel calendario determinato dal presente bando.

Il verbale delle richieste di chiarimenti e delle relative risposte sarà pubblicato nel sito web del concorso, all'indirizzo <https://www.concorsiarchibo.eu/waterfrontcattolica/quesiti> entro il termine indicato nel calendario.

Le risposte alle domande divengono parte integrante del disciplinare di Concorso.

5.4) MODALITÀ DI CONSEGNA DEGLI ELABORATI PROGETTUALI E DELLA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA PER LA SECONDA FASE

La consegna degli elaborati progettuali e della documentazione amministrativa potrà avvenire con le stesse modalità della prima fase, secondo la procedura prevista nel sito web del concorso, entro il termine indicato nel calendario.

Il sistema telematico, a conferma del corretto completamento della procedura, renderà disponibile una nota di avvenuta ricezione dei documenti e degli elaborati trasmessi, che varrà da riscontro per il partecipante.

La Giuria, il R.U.P. e la Segreteria tecnica attueranno tutte le procedure tese al mantenimento dell'anonimato delle proposte concorrenti; in particolare il database con la corrispondenza tra i nominativi dei concorrenti e i codici alfanumerici assegnati ai relativi elaborati non sarà accessibile ai membri della Giuria e della Segreteria, ma sarà documento protetto e criptato in automatico dal sistema ed accessibile unicamente tramite password dal RUP.

5.5) COMMISSIONE GIUDICATRICE PER IL SECONDA FASE

La composizione della commissione giudicatrice per la seconda fase corrisponde a quella della fase di prima fase, salvo il caso eccezionale in cui un componente effettivo si venga a trovare in una condizione di provata grave indisponibilità. In tal caso lo stesso verrà sostituito da un componente supplente. La decisione della commissione è vincolante per l'Ente banditore che, previa verifica dei requisiti dei partecipanti, approverà la graduatoria finale, mediante apposito provvedimento amministrativo.

La Commissione Giudicatrice dovrà concludere i propri lavori entro i termini fissati dal calendario.

5.6) PROCEDURA E CRITERI DI VALUTAZIONE PER IL SECONDA FASE

Nella sua prima seduta, la Commissione deciderà in merito all'ammissione dei partecipanti e definirà la metodologia dei propri lavori, nel rispetto delle modalità previste dall'art. 155, comma 4 del codice, riferendosi unicamente ai seguenti criteri:

Criterio	Punteggio
Capacità del progetto di valorizzare gli elementi storico-territoriali del contesto urbano e degli elementi identitari del Paesaggio	30
Capacità del progetto di generare occasioni aggregative sociali e sportive nonchè del benessere durante tutto l'anno	25
Capacità del progetto di sviluppare una progettazione del verde finalizzata sia alla rinaturalizzazione dell'area, sia per aumentarne la resilienza	25
Qualità e coerenza dei materiali utilizzati in relazione alla manutenibilità delle opere, alla loro riciclabilità ed al ciclo di vita	15
Aspetti legati alla geotermia ed all'impiantistica legata al risparmio energetico	5
Totale	100

La valutazione degli elaborati di Concorso avviene attraverso vagli critici successivi per ciascuno dei criteri sopraelencati. Il risultato sarà motivato con l'assegnazione di punteggi e definizione di graduatoria finale.

Qualora non vi sia unanimità di consenso dell'intera Commissione nell'attribuzione dei punteggi su uno o più criteri (per i diversi candidati), il punteggio complessivo assegnato sarà pari alla media dei punteggi assegnati da ciascun componente, per il medesimo criterio.

Si precisa che qualora nella seconda fase, i finalisti dovessero conseguire il medesimo punteggio, prevarrà il candidato che ha conseguito il punteggio più alto espresso dal Presidente. Nell'ipotesi in cui permanga la parità di punteggio (es. nel caso di punteggi espressi unanimemente), il Presidente esprimerà la preferenza tra i concorrenti di pari punteggio.

5.7) PREMI

Il Concorso si concluderà con una graduatoria di merito e con l'attribuzione dei seguenti premi:

Premio per il 1° classificato: 20.000 Euro da ritenersi acconto sul successivo incarico;

Premio per il 2° classificato: €. 15.000;

Premio per il 3° classificato: €. 15.000,.

I suddetti importi, intesi al netto di oneri previdenziali ed I.V.A., saranno liquidati entro 60 gg. a decorrere dalla data di esecutività del provvedimento amministrativo di approvazione della graduatoria.

Avranno diritto al premio solo i concorrenti che conseguiranno al secondo fase del concorso un punteggio non inferiore a 60/100. Le economie derivanti dall'eventuale non assegnazione di un premio, saranno redistribuite a favore dei premiati.

Agli autori di tutte le proposte meritevoli (primi tre classificati più eventuali altre proposte meritevoli di menzione), previo esito positivo della verifica dei requisiti dei partecipanti, verrà rilasciato un **Certificato di Buona Esecuzione del Servizio**, utilizzabile a livello curriculare, sia in termini di requisiti di partecipazione che di merito tecnico nell'ambito di procedure di affidamento di servizi di architettura e ingegneria.

5.8) GRADUATORIA PROVVISORIA - VERIFICA DEI REQUISITI DEL VINCITORE - GRADUATORIA DEFINITIVA

Il vincitore, individuato in via provvisoria, gli altri soggetti ammessi al secondo fase ed i restanti autori delle proposte progettuali meritevoli dovranno fornire entro 30 (trenta) giorni dalla richiesta dell'Ente banditore la documentazione probatoria a conferma delle dichiarazioni rese, in merito al possesso dei requisiti di ordine generale e di idoneità professionale. Fermo restando che tali requisiti devono sussistere a far data dalla presentazione dell'Istanza di partecipazione, l'Ente banditore invita, se necessario, i partecipanti a completare o a fornire, entro un termine di 10 giorni, chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati e documenti presentati.

L'Ente banditore, in caso di esclusione del vincitore o di uno dei premiati a seguito delle verifiche documentali suddette, procederà ad adeguare la graduatoria, stilando quella definitiva e procedendo alla proclamazione definitiva del vincitore e degli autori dei progetti destinatari di premi e riconoscimenti.

6) OPERAZIONI CONCLUSIVE

6.1) AFFIDAMENTO DELL'INCARICO

L'Amministrazione, a seguito delle conclusioni delle operazioni di gara, procederà ad affidare l'incarico oggetto di concorso al 1° classificato previa dimostrazione del possesso dei requisiti di ordine generale e speciale previsti dalla legge e dal disciplinare.

La Stazione Appaltante avrà la facoltà di non procedere all'affidamento dell'incarico di progettazione definitiva/esecutiva al concorrente 1° classificato solo per sopraggiunti motivi di pubblico interesse, debitamente motivati.

Il vincitore dovrà dimostrare il possesso dei requisiti speciali di cui al paragrafo 3.3 anche ricorrendo, dopo la conclusione della procedura concorsuale, all'avvalimento ai sensi dell'art.89 del codice o alla costituzione di un raggruppamento temporaneo tra i soggetti di cui al comma 1 dell'articolo 46, come stabilito dall'articolo 152, comma 5 del Codice.

Il vincitore del Concorso, entro 75 giorni dalla proclamazione, dovrà completare lo sviluppo degli elaborati concorsuali, raggiungendo il livello del progetto definitivo.

Lo sviluppo del progetto definitivo (completo) e del progetto esecutivo dovrà rispettare le prescrizioni contenute nel DPP e nel Capitolato Prestazionale (CP).

Il compenso professionale, determinato in conformità al D.M. 17 giugno 2016 ed all'art. 95 co.7 del D.Lgs. 50/2016, come da calcolo analitico allegato, al quale è stata applicata una riduzione forfettaria del 20%, risulta così sinteticamente articolato, al netto di oneri previdenziali ed I.V.A.:

- per variante al PFTE, calcolata forfettariamente: € 10.175,50

- per progettazione definitiva, esecutiva e CSP : €. 169.608,46

A seguito dell'affidamento dell'incarico delle successive fasi progettuali, dovranno essere rispettate le scadenze per la redazione del progetto definitivo/esecutivo contenute nel Capitolato prestazionale (CS).

L'Affidatario dell'incarico dovrà rimborsare all'Amministrazione le spese per la pubblicazione del bando di concorso sui vari organi di informazione, entro 60 giorni dall'aggiudicazione ai sensi dell'art. 216, comma 11 del D.lgs. n. 50/2016 s.m.i. e dell'art. 5 comma 2 del DM MIIT del 02.12.2016; tali spese ammontano presuntivamente ad €.3.725,34.

N.B. L'Ente banditore si riserva la facoltà di affidare la direzione dei lavori ed il CSE al vincitore del Concorso, alle stesse condizioni stabilite per la progettazione, nel qual caso l'importo del servizio, scaturito dal calcolo effettuato ai sensi del D.M. 17 giugno 2016 con riduzione del 20%, è pari a €. 151.478,00. al netto di IVA e contributi.

6.2) PUBBLICAZIONE E MOSTRA DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

L'ente banditore ha il diritto di esporre al pubblico le proposte progettuali del Concorso, citando il nome degli autori e dei collaboratori, e di presentarne un estratto nel catalogo del Concorso o in altre pubblicazioni, senza che questo implichi alcuna pretesa di carattere economico o di altro tipo da parte dei partecipanti al Concorso.

In particolare, l'ente banditore, come da calendario del concorso:

- pubblicherà le proposte progettuali presentate sul sito web del concorso;
- allestirà una mostra di tutte le proposte progettuali presentate, con eventuale pubblicazione.

7) PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI E TUTELA GIURISDIZIONALE

7.1) TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del GDPR – Regolamento UE 2016/679, i dati forniti dagli operatori economici sono trattati dal Comune di Cattolica, quale responsabile del trattamento, esclusivamente nell'ambito del presente procedimento e nel rispetto del suddetto Regolamento. Gli operatori economici e gli interessati hanno facoltà di esercitare i diritti previsti dal Regolamento UE 2016/679.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, gli enti banditori hanno facoltà di effettuare idonei controlli a campione e, comunque, in tutti i casi in cui sorgessero dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese ai fini della partecipazione al concorso.

7.2) PUBBLICAZIONE DEL BANDO

Il bando di concorso, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli 71,72,73 del D.Lgs. 50/2016, sarà:

- trasmesso alla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea;

- pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana ai sensi dell'art. 2, comma 6, del d.m. 2 dicembre 2016 (G.U. 25.1.2017, n. 20);
- pubblicato sul profilo del soggetto banditore (<http://www.cattolica.net>);
- trasmesso al SITAR per la pubblicazione sulla piattaforma regionale dei bandi pubblici;
- pubblicato sulla piattaforma telematica dell'Ordine Architetti Bologna (<https://www.concorsiarchibo.eu>).

7.3) TUTELA GIURISDIZIONALE

Il bando e gli atti connessi e consequenziali alla procedura di concorso sono impugnabili unicamente mediante ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale.

Trovano in ogni caso applicazione l'art. 211 del D.Lgs. n. 50/2016 nonché gli artt. 119 e 120 del D.Lgs. n. 104/10 (Codice del processo amministrativo).

Tribunale competente: T.A.R. Emilia Romagna.

Il Dirigente del Settore 5

Lavori Pubblici – Servizi Tecnici .- Patrimonio

Dott. Baldino Gaddi

COMUNE DI CATTOLICA

Servizio Tecnico – Lavori Pubblici

SETTORE 5

DOCUMENTO PRELIMINARE ALLA PROGETTAZIONE DELL'OPERA

(DPP)

(articolo 15, comma 5, del d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207)

LAVORI DI “RIQUALIFICAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE TURISTICO-BALNEARE DEL LUNGOMARE DI LEVANTE – RASI-SPINELLI”

- | | |
|--------------------------------------|---|
| 1) TIPOLOGIA DEL CONTRATTO: | <i>SERVIZIO DI ARCHITETTURA ED INGEGNERIA</i> |
| 2) PROCEDURA DI GARA | <i>APERTA (DI RILIEVO COMUNITARIO)</i> |
| 3) NATURA DEL CONTRATTO | <i>PRESTAZIONE DI SERVIZIO</i> |
| 4) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE | <i>CONCORSO PROGETTAZIONE (DUE FAS) (art. 154 Codice Appalti)</i> |

DATA 3 febbraio 2020

DOCUMENTO PRELIMINARE ALLA PROGETTAZIONE

(DPP)

Indice:

1. Situazione iniziale ed indirizzi progettuali	2
2. Obiettivi generali e strategie per raggiungerli	11
3. Correlazioni con altri investimenti privati	14
4. Coerenza con gli strumenti di programmazione e/o pianificazione	15
5. Percorsi partecipativi svolti	16
6. Relazioni con il contesto	20
7. Miglioramento del sistema ambientale e della mobilità	22
8. Fattibilità, cantierabilità e tempistica realizzativa	25
9. Fonti di finanziamento e limiti finanziari	27
10. Vincoli, prescrizioni e pareri	28
11. Rispetto dei C.A.M. criteri ambientali minimi	29
12. Indicazioni progettuali specifiche	29
13. Sintesi dei vincoli progettuali da rispettare	30
14. Proprietà intellettuale	31
15. Norma finale e gerarchia delle indicazioni progettuali	32

DOCUMENTO PRELIMINARE ALLA PROGETTAZIONE

1. Situazione iniziale ed indirizzi progettuali

1.0 PREMESSA

La sistemazione di questo tratto di lungomare della città di Cattolica è stata, nel corso degli ultimi anni, oggetto di un percorso partecipato che si è avviato successivamente allo svolgimento di un Concorso di idee, ed è scaturito in un incarico per la redazione di un Progetto di Fattibilità Tecnico Economica, (come verrà meglio specificato in seguito).

Il presente Concorso di Progettazione in due fasi indetto ai sensi dell'art. 154 comma 5 del D.Lgs. n. 50/2016 - nasce dall'esigenza del Comune di modificare il PTFE al fine di acquisire la miglior proposta progettuale possibile in rapporto:

- ai vincoli paesaggistici,
- alle indicazioni della Regione co-finanziatrice dell'opera,
- alle condizioni al contorno;
- alle potenzialità dell'area di intervento.

Tali necessità richiedono aprire l'affidamento della progettazione dell'opera ad una procedura concorsuale che consenta di individuare il miglior prodotto progettuale possibile che può offrire il mercato delle professioni tecniche dell'ingegneria e dell'architettura.

Pertanto **la prima fase** del Concorso è da intendersi quale ricerca delle proposte in variante al PTFE già redatto da parte dell'Amministrazione, mentre la **seconda fase** costituirà un ulteriore approfondimento per pervenire al Progetto definitivo, al vincitore del quale sarà affidato l'incarico per il Progetto Esecutivo, con opzione sullo svolgimento dell'attività di Direzione dei Lavori.

1.1 LO STATO DI FATTO

Cattolica ha una vocazione "ricettiva ed accoglienza" da sempre: nel periodo romano come approdo, poi dopo alcuni secoli di silenzio, come stazione di ristoro e di sosta lungo la Flaminia con la nascita di numerose locande, ed infine con lo sviluppo turistico della fine dell'800 come stazione balneare e *buen retiro* per la borghesia bolognese. Infine, a seguito al boom economico del dopoguerra, come stazione turistico-balneare, soprattutto a vocazione familiare. Ed è proprio questa immagine di località balneare di rilievo internazionale, che è doveroso difendere e rilanciare, anche per evitare il lento declino dell'immagine della costa romagnola, ultimamente contraddistinta da un sempre più avvertito fenomeno di "regionalizzazione".

Oggi Cattolica è la città balneare con il più alta densità turistica d'Italia. Questo dato è imprescindibile ed è stato molto significativo anche nella valutazione del rapporto costi/benefici all'atto di assegnazione delle risorse finanziarie regionali (Bando waterfront).

La riqualificazione del lungomare "Rasi Spinelli", oggetto di gara, dovrà rappresentare un'importante occasione per il rilancio dell'immagine turistica della città in quanto oggi è caratterizzato da un disegno urbano obsoleto e mostra evidente la sua vetustà estetica e funzionale. E' contraddistinto da un fronte

lungo 850 metri circa, (costituente poco meno della metà del tratto di Costa Cattolichino), che si può suddividere in tre distinti segmenti esattamente aderenti la battigia di Cattolica:

PRIMO TRATTO: Area contigua che si estende dai giardini De Amicis (compresi) all'area prospiciente Piazza Primo Maggio. E' un luogo d'incontro estivo in vicinanza di due piazze congiunte da un tratto di strada carrabile con poche o nulle attività ad esclusione di due o tre di carattere ricettivo e pochi chioschi datati e privi di pregio estetico e funzionale. Di fatto, quindi, il primo segmento è un tratto attualmente privo di centri di attrazione, servizi e qualità urbana.

I giardini De Amicis, hanno una superficie di circa 3.000 mq e risultano "affollati" di oggetti di varia natura caoticamente insediati: pali dell'illuminazione, giochi per bambini, giostra, panchine, un grande chiosco ed un manufatto tecnico di nessun pregio che di fatto ostruisce la vista verso il mare. La presenza di manufatti SIS-HERA destinati originariamente alla depurazione delle acque, (oggi non più utilizzati), caratterizzano il luogo dando un senso di disuso, abbandono e degrado del tutto fuori contesto pur essendo vicini al centro città e prossimi alla spiaggia (peraltro la più qualificata di Cattolica).

I manufatti, l'arredo e la pavimentazione disomogenei e ammassati impediscono una fruizione visiva e fisica e, in previsione della realizzazione della vasca di laminazione interrata, che sarà realizzata a totale carico di HERA S.p.A. (esclusa quindi dalla progettazione), si propone un alleggerimento volumetrico massiccio in superficie ed un ripensamento funzionale dell'area stessa in una prospettiva di avvicinamento ed invito alla spiaggia. L'omogeneizzazione della pavimentazione, la messa a dimora di essenze autoctone più consone e proporzionate alla dimensione degli spazi (compatibilmente con la realizzazione della vasca interrata di laminazione), l'illuminazione pubblica con un numero inferiore di pali ed un disegno più armonioso delle aiuole, sono gli interventi prospettati per restituire visibilità agli esercizi commerciali prospicienti i lati della piazza. Si rende necessario un maggior decoro ed un più marcato carattere "cattolichino" nelle scelte estetiche. L'intervento, oltre ad una maggiore fruibilità della piazza nel periodo turistico estivo, si propone anche l'obbiettivo di restituire alla città per tutto l'anno uno spazio "mediterraneo" di invito ed accesso alla spiaggia, un vero cannocchiale che induca il fruitore all'area marina, percepibile nel suo insieme e diretto a favorirne l'uso in tutti i suoi spazi anche fuori dalla stagione turistica classica: quella estiva.

Il resto del tratto non presenta elementi urbanistici di particolare rilievo se non per essere sede di manufatti tecnici e funzionali che, pur non essendo particolarmente datate precludono significativamente visuali libere verso la spiaggia e richiedono una armonizzazione estetica e funzionale oggi scarsamente garantita.

La progettazione proposta dovrà ipotizzare la demolizione di tutti i manufatti oggi presenti nei giardini De Amicis (ad eccezione del Bar Peledo di proprietà privata) e del solo fabbricato esiste nella piazzetta a dx dell'Hotel Kursaal (oggi destinato a pubblifono e guardia medica). Per quanto attiene al chiosco oggi presente nei giardini De Amicis, questo dovrà essere rivisitato e ricollocato nel perimetro di intervento.

Il manufatto tecnico presenti nell'area a Nord dell'Hotel Kursaal destinato a Guardia Medica e Pubblifono dovrà essere oggetto di un approfondimento progettuale circa la sua potenziale rimozione. (anche con soluzioni alternative che ne prevedano la totale demolizione).

SECONDO TRATTO: Il secondo tratto del lungomare Rasi-Spinelli si sviluppa da Piazza Primo Maggio a via Verdi per 400 mt. circa. Seppur di non remota realizzazione (anni 80) risulta fortemente superato nella sua concezione e carente sia dal punto di vista funzionale (ad esempio viabilistico) sia dal punto di vista dell'attrattività turistica. In particolare il lungomare non è collegato in maniera armonica ed integrata con la battigia che, pertanto, subisce una sorta di frattura rispetto al contesto urbano (posizionato a monte del rigido muro di delimitazione demaniale).

Procedendo idealmente verso Pesaro (Sud) sul lato destro vi è un marciapiede di modeste dimensioni che costituisce un percorso pedonale di scarsa attrattività e funzionalità in quanto in tale tratto non sono insediati negozi ed i locali di somministrazione presenti insistono in maggior parte ad una quota più elevata rispetto al marciapiede stesso rendendo fortemente difficoltosa se non impossibile una mobilità dolce. Lo stesso marciapiede peraltro non è particolarmente idoneo per il passaggio in comodità di persone diversamente abili o, in generale, per l'utenza debole.

Dal lato opposto della strada è presente una passeggiata tipo "lungomare", di buone dimensioni, rialzata dalla spiaggia che, tuttavia, non presenta affatto aree di socializzazione o di semplice riposo. La folta cortina di manufatti presenti sulla spiaggia, leggermente ribassata ivi presente, impedisce una visuale piacevole della battigia e del mare, ed offre la triste vista del retro dei bagni; le panchine sono rivolte dalla parte opposta al mare ovvero verso le facciate degli hotel che offrono una percezione disomogenea per forme, materiali e colori. Il verde presente accanto alla ciclabile, (ricavata dalla carreggiata carrabile) è "affogato" in una ampia piastra di cemento e porfido ed è, pertanto, poco accattivante e genera fenomeni microclimatici sgradevoli quali le "isole di calore". Il dislivello tra passeggiata e spiaggia e la pista ciclabile contenuta da cordoli alti, rappresentano due barriere visive e funzionali poco gradevoli; i passaggi verso le strade perpendicolari sono stretti e non invitano a percorrerli risultando privi di interesse.

Queste criticità hanno costituito in questi ultimi decenni un forte freno al rinnovamento ed allo sviluppo delle attività private sia dei bagnini (lato mare) sia degli albergatori della prima linea (lato monte) che avrebbero ben altre possibilità attrattive e ricettive visto la loro ottima ubicazione.

TERZO TRATTO: Il terzo tratto si estende dall'innesto di Via Verdi e conduce direttamente al porto ed ha una lunghezza di circa 250 mt. Realizzato circa 30 anni fa, è una sopraelevata posta davanti alle storiche mura Majani, realizzate nel 1889, in mattoni, a contenimento del giardino dell'omonima villa, sempre ottocentesca.

Il manufatto costituente la "sopraelevata" è in cemento con pilastri ed ha come unico ma grande pregio quello di permettere la vista della battigia e del mare ponendosi ad un livello superiore ai chioschi balneari (a circa 4 mt di altezza) posizionati sulla spiaggia che nell'ultimo secolo è avanzata di circa 100 mt. guadagnando spazio al mare a favore degli insediamenti balneari.

La realizzazione della passeggiata sopraelevata ha generato, a livello della spiaggia, uno stretto corridoio: un vero e proprio cunicolo tra i manufatti di deposito della spiaggia realizzati al di sotto della sopraelevata e le mura Majani. L'aspetto e la consistenza dei manufatti in cemento rendono poco fruibile e di scarso decoro la parte sottostante la sopraelevata. La struttura, in generale, è completamente respingente e genera una percezione di insicurezza: un vero e proprio "buco urbano" ove regna un forte senso di disagio e degrado che risulta evidente per turisti ed ospiti ed è, pertanto, gravemente dequalificante.

1.2 TITOLI GIURIDICI DEL COMUNE SULLE AREE ED I BENI

Le aree ed i beni presenti nel perimetro di intervento (ovvero nei tre tratti sopra richiamati), sono nella immediata disponibilità del Comune di Cattolica con le seguenti specificazioni:

- a) P
RIMO TRATTO: I giardini De Amicis, la strada e l'area prospiciente la battigia, appartengono al patrimonio indisponibile e/o demaniale Comunale di Cattolica.
- b) S
ECONDO TRATTO: Il Lungomare Rasi-Spinelli nel tratto tra piazza Primo Maggio e via Verdi (nell'ambito del perimetro di intervento) ricade totalmente nel patrimonio indisponibile o demaniale comunale di Cattolica (strade e piazze urbane).
- c) T
ERZO TRATTO: Da Via Verdi al Porto. Questo tratto è caratterizzato, nell'ambito del progetto proposto, esclusivamente dalla rivisitazione dell'esistente "sopraelevata pedonale" collocata al di sopra di stabilimenti balneari. Per questo manufatto il Comune di Cattolica è da anni beneficiario di una concessione demaniale marittima, oggi scaduta, da parte della Regione Emilia Romagna, per la sua gestione funzionale e manutenzione. Per detto tratto è in corso una procedura di "riserva" per motivi di pubblico interesse ai sensi dell'art. 3, comma 5, L.R. n. 9/2002. A mero titolo notiziale si evidenzia altresì il fatto che il Comune di Cattolica ha avanzato la richiesta della revisione organica di alcune zone del demanio marittimo (ubicate nella zona sud del litorale di Cattolica) tra cui quelle che interessano la medesima passeggiata in parola al fine di acquisirle al patrimonio demaniale del Comune. Tale procedimento risulta essere in corso ed ha già ottenuto il nulla osta da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con dispaccio prot. n. 4799 del 18 feb 2019. Attualmente la proposta è al vaglio del parere degli ulteriori organi competenti (Autorità militari, Regione Emilia Romagna, Provveditorato Interregionale OOPP e Soprintendenza). Al termine del processo richiamato, in caso di positiva conclusione dello stesso, la sopraelevata e gli stabilimenti balneari sotto insediati verranno a far parte del patrimonio comunale.

1.3 INTERVENTI ED OPERE PREVISTE

Il progetto, nell'ambito del perimetro individuato nel PFTE posto a base di gara, a cui si rinvia, prevede la riqualificazione e la rifunzionalizzazione turistico-balneare del lungomare di ponente mediante un insieme di interventi coordinati e sinergici di seguito sinteticamente descritti, frutto anche dei tre percorsi partecipativi di ascolto (e proposta) avviati con la città e con gli operatori economici (che verranno di seguito dettagliati). Gli interventi ipotizzati sono autonomi e consentono una immediata cantierabilità del progetto in quanto insistono esclusivamente su aree nella piena disponibilità del Comune. Il progetto, tuttavia, dovrà essere studiato in maniera tale da consentire, mediante futuri interventi (potenzialmente implementativi), l'attuazione dell'iniziativa dei bagnini che hanno già formalmente espresso, mediante manifestazione di interesse e/o proposte di PPP (Partenariato Pubblico Privato), la propria intenzione di massima di aderire all'iniziativa mediante investimenti privati

coerenti con l'impostazione progettuale generale (anche se del tutto autonomi funzionalmente e finanziariamente). Tali stralci aggiuntivi "privati" non sono oggetto di Concorso, in quanto verranno posti ad esclusivo onere finanziario dei privati, ma l'impostazione progettuale dovrà consentire un possibile sviluppo verso mare rendendo coerente l'intervento nel suo insieme. A tale proposito saranno gradite delle suggestioni meta progettuali che possano prefigurare l'integrazione di quanto proposto con il futuro sviluppo del piano dell'arenile

1.3.1 IN TUTTI I TRATTI DEL LUNGOMARE

Il fine dell'intervento indubbiamente sarà complessivamente quello di miglioramento ambientale, attraverso la realizzazione di percorsi sinuosi e naturali, la creazione di aree a verde di dimensioni adeguate ed idonee a favorire lo sviluppo di situazioni in cui diverse essenze vegetali siano tra loro complementari e adeguate all'ambiente marino in ogni periodo dell'anno, al fine di rendere più piacevole il percorso, le soste, le occasioni di incontro, di sport e di socializzazione. Ma soprattutto verrà del tutto migliorato il raccordo, oggi assente, intercorrente tra l'area urbana e la spiaggia. E' opportuno, in particolare, eliminare quel senso di frattura urbana dovuta all'attuale "barriera" visiva e funzionale con l'area demaniale. La progettazione dello spazio urbano dovrà aumentare gli spazi dedicati alla socializzazione, al Wellness ed al Fitness anche per garantire la fruibilità del lungomare e della spiaggia in tutti i mesi dell'anno. Ciò al fine di inserire il lungomare nel circuito del "campus dello sport", già in animo dell'Amm.ne Com.le, che attrarrà turisti ed atleti in tutte le stagioni.

Verrà mantenuto un senso di marcia carrabile lungo l'intero percorso del lungomare con la possibilità di variarne il senso di marcia. Non si ritiene infatti possibile eliminare la percorribilità carrabile, in coerenza con le criticità emerse nel percorso partecipativo di ascolto e proposta, e ciò per garantire il carico scarico dei turisti che arrivano con pullman agli hotel, per non impedire l'approvvigionamento di alberghi e stabilimenti balneari ed infine perché la conformazione urbanistica della città non lo consente senza mettere in crisi l'intero sistema viabilistico cittadino e l'accesso ai mezzi di soccorso (non esiste infatti una via parallela al mare verso monte). Tale possibilità verrà garantita con due o tre (preferibile) aree di carico/scarico dei passeggeri dei pullman (possibilmente baricentrici rispetto agli alberghi) e con due aree per sosta breve, da utilizzare sia per carico e scarico merci per alberghi e stabilimenti balneari che per Kiss&Ride. Tali previsioni garantiranno la fluidità di scorrimento, che dovrà essere comunque in ogni caso lenta, del traffico veicolare.

La carrabilità dovrà consentire, peraltro, l'attuazione della c.d. "Circolare interna" ovvero un sistema interno di trasporto pubblico (a basso impatto ambientale – elettrico o a metano) che è finalizzato a consentire una drastica riduzione di movimentazione con auto da parte di cittadini e turisti. Tale progetto è in fase di studio e di verifica di fattibilità tecnico-finanziaria da parte dell'Amministrazione Comunale.

Dovranno essere previste pavimentazioni con materiali naturali, resistenti, piacevoli alla vista e favorevoli alla mobilità pedonale in sicurezza, insieme a soluzioni adeguate ed idonee agli utenti con difficoltà motorie (in conformità alla legge 13/1989); queste sono richieste per sviluppare in modo integrato la mobilità dolce e incentivare uno stile di vita sano con l'utilizzo della forza muscolare per gli spostamenti.

Questa azione unita alla piantumazione di diverse essenze dovrà essere il volano per un miglioramento ambientale, sviluppato per essere usufruito con i 5 sensi: olfatto, tatto, vista, udito e sapori (gusto).

Innovare l'ambiente per accrescere il valore turistico, creare situazioni urbane piacevoli ed in sequenza per passare da un luogo all'altro pedonalmente in modo confortevole e sicuro e valorizzando la sensazione di contatto con la natura pur godendo della ricchezza di esperienze dell'ambiente urbano.

Il rifacimento con la previsione delle piazze per favorire l'aggregazione e luoghi piacevoli e proporzionati per la crescita di attività ludico-ricreative, con zone facilmente attrezzabili per lo svolgimento di eventi e mercati che mantengano il loro decoro ed aiutino la socializzazione.

L'innovazione tecnologica ed ambientale dovrà passare anche attraverso il miglioramento dell'impatto visivo con apparati illuminotecnici moderni con un'illuminazione confortevole agli occhi, sufficiente alla sicurezza ed alla necessità visiva degli utenti. In questo caso si ritiene valevole a buona ragione la definizione di Mies Van der Rohe "Less is more", non un palo in più di quanto necessario, qualità della luce con gradazioni e temperature idonee a creare un ambiente notturno caloroso, ed un risparmio energetico importante per l'utilizzo delle più moderne tecnologie a led. I nuovi dispositivi luminosi dovranno essere consoni alle direttive del piano della luce (DGR 1688/2013, art.3, comma 8.). Questa nuova conformazione dovrà consentire un significativo risparmio energetico.

Il chiosco edicola presente in prossimità dell'incrocio tra il lungomare Rasi-Spinelli e via Verdi, ed il chiosco ubicato nei Giardini De-Amicis, se rimossi, dovranno essere ricollocati nell'ambito del perimetro di intervento, ma in maniera tale da essere del tutto integrati nell'ambito della nuova impronta progettuale.

I tre tratti prima descritti saranno oggetto delle seguenti strategie di intervento:

1.3.2 PRIMO TRATTO

I giardini De Amicis (o piazzetta dei quattro bar) è già un luogo di successo ma la nuova progettazione deve costituire un'opportunità per migliorarne la bellezza e l'identità; sarà necessario eliminare ciò che è ridondante, mantenere ciò che funziona ed abbellirlo se possibile ed aggiungere ciò che manca con parsimonia, per restituire degli spazi utili ad una migliore fruizione dei sensi.

Nel dettaglio dell'intervento i giardini saranno oggetto, preliminarmente, un intervento da parte di HERA con la realizzazione di una vasca di laminazione interrata, al fine di trattenere ed inviare al depuratore cittadino le acque di prima pioggia, evitandone pertanto il loro sversamento incontrollato in mare, con l'obiettivo di incrementare il livello di qualità delle acque di balneazione; questo accorgimento tecnologico ha come obiettivo quello di migliorare la qualità delle acque all'altezza della fama balneare della città. Tale opera, pur all'interno del perimetro di intervento, sarà completamente a carico di HERA. Tuttavia tale opera consentirà di eliminare tutti i volumi e tutte le strutture vetuste o inutilizzate in superficie e di ripensare completamente lo spazio urbano-marino che se ne ricaverà in superficie.

Il ripristino delle aiuole con dimensioni adeguate alla messa a dimora di essenze tra loro complementari, la fornitura e posa di un arredo urbano pensato e realizzato con un "carattere cattolichino" per restituire alla città un valore identitario definito, dal carattere locale e nel solco delle tradizioni marinare e ricettive tipiche della località.

Il chiosco esistente, destinato a vendita di frutta, dovrà essere oggetto di una specifica rivisitazione e ricollocazione nell'ambito del perimetro di intervento.

Area fronte mare (a sx dell'Hotel Kursaal). Questa area, attualmente priva di qualsiasi attrattiva, deve essere rivisitata in modalità di adeguamento funzionale con particolare riguardo alla migliore fruibilità da parte dei bagnini per lo svolgimento di eventi e feste che già si svolgono durante il periodo estivo (propensione questa nata spontaneamente per iniziativa dei bagnini). Sono graditi inserimenti di attrezzature per il Fitness ed il Wellness al fine di rendere utilizzabile ed attrattivo il sito anche nel periodo invernale, considerato che l'area costituisce il primo impatto del visitatore al mare provenendo da via Fiume (una delle porte di accesso principale dei turisti alla spiaggia cattolichina). Questa area è già stata oggetto di una manifestazione di interesse da parte di alcuni operatori economici che si sono mostrati disponibili a gestire (ma anche ad investire) l'intervento al fine di migliorarne la funzionalità. Ciò dimostra anche l'importanza dell'area per gli operatori balneari e le aspettative degli stessi sull'intervento.

In tale area si dovrà prevedere l'ipotesi dell'eliminazione di un edificio oggi esistente (destinato a Guardia Medica e Pubblistro). Poiché tale ipotesi è solo eventuale saranno gradite soluzioni alternative (una con ed una senza lo spostamento);

1.3.3 SECONDO TRATTO: LUNGOMARE RASI-SPINELLI – DAL KURSAAL A VIA VERDI

La strategia rigenerativa del lungomare tende a soddisfare le esigenze emerse dai percorsi partecipativi e di ascolto effettuati e ha come fine quello della formazione di un percorso urbano naturale, gradevole, polifunzionale ed innovativo nella sua concezione urbana. Questi i tratti più salienti della progettazione:

- a) R
- inaturalizzazione dell'accesso alla spiaggia mediante l'ampliamento delle zone a verde e la previsione di un raccordo con la spiaggia dolce ed armonioso o, quantomeno, coerente con la possibilità di implementazione progettuale verso mare da parte degli operatori balneari. Le essenze arboree ed il verde dovranno essere studiati con particolare attenzione in rapporto all'ambiente marino; la scelta della rosa di specie vegetali da utilizzare per l'area del lungomare dovrà garantire il perseguimento di quattro obiettivi:
- ri
durre interventi sostitutivi nel tempo inserendo specie robuste, perenni e adeguate al rigore dell'habitat salino alla latitudine di Cattolica;
 - m
minimizzare le manutenzioni attraverso l'utilizzo di specie rustiche;
 - p
praticare la massima sostenibilità ambientale con l'utilizzo di specie a basse esigenze idriche;
 - m
mantenere per quanto possibile il patrimonio vegetale presente e completarlo con specie ad esso compatibili.

Le specie da individuarsi dovranno permettere una buona copertura del suolo, proteggendolo da dilavamenti e corrosioni e devono offrire, per varietà di dimensioni, forma e colore, la possibilità di comporre un ambiente ricco e vario nella quattro stagioni; tra le piante da individuarsi potranno prevalere le sempreverdi, che saranno utilizzate per dare una struttura permanente all'area. Ciò favorirà una maggior permeabilità del terreno.

L'alternanza tra piante a fogliame argenteo e piante a fogliame verde e coriaceo potrà determinare una variazione cromatica stabile a prescindere dalle fioriture; mentre le fioriture importanti e vistose di alcune delle piante individuate potranno portare, in alcuni periodi, un ulteriore elemento attrattivo.

Il progetto di impianto dovrà essere effettuato per permettere lo sviluppo naturale delle chiome, rispettando le distanze e garantendo a ogni pianta lo spazio vitale.

La messa a dimora dovrà utilizzare principi per valorizzare le specie: gli esemplari dovranno essere disposti a gruppi per formare aree a carattere simile, il suolo dovrà avere una copertura vegetale anche al di sotto degli alberi e non dovranno essere presenti aree a suolo nudo.

Verso il mare dovranno essere utilizzate le specie a dimensioni più ridotte, per lasciare libera la vista sull'orizzonte marino, mentre le specie a dimensione più consistenti saranno concentrate per creare un limite verso la strada ed il costruito.

Gli alberi dovranno essere disposti in modo tale da enfatizzare le scelte di progetto, completando le aree di sosta e passaggio e per disegnare bordi, definire gli spazi e garantire ombra e protezione dai raggi solari.

Dovrà essere pertanto garantito, in ogni periodo dell'anno, una percorrenza ed una fruizione gradevole nel rispetto dell'andamento morfologico del terreno, con declivi gradualmente, ed in aree eventualmente contraddistinte da piccoli gazebo aperti per rampicanti e/o pergole. Insieme all'ombreggiatura è previsto che i percorsi pedonali e ciclabili siano ad una quota leggermente rialzata rispetto all'attuale quota della passeggiata, quanto basta per poter percepire il mare e lo spettacolare tramonto dato il favorevole orientamento.

b) Creazione di aree di riposo ed aggregazione per rendere piacevole il tragitto, con la possibilità di avere piccole zone da allestire per eventi e/o commercio temporaneo; alcune vere piazzette da "borgo marinaro", che devono convivere con percorsi di dimensioni idonee alla passeggiata turistica;

b) P
revisione di una corsia carrabile per uno scorrimento lento (con possibilità di inversione del senso di marcia), con corsia dedicata alla ciclabile od in *shared space* (spazio condiviso secondo la teoria di Mondermann), l'andamento leggermente sinuoso per rallentare il traffico; dovrà essere peraltro permesso l'accesso ai mezzi di soccorso;

c) P
revisione di spazi di sosta nelle intersezioni dei viali perpendicolari al lungomare da destinare prevalentemente a cicli, motocicli e simili nel periodo estivo di massima affluenza e a parcheggio di auto nei periodi dell'anno meno affollati. Questa soluzione, peraltro libererà il lungomare dall'attuale parcheggio affollato di cicli, motocicli ed altro che rendono la percezione visiva dell'asse particolarmente caotica e confusa.

- d) P
revisione progettuale delle aree e degli spazi di sosta di cicli, motocicli ed auto (anche fuori perimetro di intervento) eventualmente suddivisi tra estate ed inverno.
- e) C
onnaturazione del luogo come naturale completamento dell'insieme dei servizi sportivi offerti dalla città che costituisce (e costituirà con sempre maggiore rilevanza) un volano di crescita turistica e di destagionalizzazione. I turisti chiedono sempre più una qualità del soggiorno meno statico e più coerente agli standard di benessere e movimento moderni.
- f) I
inserimento di innovazioni tecnologiche per incrementare il livello di *smart cities*, quali la rete wireless, infopoint, nonché l'inserimento di "sistemi Green" per il recupero delle acque con finalità di irrigazione. È stata prevista la realizzazione di un sistema in grado di sfruttare energia di origine geotermica (anche di natura sperimentale) da utilizzare da parte di tutti o alcuni dei diversi attori dell'area (Bagnini, albergatori, ristoratori ecc.). Pur con l'impiego generalizzato di apparecchi illuminanti a led (di consumo particolarmente basso) si ritiene auspicabile prevedere la produzione di energia elettrica con un numero ridotto di sistemi fotovoltaici, adottandone tipi di inserimento ambientale "compatibile", e/o micro-eolici ad asse verticale e di dimensioni ridotte.
- g) P
revisione di un complesso di illuminazione e di arredo urbano omogenei con gli interventi proposti in tutto il perimetro del progetto: dovranno essere studiati per creare un'identità ed una ricucitura degli spazi pubblici, oggi carente. Infatti lo spazio pubblico dovrà essere l'elemento di ricucitura per restituire alla città la possibilità di utilizzo dello spazio quotidiano con esperienze ed interessi per tutti i dodici mesi dell'anno.
- h) I
materiali delle pavimentazioni potranno avere colore e natura diversa. Dovrà tuttavia essere garantito un linguaggio ed un uso che lasci intendere facilmente l'uso pedonale, ciclabile o carrabile con un layout di immediata lettura.
- i) E
eliminazione di tutte le barriere architettoniche esistenti e realizzazione di infrastrutture idonee per la mobilità dolce sia del lungomare sia dei percorsi verso la spiaggia e le strutture poste lato monte.
- j) P
revisione di un intervento strutturale per risolvere le criticità statiche del solaio della passeggiata (sotto il lungomare lato mare) fortemente compromesso da fenomeni di carbonatazione ed indebolimenti strutturali.

1.3.4 TERZO TRATTO: LUNGO MARE RASI SPINELLI - DA VIA VERDI AL PORTO

La strategia d'intervento prevede la modifica parziale della struttura sopraelevata posta tra le mura Majani e la spiaggia. Al fine di valorizzare il percorso storico di accesso al porto formatosi alla fine del 1800 con la costruzione delle mura Majani, un sentiero naturale utilizzato dai pescatori dopo la realizzazione delle mura, per ripristinare una percezione del manufatto realizzato per contenere i flutti delle maree e delle mareggiate con la realizzazione di un terrazzamento per la costruzione di ville

balneari. Si chiede l'alleggerimento complessivo dell'attuale struttura fortemente impattante ed in particolare delle balaustre del manufatto esistente, oggi in cemento, con materiali e forme più trasparenti, leggere e coerenti con altre strutture di contenimento esistenti, così da consentire una migliore percezione della battigia (da un lato) e delle mura stesse (dal lato opposto).

Dal punto di vista turistico, si dovrà creare una grande opportunità con il ripristino del vecchio "cippo" in pietra che segnava la fine della pianura padana (come esperienza turistico culturale ed identità del luogo) ed una riqualificazione della zona oggi occlusa da manufatti in cemento privi di qualsiasi pregio che costituiscono una barriera visiva e fisica per la fruizione del percorso che appare più uno spazio soffocato (peraltro utilizzato in maniera impropria) con effetti percettivi di grave degrado.

La creazione di un nuovo percorso libero, a quota spiaggia, permetterà in futuro un utilizzo del tratto come pista ciclabile, liberando la sopraelevata dall'interferenza tra pedoni e biciclette così come avviene nello stato attuale.

Le mura Majani, opportunamente illuminate ed allestite, potranno diventare la quinta scenica ove collocare ricordi, richiami e suggestioni della vita degli antichi pescatori cattolichini.

Lo spazio che si verrà a creare offrirà dei coni visuali verso la spiaggia ed il mare, mentre la percezione delle mura dalla parte inferiore e da quella superiore, opportunamente illuminata e migliorata con la piantumazione di essenze arbustive tipiche della duna adriatica e la previsione di uno spazio urbano realizzato con materiali naturali, dovrà permettere la creazione di un'area espositiva per mostre all'aperto dedicate al racconto della storia e dell'identità cattolichina (o mostre temporanee di diversa natura) fino a raggiungere la linea di demarcazione del termine della pianura padana in corrispondenza delle mura prima del porto .

L'illuminazione e l'arredo urbano dovranno essere omogenei o in armonia con gli interventi dei tratti precedenti al fine di creare un'identità ed una ricucitura degli spazi pubblici, oggi carente.

Anche la passeggiata superiore dovrà essere implementata con un arredo urbano semplice per favorire lo stazionamento e la visione del tramonto da un punto di osservazione privilegiato grazie al livello superiore alla battigia di circa 4 mt. (mediamente).

Obbiettivo fondamentale sarà quello di apportare alla struttura della passeggiata sopraelevata ogni possibile modifica atta ad "alleggerirne" l'impatto percettivo mediante un insieme di azioni e di accorgimenti che ne rendano maggiormente compatibile l'inserimento nel contesto marino. Le modifiche dovranno inoltre garantire un più armonico impatto paesaggistico e una maggiore trasparenza a beneficio della visibilità del mare, della spiaggia e delle mura majaniche.

Come per le zone precedenti gli interventi devono essere tesi a migliorare la mobilità dolce e la realizzazione di percorsi studiati per l'eliminazione delle barriere architettoniche garantendo la mobilità alle categorie più deboli. Si favorirà infine un disegno urbano omogeneo, piacevole e funzionale all'uso e ad una gestione manutentiva economica.

2. Obiettivi generali e strategie per raggiungerli

L'intervento è particolarmente ambizioso per il Comune di Cattolica. A tale riguardo è sufficiente pensare che coinvolge poco meno del 50% dello sviluppo lineare complessivo del litorale cattolichino. Numerosi sono gli obiettivi che si pone.

2.1 INNOVAZIONE

Il progetto dovrà presentare elementi di novità e di innovazione per il settore del turismo balneare cattolichino, ma non solo, che di seguito si riassumono:

- 1. I**
Inserimento di elementi di identificazione territoriale: Il percorso partecipativo svolto ha evidenziato la necessità di valorizzare taluni elementi di identificazione territoriale presenti nell'area interessata dalla riqualificazione dei quali si è persa, o si è fortemente compromessa, la memoria. Rientra in questa filosofia la valorizzazione del punto (e del relativo cippo memoriale oggi interrato) dell'inizio della Pianura Padana. Tale punto geografico non ha solo una forte valenza geografica ma anche simbolica, non sufficientemente nota e valorizzata nonostante la sua attrattività potenziale. Altrettanto può dirsi delle mura storiche Majani (1889) che oggi risultano fortemente degradate e scarsamente evidenziate. La loro riqualificazione e la loro valorizzazione attraverso un corretto progetto illuminotecnico e di rappresentazione fotografica potrebbe costituire una quinta su cui rappresentare la storia del luogo, di grande attrattività turistica per ogni periodo dell'anno.
- 2. C**
ordinamento con interventi complementari di Partenariato Pubblico Privato: L'intervento oggetto di Concorso, a seguito dei percorsi di ascolto e proposta di cui al successivo punto 5.3, ha già sollecitato interventi autonomi di investimento privati (non oggetto di Concorso in quanto fuori dal perimetro di intervento) con proposte di Project Financing ex art. 183, comma 15, del Codice dei Contratti o simili. Il progetto proposto dovrà garantire l'interazione con tali proposte e sostenere l'effetto volano sul complesso di investimenti relativi alla battigia.
- 3. F**
itness e Wellness: Il progetto dovrà prevedere l'inserimento di attrezzature per il Fitness e Wellness finalizzati a trasformare il lungomare (prospiciente la battigia) da una semplice area di transito e percorrenza ad una zona di socializzazione e di uso polifunzionale. Una vera strategia di ampliamento dell'area balneare ed una compenetrazione della stessa nel tessuto urbano senza soluzione di continuità. Stessa filosofia potrà essere riservata alle altre aree poste all'interno del perimetro di intervento (come i giardini De Amicis o le aree a sx dell'Hotel Kursaal). Tale strategia progettuale è altresì diretta a contribuire alla destagionalizzazione attraverso la complementarietà funzionale con la zona sportiva della città, in forte sviluppo, quale elemento attrattivo e di supporto indiretto per il turismo balneare (oggi prettamente estivo).
- 4. I**
mpatto energetico quasi zero: Un obiettivo fortemente desiderato è quello dell'impatto energetico "zero". Tale obiettivo, (raggiungibile con geotermia, generale efficientamento energetico, pannelli fotovoltaici innovativi e micro-eolico), opportunamente divulgato, potrebbe avere un importante effetto culturale e formativo per i (numerosi) fruitori dello spazio urbano oggetto di riqualificazione. Inoltre sarebbe particolarmente gradito dai turisti del Nord-Europa molto attenti alle tematiche

ambientali e di autosufficienza energetica. Questo carattere dovrà essere pubblicizzato mediante un apposito logo e specifica cartellonistica divulgativa. La vicinanza del mare potrà consentire di utilizzare il medesimo come uno scambiatore di calore naturale. Il fotovoltaico potrà essere realizzato con “alberi fotovoltaici” da inserire con particolare accortezza per mitigare l’impatto visivo (da concordare con la Soprintendenza) e/o impianti microeolici (che sfruttino la brezza marina) anch’essi nel rispetto massimo dell’impatto visivo ed acustico.

5.

R

inaturalizzazione dell’area ed incremento delle aree a verde: Una vera innovazione del lungomare di Cattolica dovrà essere l’alleggerimento antropico conseguibile con l’ampliamento delle zone destinate a verde e/o aree di raccordo con la battigia e contemporanea riduzione della (attuale) superficie lastricata ed impermeabilizzata. L’effetto voluto è quello di rigenerare, almeno concettualmente o simbolicamente, l’originario andamento dunale a parziale compensazione dell’eccessiva cementificazione che caratterizza oggi il waterfront. Questa azione, oltre a rendere più gradevole il percorso e la sosta nel lungomare consentirà anche di diminuire la temperatura percepita in loco (isole di calore) e di avere una maggior attenzione della sensibilità ambientale oggi fortemente avvertita da cittadini e turisti. Le caratteristiche progettuali rispetteranno la creazione di aree permeabili idonee ad accogliere isole di “biodiversità” ove le essenze, scelte da agronomi e paesaggisti, possano aiutarsi mutualmente nella crescita e sviluppo in ambiente marino. La loro scelta dovrà essere effettuata sulla base della loro idoneità al clima ed alle sollecitazioni della vicina fascia costiera. Le essenze di prima e seconda classe, da selezionare appositamente in rapporto alla loro idoneità climatologica, formeranno il “Boulevard marittimo” da attuarsi anche con la presenza di arbusti ed essenze di minor grandezza per contribuire alla percezione di una duna marittima, ma anche alla rigenerazione e resilienza vegetativa in ambito urbano. Le essenze arboree dovranno essere scelte anche con il fine di facilitare la manutenzione e pulizia del percorso, preferibilmente con apparati radicali poco invasivi e stabili con alta capacità di assorbimento e scambio di CO₂ e di filtraggio delle polveri sottili. Non ultima la capacità di trattenere molta acqua e limitarne la dispersione.

6.

C

ircolare interna: Il progetto dovrà garantire una carrabilità ad un senso di marcia non pregiudizievole alla realizzazione di una circolare interna ovvero un sistema di trasporto pubblico (preferibilmente a trazione elettrica) pensato per cittadini e turisti. Tale circolare sarà realizzata per garantire un trasferimento rapido, economico ed ecologico dalla zona turistico-balneare agli altri centri attrattori della città (stazione, zona sportiva, Parco Le Navi, parco Pace, Bosco urbano, ospedale, teatri ecc.). Il progetto della circolare interna è in fase di verifica di fattibilità tecnico-finanziaria e, se attuato, costituirà un elemento di grande innovazione per la città in chiave turistica. I mezzi saranno a trazione ecologica di dimensioni da 6,5 a 10,50 ml. studiati appositamente per aree urbane e turistiche; sono previste fermate ogni 300-500 ml con aree di sosta che, nel lungomare, non intralcino la circolazione carrabile e che siano rispettose, nella loro fruizione, delle categorie di utenza debole.

2.2 COMPETITIVITA’ TURISTICA

2.2.1 MIGLIORAMENTO DELL'IMMAGINE TURISTICO/BALNEARE DELLA RIVIERA ROMAGNOLA

L'attuale assetto del lungomare Rasi-Spinelli risulta datato e richiede un intervento urgente anche in rapporto alle condizioni di degrado presenti sotto un profilo estetico ma anche strutturale (che possono degenerare in possibili criticità funzionali improvvise), basti pensare al solaio fortemente compromesso dell'attuale passeggiata. L'intervento, per innovazione, originalità ed ubicazione, dovrà garantire un forte miglioramento dell'immagine turistica cattolichina ma più in generale dovrà inserirsi nel più generale contesto di riqualificazione di tutti i lungomari della costa Emiliano-Romagnola. A tale proposito si deve tener presente che Cattolica ha la maggior densità territoriale turistica (balneare) d'Italia (espressa in pernottamenti/KMquadrati).

Gli interventi descritti e sviluppati nei punti precedenti hanno uno stretto nesso di correlazione per il rinnovamento, la riqualificazione innovazione dell'immagine turistico-balneare della riviera romagnola. Dopo il periodo della costruzione selvaggia del territorio della fascia costiera (conosciuta con il termine non più positivo di "riminizzazione"), oggi la presa di coscienza di errori passati ha portato ad una visione che tende a ripristinare, nei limiti del possibile, un ambiente rinaturalizzato ed un impatto di minore congestione antropica. Il Comune di Cattolica, con la riqualificazione del Lungomare è alla ricerca di un nuovo "brand" denominato "Sunset beach arena" che parte dalla piazzetta del tramonto e si svilupperà lungo l'interno tratto oggetto di riqualificazione con la valorizzazione degli elementi naturali e geografici che la caratterizza (orientamento a nord) e che consentono di godere di una vista unica sull'intera costa romagnola (alba e tramonto sul mare). L'idea di fondo è quella di valorizzare i punti simbolici della città esistenti come le mura majaniche ed il cippo che segna inizio della pianura padana, la piazzetta del tramonto ecc. delle quali si è già detto in precedenza. L'intervento dovrà valorizzare tali peculiarità con un nuovo disegno leggibile per tutto il suo sviluppo contraddistinto da una riproposizione di un nuovo "carattere" cattolichino declinato al nostro tempo. L'intervento proposto, peraltro si dovrà coordinare con una serie di ulteriori interventi complementari non inseriti nel perimetro di intervento (già finanziati ed in parte realizzati dal Comune) come il muro dei soprannomi in piazza del Mercato, l'inserimento di ceramiche tipiche del territorio (e di identificazione della storia del paese) nell'ambito del porto. L'aggiornamento dovrà valorizzare il racconto di una storia ricca di aneddoti e di storie di mare, vere e proprie risorse e di motivi attrattivi per lo sviluppo di un turismo balneare ed esperienziale che va dalla spiaggia al mare, dalla pesca alla gastronomia, dagli approdi alle locande. La stessa partecipazione della città nei processi di ascolto posti in essere dall'Amministrazione, hanno evidenziato l'esigenza di non essere "replicatori" di interventi eseguiti in altri luoghi che hanno storie e caratteristiche diverse. E' proprio la valorizzazione del carattere "cattolichino" inserito nel più ampio contesto "romagnolo" che viene riconosciuta come forza di rilancio di un turismo internazionale che a fronte dell'eccessiva globalizzazione valorizza sempre più i caratteri identitari delle singole località. E di questi aspetti se ne dovrà tener conto.

2.2.2 EFFETTO VOLANO PER GLI INVESTIMENTI DEGLI OPERATORI TURISTICI

Solo una riqualificazione di alto livello può consentire ad una realtà come quella di Cattolica di sviluppare sinergie e fiducia dopo anni di congiuntura sfavorevole e di avvertito declino del turismo

internazionale. Favorire e facilitare investimenti degli operatori ricettivi, balneari e commerciali costituisce un target dichiarato della volontà dell'Amministrazione. Aspetto questo che il solo annuncio di una ipotesi di intervento ha già avviato.

Infatti, il percorso partecipativo svolto (vedi punto 5) ha indotto molti operatori turistici (balneari) ad esprimere formalmente delle manifestazioni di interesse e di possibile coinvolgimento finanziario nello sviluppo futuro del progetto (anche con coinvolgimento delle aree in concessione demaniale marittime) così come specificato ai successivi punti 3.2.2. e 3.2.3. Addirittura è già stata ricevuta una proposta di Project Financing su proposta di privato (ex art. 182, comma 15, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.) relativa al completamento funzionale della passeggiata nella parte a levante del lungomare. E' del tutto evidente, quindi, che gli operatori turistici cattolichini vivono questa possibilità non solo come un'occasione di rilancio turistico generale per la città ma anche come possibile occasione di investimento e riqualificazione delle proprie attività a vantaggio di una competitività complessiva del prodotto balneare della costa. Sotto questo profilo viene quindi preannunciato, anche con atti formali, un effetto "leva" o "volano" del finanziamento pubblico sul PIL specifico dell'indotto turistico-balneare. Il progetto dovrà tener conto di questo effetto indiretto dell'intervento.

2.2.3 "DESTAGIONALIZZAZIONE" DEL TURISMO COSTIERO

"Il mare d'inverno" è stato occasione d'ispirazione per racconti, poesie e canzoni, si inserisce quindi di diritto nel turismo culturale. Un obiettivo possibile da raggiungere è dunque quello di individuare spazi flessibili da proporre, all'occorrenza, dotando le aree di servizi rimovibili con facilità per favorire una rivitalizzazione ed un uso quotidiano per gli abitanti e le comunità vicine e per quei viaggiatori fortunati, liberi dall'obbligo delle vacanze nei periodi preordinati. Così come l'inserimento di elementi di Fitness e Wellness, la complementarità con la zona sportiva in forte sviluppo, la riqualificazione dell'area dei giardini De Amicis, l'inserimento di spazi di socializzazione e di intrattenimento: questi sono tutti elementi volti a garantire una più ampia offerta turistica ed occasioni attrattive per periodi più ampi della sola stagione estiva. La c.d. "destagionalizzazione" costituisce un obiettivo fondamentale di cui la riqualificazione del lungomare rappresenta un importante tassello congiuntamente alle altre iniziative adottate dall'Amm.ne Com.le. Tra queste va ricordato che il Lungomare costituisce la naturale passeggiata che conduce al porto (di rilevanza regionale) di Cattolica che come noto ha la duplice valenza di porto turistico e di porto da pesca. La riscoperta del sentiero dei pescatori che dal paese arriva al porto può essere l'occasione per l'avvio di nuove attività, o implementazione e caratterizzazione di quelle esistenti, per lo sviluppo di un turismo dei c.d. "viaggiatori del paesaggio" svincolato da ogni limite stagionale.

3. Correlazioni con altri investimenti privati

3.1 POSSIBILITÀ DI INGENERARE OCCASIONI DI INVESTIMENTO PRIVATO

L'Amm.ne Comunale ha illustrato la volontà di riqualificare il lungomare Rasi-Spinelli nei percorsi partecipativi (di ascolto e proposta) sviluppati con le associazioni di categoria e con i cittadini di Cattolica. Da tali processi partecipativi è emersa con chiarezza la forte esigenza della rigenerazione proposta ma, nel contempo, il progetto è stato subito accolto e rilanciato con interesse ed attenzione da parte dei portatori d'interesse locali (in particolare dai bagnini) che hanno manifestato proposte

formali d'investimento in aree adiacenti al perimetro d'intervento con metaprogetti interessanti ed innovativi, riscoprendo l'importanza della partecipazione. Grazie al lavoro di pianificazione e di progettazione svolto si è presa consapevolezza dell'importanza del "bene comune" come possibilità e occasione di miglioramento della qualità ricettiva della costa con interventi innovativi e vantaggiosi allo sviluppo dell'economia balneare e non solo.

4. Coerenza con gli strumenti di programmazione e/o pianificazione

4.0 PREMESSA

Il percorso intrapreso da questa amministrazione nella redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica posto a base di gara per la riqualificazione del lungomare si sviluppa nel solco di un complesso di atti di pianificazione e progettazione che si sono svolti negli ultimi anni ed hanno preceduto ed orientato l'impostazione concettuale dell'intervento oggetto che di seguito si illustrano brevemente:

4.1 IL CONCORSO DI IDEE

Nel dicembre del 2015 si è concluso (con Determina Dirigenziale n. 949 del 29/12/2015) un concorso di Idee a titolo "Riqualificazione e valorizzazione del Lungomare Rasi-Spinelli" denominato "Cattolica Promenade". Il concorso, a cui hanno partecipato 41 gruppi di progettazione, si è concluso con la premiazione di 5 proposte ritenute coerenti con gli indirizzi del bando (il cui costo è stato sostenuto da parte di soggetti privati). Tutte le proposte progettuali presentate sono state oggetto di attenzione da parte dell'Amm.ne Com.le ed hanno costituito il punto di partenza per analizzare le potenzialità e le migliori idee (anche tra loro alternative) sulla riqualificazione dell'area interessata dalla rigenerazione.

4.2 GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE COMUNALE

L'intervento risulta coerente e compatibile con gli strumenti di pianificazione comunale ed in particolare con PSC e RUE.

4.3 IL MASTERPLAN

Il Comune di Cattolica si è dotato del Masterplan, un documento d'indirizzo che suggerisce strategie pubbliche, fornisce gli indirizzi per interventi coerenti al miglioramento delle condizioni ambientali, sociali, economiche e funzionali, e dà una rotta anche agli interventi dei privati consentendo la redazione di proposte sia completamente private che in sinergia con la pubblica amministrazione. Questo atto dell'amministrazione si è aperto a dicembre 2016 e si è concluso nel settembre 2018 (con Delibera di G.C. n. 148 del 18/09/2018). Il Masterplan ha riservato un focus particolare ai lungomari cattolichini ritenuti di fondamentale importanza per l'economia balneare e, più in generale, per l'immagine turistica della città. Il progetto di fattibilità tecnico economica ha in parte recepito, le indicazioni e gli indirizzi contenuti nel Masterplan. Lo stesso documento pone come priorità l'indirizzo di ampliare i luoghi d'interesse e socializzazione con una suddivisione in quartieri dotati di piazza ed area pedonale per consentire il passaggio da una città monocentrica (piazza Primo Maggio) ad una policentrica con lo sviluppo di sequenze urbane, attraverso la realizzazione di luoghi di aggregazione pubblici per incentivare la percorrenza pedonale.

4.4 LA CITTADELLA DELLO SPORT E DEL BENESSERE

L'Amm.ne Com.le di Cattolica sta procedendo ad un insieme coordinato e sinergico di progetti per la valorizzazione della zona sportiva della città. La creazione di un vero e proprio "Campus dello sport", è finalizzata a garantire occasioni attrattive per il turismo balneare anche al di fuori della classica "stagione estiva" mediante eventi sportivi, e la presenza infrastrutture dedicate al Fitness e Wellness. Tra i più importanti progetti in fase esecutiva ricordiamo:

- a) L
a riqualificazione dello Stadio "Calbi" per 1.100.000 euro (oggetto di cofinanziamento regionale per 477.000 euro);
- b) L
a riqualificazione del "Centro tennistico internazionale Leoncavallo" in fase di esecuzione mediante Project Financing e cofinanziamento comunale (investimento di euro 2.900.000);
- c) E
efficientamento energetico della piscina comunale per un importo di 500.000 euro (finanziati dalla Regione E.R. per 122.000 euro);
- d) L
a realizzazione di un palazzetto dello Sport;
- e) L
a realizzazione di un pistino di atletica coperto;
- f) L
a realizzazione e/o riqualificazione delle strade commerciali e di accesso alla sportiva (Via Dante, Via fiume ecc.).

La riqualificazione del lungomare Rasi-Spinelli, (finalizzato anche al tempo libero, wellness, fitness e a momenti ludici e di socializzazione), ricade in questa strategia programmatica che consente di accentuare la vocazione sportiva della città, dalla costa (dove gli sportivi ed i loro accompagnatori trovano alloggio) al Campus sportivo (dove gli atleti si allenano ed esprimono le loro performance). La circolare viaria interna consentirà di spostarsi tra i due poli nel giro di pochi minuti e con un basso impatto ambientale.

Le precedenti azioni 4.1, 4.2, e 4.3 si sono svolte attraverso incontri, dialoghi informativi, percorsi di partecipazione, ascolto e proposta come meglio descritti al successivo punto 5.

5. Percorsi partecipativi svolti

5. MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDERS

I passaggi più significativi che hanno portato alla redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica ed alla redazione del presente DPAP, oggetto possono essere ricercati nelle seguenti processi di condivisione ed ascolto già svolti:

- a) n
el concorso di idee;

- b) el Masterplan; n
- c) el percorso di ascolto specifico per il progetto. n

6. Relazioni con il contesto

6.1 CONTINUITA' DELL'INTERVENTO CON DI SPAZI PUBBLICI E LORO IMPLEMENTAZIONE

L'intervento da realizzare si colloca in termini del tutto contigui rispetto a spazi ed aree pubbliche (e/o di interesse generale). In effetti partendo da Sud verso Nord troviamo nell'estremità di levante dell'intervento il Porto regionale di Cattolica con la sua duplice rilevanza di porto peschereccio e porto Turistico. Salendo verso nord a est è presente la battigia con gli stabilimenti balneari demaniali ed a Ovest la prima linea degli alberghi. Si giunge quindi nella piazza e giardini Primo Maggio ed all'innesto con via Bovio (la via centrale e commerciale della Città). Ancora verso nord incontriamo a est una piazzetta ad uso pubblico contigua ad altri stabilimenti balneari, ad ovest i Giardini De Amicis e a nord il collegamento con la seconda passeggiata (lungomare) di levante. Per il collegamento del Lungomare Rasi-Spinelli con gli altri servizi pubblici e centri di interesse generale vedasi sotto al punto 6.2. Una grande importanza nello sviluppo del progetto consisterà nella previsione, all'interno del perimetro d'intervento, di specifiche aree pubbliche destinate alla socializzazione. Piccoli belvedere attrezzati con elementi di arredo per creare spazi di "riposo" posizionati ad una quota sufficiente per godere della vista del mare (nel rispetto delle prescrizioni della soprintendenza), e, nella parte inferiore la possibilità di inserire spazi di servizio alla spiaggia. Queste piazzole potrebbero ricordare i borghi marinai italiani. Saranno presenti pergolati o altre strutture che garantiscono l'ombra nei mesi estivi.

Il fine più significativo sotteso all'intervento, tuttavia, è quello di creare i presupposti per un intervento da parte degli operatori balneari per intervenire con interventi propri sulle aree demaniali marittime senza soluzione di continuità e senza fratture urbane rispetto all'intervento pubblico da realizzare sulle aree comunali.

6.2 DISTRIBUZIONE DEI SERVIZI

Il Comune di Cattolica è il Comune a più alta densità turistica delle località balneari italiane. Con un territorio di 6,2 Km², ha un numero di pernottamenti pari a circa 1,9 milioni/anno. Nell'area sono dislocati numerosi servizi e precisamente: Due Teatri, Tre Piazze pubbliche di grandi dimensioni, un ospedale, un Centro sportivo in grande sviluppo, il Parco "LE NAVI", Parchi e giardini pubblici, Arene per concerti, circa 270 alberghi, oltre 100 stabilimenti balneari (alcuni accorpati per garantire servizi comuni), 150 servizi di ristorazione ed altri servizi connessi al turismo, una stazione ferroviaria ed una uscita dell'autostrada. In prospettiva potrebbe costituire il punto di arrivo (e partenza) per il Metro-Mare. Le dimensioni della città consentono di raggiungere tutti questi servizi in pochi minuti anche a piedi (walking distance) e, il lungomare, faciliterà questi trasferimenti pedonali (in sicurezza e gradevolezza del percorso). Tuttavia, per chi ha difficoltà a muoversi a piedi, l'amministrazione ha in animo di istituire una circolare interna, ovvero un trasporto pubblico interno alimentato con carburante ecologico (gas o elettrico) che consentirà di giungere a tutti i servizi sopra elencati con una frequenza significativa (circa

20 min). Il mantenimento, nel lungomare, di una corsia carrabile è dovuta anche a tale esigenza di trasporto pubblico.

6.3 ACCESSIBILITA' E FRUIBILITA' DA PARTE DELLE PERSONE CON DISABILITA'

L'attuale condizione del lungomare Rasi-Spinelli, rispetto alla battigia, risulta essere particolarmente critica per le persone con disabilità (ma anche per l'utenza debole quali persone con passeggino, anziani ecc.). In effetti il dislivello di quota della passeggiata rispetto al livello-mare (da un min di 50 cm ad un massimo di 2,00 ml) con pochi scivoli o strutture adeguate rende, di fatto, difficilmente accessibile la spiaggia a tali tipologie di utenza per la quasi totalità del lungomare oggetto di intervento. Tale condizione produce gravi danni funzionali e di immagine per l'economia turistica della città. Il progetto, al fine di superare questa criticità, prevede l'inserimento di idonee strutture per il superamento delle barriere architettoniche a vantaggio della fruizione della battigia da parte di tutti (senza peraltro essere impattanti sotto il profilo ambientale).

Analogamente, il marciapiede lato monte non è attualmente usufruibile da persone diversamente abili per quota e dimensioni. Il progetto prevede l'innalzamento della quota-strada alla quota pedonale ed il superamento della barriera architettonica attualmente esistente.

6.4 RIMOZIONE DI ELEMENTI DI DEGRADO

Il progetto dovrà garantire l'eliminazione di una serie elementi di degrado particolarmente dequalificanti posizionati in aree di pregio della città e del waterfront. A titolo esemplificativo se ne citano quattro:

- a) N
ei Giardini De Amicis, sono presenti strutture depurative (SIS-HERA) in disuso che, oltre ad occupare spazi pubblici che potrebbero essere utilmente destinati a funzioni più consone al fronte mare (ostruiscono infatti il cannocchiale visivo verso la spiaggia) rappresentano un elemento di particolare degrado estetico e funzionale.
- b) L
e mura Majani, parzialmente soffocate dalla passeggiata pedonale, soffrono di una scarsa illuminazione ed offrono una percezione dequalificante ed una area urbana compromessa. La previsione di un loro recupero attraverso una operazione di valorizzazione mediante ligh design e una cartellonistica dedicata alla storia marinara cattolichina potrebbero eliminare, o fortemente ridurre, tale criticità.
- c) II
retro delle attività ubicate sulla spiaggia, nel perimetro del porto lato potente, offrono uno spettacolo fortemente degradato. (graffiti, posizionamento casuale di materiale dei negozi ed attività di ristorazione, bagni non presidiati).
- d) S
empre sotto il profilo del degrado si evidenzia il fatto che, da un punto di vista strutturale, il lungomare presenta criticità dell'attuale solaio che sorregge la passeggiata (soggetto a corrosione

dei ferri con possibili cedimenti) che impongono un deciso intervento di messa in sicurezza e di rinnovamento statico. Tali interventi assumono carattere prioritario, di attenzione e di urgenza.

7. Miglioramento del sistema ambientale e della mobilità

7.1 MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA AMBIENTALE

7.1.1 SDOPPIAMENTO DELLA FOGNATURA MISTA

La riqualificazione del lungomare costituirà una importantissima occasione per rigenerare i sottoservizi ed in particolare procedere allo sdoppiamento della fognatura mista, la quale attualmente funge da collettore generale di tutta la zona mare di Cattolica, e che ricomprende anche la realizzazione di una nuova vasca di laminazione (a carico del gestore del servizio idrico HERA). Questa azione consentirà di creare una vasca di accumulo per i reflui urbani, i quali verranno temporaneamente stoccati in loco e successivamente inviati al sistema comunale di depurazione, limitando pertanto il loro eventuale sversamento in mare, che comporterebbe un abbassamento delle qualità delle acque di balneazione. Tale intervento è fondamentale per la prosecuzione del progetto messo in atto nella città di Cattolica, in collaborazione con ATERSIR ed HERA, di sdoppiamento delle fognature comunali, in quanto tali reti svolgono da collettori finali per tutta la zona mare del comune di Cattolica.

7.1.2 IMPATTO ENERGETICO QUASI ZERO

Per evitare ridondanze vedi quanto già detto sul tema sopra.

7.1.3 PREVISIONE DI RECUPERO ENERGETICO DA GEOTERMIA PER LE ATTIVITÀ TURISTICHE

La previsione di un sistema di geotermia potrà consentire di recuperare energia e, potenzialmente, di produrla a prezzi competitivi per bagnini e alberghi e comunque in coerenza con gli obiettivi del PAESC approvato dal comune di Cattolica.

7.1.4 RINATURALIZZAZIONE DEL TRATTO DI LUNGOMARE

Per evitare ridondanze vedi quanto già detto sopra sul tema.

7.1.5 RAZIONALIZZAZIONE DEL TRAFFICO VEICOLARE

La nuova conformazione del lungomare pur permettendo la circolazione del sistema interno di trasporto pubblico, è strutturata in maniera tale da limitare significativamente in generale il traffico. Il traffico ammesso (soprattutto nel periodo estivo) sarà quello turistico e di supporto al turismo. Nelle ore serali si ipotizza l'interruzione del traffico (ad eccezione dei mezzi pubblici) al fine di ridurre significativamente inquinamento acustico, ambientale e visivo. (Vedi altri punti della relazione sui temi). Ciò permetterà anche, nelle ore serali, di utilizzare il piano normalmente carrabile per la mobilità pedonale essendo, questa, veramente significativa in quelle ore. Per tale ragione la sede stradale dovrà essere studiata per avere una duplice funzionalità carrabile e

7.2 MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA VITA

7.2.1 BENESSERE E QUALITÀ DELLA VITA DELLE PERSONE

Si gradiranno proposte di riqualificazione che consentano di utilizzare gli spazi interni al perimetro di intervento non solo a scopo turistico ricettivo, ma anche come uso quotidiano della comunità residente e dei paesi limitrofi per la continua presenza di attività ed esperienze che devono trovare la soluzione e le caratteristiche necessarie e la capacità di essere sempre attive.

Il progetto dovrà permettere lo sviluppo di percorsi dotati di centri d'attenzione piacevoli e caratterizzati da servizi e funzioni sociali al fine di promuovere stili di vita sani, spostamenti pedonali piacevoli intervallati da aree o punti dove è possibile sostare per riposare e socializzare. La riduzione dei flussi carrabili e la possibilità di utilizzare percorsi riconoscibili e interessanti sia dal punto di vista estetico che funzionale dovrà consentire altresì di agevolare la scoperta della "mobilità dolce" e del vivere a contatto con la natura e delle tradizioni così come avviene nei borghi marinari italiani: luoghi di successo turistico e residenziale decretato da una consuetudine millenaria gradita in tutto il mondo. Altro punto di miglioramento qualitativo dovrà essere la riscoperta della bellezza del luogo ritrovato, "la bellezza" come scelta etica e non estetica. Tenace dovrà essere l'implementazione dei rapporti sociali quotidiani, delle visite turistiche fuori stagione e l'ambizione di credere che queste azioni porteranno allo sviluppo di nuove attività quotidiane, come racconto di una "cattolicità" ritrovata nel più generale contesto dell'Italian Style. Un nuovo rapporto con la costa visitabile anche dalle scuole come conoscenza di una biodiversità dell'arenile e del lungo mare, e non solo del mare. Infine un nuovo approccio alla resilienza intesa come adattamento ambientale ma anche come riappropriazione degli spazi 365 giorni all'anno, non solo nel periodo estivo.

Si dovrà generare un luogo attrattivo non da percorrere ma "da vivere" conformato in modo tale da percepire la presenza dell'elemento naturale, il mare, sempre per poterne godere i benefici. Non una spiaggia chiusa fuori stagione, ma un percorso dove sia possibile godere del paesaggio. La spiaggia e il mare d'inverno come attrattori per biofilia che è "l'innata tendenza a concentrare la nostra attenzione sulle forme di vita e su tutto ciò che le ricorda e, in alcune circostanze, ad affiliarvisi emotivamente". Una passeggiata naturale dove sarà possibile un contatto forte con gli elementi naturali, anche se posta in area urbana, dovrà rappresentare una risposta positiva per tutti gli esseri umani che godranno di tale esperienza, siano essi residenti o turisti od occasionali passanti. Una risorsa impagabile di benessere per la stretta percezione degli elementi naturali su cui si affaccia.

7.2.2 MOBILITÀ SOSTENIBILE

Il progetto del water- front deve proporre uno Sviluppo Integrato e Sostenibile.

Cattolica ha una delle più alte densità urbane di popolazione in Emilia Romagna e la più alta densità territoriale turistica (balneare) italiana. Per la piccola estensione del territorio urbano, attraverso la realizzazione di un lungomare "amabile" si vuole incentivare la percorrenza pedonale per favorire fluidità e migliore qualità ambientale.

L'intervento previsto, è un primo passo per una pianificazione integrata di una mobilità locale bilanciata e mista. Il progetto deve garantire i seguenti target:

-

avorire il movimento delle persone e l'accessibilità riducendo, nel contempo, il movimento dei veicoli, ai quali sarà comunque garantito uno spazio per passare e per scaricare merci e persone, (data la

f

morfologia del luogo e le attività esistenti che non consente una eliminazione totale dell'asse veicolare);

- garantire il celere accesso dei mezzi di soccorso; g
- garantire percorsi pedonali ed accessi "per tutti" i membri della popolazione – adulti, bambini, gli anziani, disabili, poveri e ricchi; Le città più efficienti sono quelle dove c'è rispetto della scala umana, ovvero dove le dimensioni e configurazione degli spazi pubblici rispettano le nostre caratteristiche biologiche e psicologiche. g
- creare un percorso pedonale e ciclabile con vista mare da utilizzare per i vari spostamenti dal porto ai giardini De Amicis, per raggiungere le vie perpendicolari ed il centro della città con un cammino ambientale di forte impatto naturalistico. c
- Sviluppare una mobilità «morbida», mista ed ecologica per praticare "la pianificazione dei trasporti equilibrata"; Cioè, viaggi effettuati a piedi, in bicicletta, con micromobilità e con servizi di trasporto pubblici (operati da pubblici o privati),
- Legittimare, promuovere e sviluppare la "micromobilità elettrica" come sistema ludico-turistico-ecologico rappresentato da Monopattini, hoverboard, segway e monowheel. Tale modalità, già utilizzata in altri Paesi, consente di soddisfare una quota importante di trasferimenti inter-cittadini dei turisti (in particolare giovani) a discapito di altri mezzi (in particolare a combustibili fossili). L

Al fine di evitare ridondanze, vedi anche le altre parti della presente relazioni che parlano del tema "Mobilità".

7.2.3 SPAZI PUBBLICI

La qualità di uno spazio pubblico dipende da diversi fattori quali l'accessibilità, l'intensità d'uso e delle relazioni sociali che può favorire, la visibilità e la mescolanza di comportamenti e gruppi sociali differenti, la capacità di promuovere l'identità simbolica del luogo, l'adattabilità a usi diversi nel corso del tempo.

Il progetto deve proporre la realizzazione di uno spazio PUBBLICO, come sopra definito.

In particolare gli spazi pubblici dovranno essere realizzati tenendo in considerazione le nostre caratteristiche biologiche e psicologiche, cioè essere riconoscibili come tali ed avere caratteristiche materiche, morfologiche e dimensionali tali da favorire la socialità spontanea; dovranno essere moderatamente ampi, dotati di aree ombreggiate, posti in modo da non interferire o intralciare il percorso pedonale e ciclabile. Dai giardini De Amicis al porto, ma meglio dire da piazza Primo Maggio al porto saranno sufficienti tre o quattro aree ogni 200/250 metri per consentire di avere aree di sosta dove è possibile riposare, osservare il mare, sedersi per chiacchierare o semplicemente riflettere. Lo spazio pubblico dovrà essere costituito dall'intero water-front, ma slarghi o piccole piazzette con

servizi, dotazioni o funzioni speciali lo dovranno rendere una meta da raggiungere, un luogo contraddistinto da numerosi punti di interesse che rende il cammino piacevole, senza avvertire la stanchezza dell'itinerario. Queste le caratteristiche biologiche da rispettare e che sono il focus del progetto, gli ambienti di maggior successo e ricercati spontaneamente non sono quelli strabilianti, ma quelli semplici, come se fossero lì da sempre. Gli spazi pubblici di questo progetto dovranno avere una proporzione adeguata, rispetto alla dimensione della carreggiata complessiva e rispetto all'andamento del terreno.

Gli spazi pubblici dovranno avere una dotazione di verde idonea all'ombreggiatura.

Vedi anche altri spunti sul tema contenuti negli altri punti della presente DPAP.

8. Fattibilità, cantierabilità e tempistica realizzativa

8.1 COMPATIBILITA' URBANISTICA

L'intervento proposto, relativo alla parte pubblica (nel perimetro posto a base di gara), negli strumenti urbanistici vigenti è destinato a spazi pubblici e viabilità e, pertanto, risulta del tutto compatibile e coerente sotto il profilo urbanistico, non necessitando di varianti urbanistiche. Non sono previsti volumi o edifici nei tre tratti considerati.

Il progetto, nella sua possibile estensione futura (porzione dell'arenile non oggetto della richiesta di finanziamento e fuori dal perimetro progettuale), costituirà la base per una nuova previsione di dettaglio (conforme alle previsioni progettuali ipotizzate), nell'ambito del nuovo Piano Spiaggia oggetto di prossima adozione ed approvazione.

8.2 STATI D'AVANZAMENTO PROGETTUALE ED AUTORIZZATIVO - TEMPISTICA DI ATTUAZIONE

Il progetto di fattibilità tecnico economica dell'intervento è stato approvato con atto di Giunta Comunale n. 121 del 9 luglio 2019, immediatamente eseguibile.

Si prevede l'affidamento dei lavori mediante "appalto", sotto soglia di rilevanza comunitaria con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

I pareri necessari sono quelli specificati al successivo punto 10 da conseguirsi direttamente da parte del gruppo di progettazione affidatario, oppure, in subordine anche con conferenze di servizi ex L. 241/90 e s.m.i.

Dopo le verifiche di legge sull'impresa aggiudicataria ed il periodo di *stand still* si firmerà il contratto di appalto e si avvieranno le opere di primo stralcio esecutivo che si protrarranno per quanto possibile. Le stesse, se non concluderanno per intero l'intervento, verranno poi sospese al fine di non sovrapporsi alla stagione balneare. Le opere di primo stralcio dovranno essere realizzate in maniera da garantire la sicurezza di accesso e la fruibilità degli stabilimenti balneari. I lavori riprenderanno (per lo stralcio funzionale residuo) sino alla loro definitiva conclusione. Seguirà il collaudo e la rendicontazione delle

opere eseguite, il tutto entro i termini prescritti dal CSA (salvo il conseguimento, se necessario, delle proroghe ammissibili e secondo le modalità previste dal bando stesso).

Le sospensioni programmate dei lavori dovranno essere previste nel CSA. In particolare dovranno essere garantite, durante la stagione estiva dal **1 giugno al 15 settembre**, condizioni di accessibilità ed assenza di pericolo per la spiaggia e per l'utenza civile. Tali situazioni, contraddistinte dalla previsione di "sospensioni programmate" non dovranno comportare oneri economici aggiuntivi a carico della Stazione Appaltante e dovranno essere supportate da idonee garanzie e penali.

8.2 MISURA DEL COSTO COMPLESSIVO INSUPERABILE E DEL FINANZIAMENTO

L'importo complessivo delle opere è stimato in euro 4.500.626,00 euro IVA e altri oneri accessori compresi.

Detto importo, indipendentemente dalla sua articolazione interna, deve essere considerato un LIMITE COMPLESSIVO INSUPERABILE. Eventuali proposte che superano detto tetto massimo saranno escluse dalla procedura di gara. Sono invece ammissibili redistribuzioni interne delle diverse voci che compongono il QTE, a condizione che si assicuri la realizzazione dell'opera così come perimetrata e tracciata dal progetto di fattibilità tecnica ed economica.

Il Cofinanziamento dell'opera (Comune-Regione) è previsto come segue:

- A
carico della Regione il 75% del costo dell'opera (di cui max 75% nel 2020 ed il resto nel 2021 o successivi).
- A
carico del Comune il 25% del costo dell'opera (di cui max 75% nel 2020 e il resto nel 2021 o successivi)

Il Progetto e la relativa tempistica di esecuzione e di liquidazione del prezzo non potrà prevedere erogazioni economiche che anticipino le tempistiche come sopra specificate che devono considerarsi prescrittive sotto il profilo dei flussi economici di erogazione del prezzo.

9. Fonti di finanziamento e limiti finanziari

Il sotto riportato QTE sarà vincolante per i partecipanti nei seguenti **importi massimi**:

a) Totale Generale;

a) Totale Somme in appalto (rappresentate dalle somme per lavori + oneri sicurezza);

T

Quadro delle spese previste (suddivisione in base al QTE) – Importi massimi

VOCI DI SPESA	IMPORTI
A) SOMME IN APPALTO	
Per lavori (a corpo)	3.678.000,00
A2) Per oneri relativi all'attuazione del piano di sicurezza	75.000,00
TOTALE SOMME IN APPALTO	3.758.000,00
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
Lavori in economia previsti in progetto ma esclusi dall'appalto (iva al 10% inclusa)	0,00
Rilievi, accertamenti ed indagini (compresi oneri contributivi ed IVA al 22%)	0,00
Allacciamenti ai pubblici servizi ed oneri per la risoluzione delle interferenze (IVA compresa)	0,00
Imprevisti, bonifica da ordigni bellici accordi bonari e varianti (IVA inclusa al 10%)	29.525,02
Accantonamenti per incremento prezzo chiuso	0,00
Incentivo per progettazione interna	0,00
Spese Tecniche per progettazione, D.L., sicurezza, contabilità, D.O., I.C, Incentivi tecnici, ecc. (oneri contributivi e IVA 22 inclusa);	316.175,16
Spese per attività di consulenza o supporto (compresa IVA 22%)	12.946,42
Spese per Commissioni Giudicatrici (compresa IVA 22 %) e tassa ANAC	7.379,00
Accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche prescritte dalla D.L. o Collaudatore statico ed Amministrativo (compresi contributi ed IVA 22%)	0,00
IVA (10%) ed altre imposte su somme in appalto	375.800,00
Spese per pubblicità bandi ed avvisi di gara	800,00
Acquisizione di aree ed immobili	0,000
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE AMM.NE	742.626,00
TOTALE GENERALE	4.500.626,00

N.B. Il QTE del progetto esecutivo dovrà prevedere ogni attività, nessuna esclusa, necessaria per eseguire l'opera nella sua completezza. Ogni intervento diretto e/o indiretto necessario per dare completata l'opera dovrà essere previsto nel QTE senza alcun altro onere a carico della Stazione Appaltante.

Modalità di finanziamento

RISORSE	IMPORTI	%
Contributo regionale ex L.R. 20/2018	€ 3.375.469,50	75%
Risorse proprie del Comune beneficiario	€ 1.125.156,5	25%
Altri Contributi	€ 0,00	0,0%
TOTALE	€ 4.500.626,00	100%

10. Vincoli, prescrizioni e pareri

Vincoli di pianificazione urbanistica ed ambientale:

- incolo Paesistico (300 ml dal mare) e vincolo della costa; V
- TPR, PTCP, PSC, RUE. P

Il progetto, qualora risulti affidatario dell'appalto, dovrà conseguire i pareri dei seguenti Enti e/o Organi, salvo altri dovuti per legge o per opportunità operativa:

- Soprintendenza di Ravenna; S
- Capitaneria di porto ed altre autorità militari; C
- Organe; D
- Ufficio di Genio Civile E
- Vigili del Fuoco V
- Società (Enel, Telecom, Hera; Sis, Adriagas ecc). E

Si precisa che il progetto definitivo redatto potrà/dovrà essere oggetto di modifiche e/o di adeguamenti esclusivamente dovuti alle prescrizioni degli Enti competenti ed interferenti ovvero voluti dalla Stazione Appaltante.

Qualora ritenuto necessario, per favorire l'acquisizione di alcuni pareri tra quelli sopra specificati (in particolare il parere della soprintendenza), la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di organizzare, nella seconda fase del Concorso, un incontro dedicato con la Soprintendenza al fine di verificare la fattibilità e le condizioni per la realizzabilità dell'opera.

11. Rispetto dei C.A.M. criteri ambientali minimi

Il progetto dovrà rispettare i CAM vigenti al momento della relativa redazione ed approvazione da parte della Stazione Appaltante, pertinenti ed adeguati all'opera da realizzare nelle sue diverse articolazioni. Nel caso di mancato rispetto dei Criteri Ambientali Minimi l'affidatario avrà l'obbligo di ricondurre il progetto al rispetto degli stessi senza oneri aggiuntivi a carico della Stazione Appaltante.

I CAM di riferimento da rispettare sono tutti quelli attinenti al progetto (Progettazione, Illuminazione, strade, verde ecc.).

12. Indicazioni progettuali specifiche

12.1 GEOTERMIA

Il progetto dovrà prevedere la realizzazione di un impianto geotermico a beneficio degli stabilimenti balneari (come minimo di natura sperimentale) e, possibilmente, per tutti gli altri fruitori dell'area (Albergatori, ristoratori, ecc.). L'ipotesi progettuale contenuta nel progetto di fattibilità tecnico economica assume mero carattere indicativo. La stessa potrà essere rivisitata in rapporto all'utenza ipotizzata, alla sua destinazione e alle modalità di utilizzo. Saranno apprezzate ipotesi funzionali ed innovative (ad esempio per la fruizione della spiaggia anche in periodi non estivi). Dovrà escludersi ogni ipotesi che implica una gestione onerosa a carico della Stazione Appaltante o che implica modalità gestionali anche solo potenzialmente pericolose (legionella ecc.).

12.2 INTERFERENZE E SDOPPIAMENTO DELLE FOGNATURE

Il progetto dovrà prevedere lo sdoppiamento della rete fognaria mista esistente, con la posa di una nuova condotta di acque meteoriche (bianche) ed il raccordo tra le diverse reti di nera esistenti. Devono essere realizzati i collettori di raccordo con le vie perpendicolari al lungomare (attestazioni sulle vie prospicienti), nonché stacchi e relativi pozzetti per le singole unità immobiliari presenti lungo tutta l'area oggetto di riqualificazione.

Deve essere sostituita la rete acquedottistica esistente, con il rifacimento degli allacci fino al limite di proprietà.

Questi interventi devono essere ricompresi nell'ambito dei costi dell'intervento come sopra rappresentati.

12.3 STRUTTURE

Si rinvia al punto 12 della Relazione del progetto di fattibilità tecnico-economica. Per quanto attiene alla messa in sicurezza del solaio esistente (sopra la zona pedonale) si precisa che saranno accettate, (purchè realizzabili e funzionali), anche soluzioni alternative diverse rispetto a quelle prospettate nel progetto di fattibilità tecnico-economico.

12.4 CHIOSCHI

Nell'area di intervento sono presenti n. 3 chioschi concessionati e precisamente:

- A. G
giardini De Amicis: Chiosco di mq. 9 (Ceccaroni) per esercizio attività di commercio su aree pubbliche del settore alimentare – scadenza concessione 2032;
- B. V
via Lungomare Rasi-Spinelli: Chiosco di mq 18 (Black's) per esercizio attività di commercio su aree pubbliche del settore alimentare – scadenza concessione 2032;
- C. V
via Lungomare Rasi-Spinelli: Edicola Stagionale (Troiani Maurizio) concessione rinnovata sino al 2032.
- A. P
Per quanto attiene al chiosco di cui alla lett. A) la progettazione potrà prevedere la sua insistenza nell'area dei giardini De Amicis o in altra allocazione interna al perimetro di intervento (eventualmente con il consenso del proprietario) ma con un manufatto adeguato alla nuova progettazione dell'area. I costi del nuovo chiosco dovranno essere posti a carico del concessionario (salvo diversa pattuizione o indicazione dell'amm.ne com.le). Sarà possibile prevedere anche una collocazione esterna al perimetro di intervento ma, in questo caso, solo con il consenso della Stazione Appaltante.
- B. P
Per quanto attiene al chiosco di cui alla lett. B) lo stesso dovrà essere confermato nel suo attuale sedime fatto salvo diverse esigenze scaturenti prima dell'inizio dei lavori;
- C. P
Per quanto attiene al chiosco di cui alla lett. C) lo stesso, in linea di massima dovrà essere spostato dall'attuale sedime (per liberare le mura Majani) e ricollocato in area più confacente, possibilmente con il consenso del concessionario. I costi del nuovo chiosco dovranno essere posti a carico del concessionario (salvo diversa pattuizione o indicazione con l'amm.ne com.le).

12.5 ACCESSI PER DISABILI

La progettazione definitiva dovrà essere sviluppata in maniera tale da garantire la più totale accessibilità (per normodotati, utenza debole e diversamente abili) del lungomare, della spiaggia, degli alberghi e di tutte le strutture pubbliche e private presenti nel perimetro di intervento.

12.6 MATERIALI

Il progetto dovrà prevedere l'utilizzo di materiali durevoli, facilmente manutenibili e, possibilmente, legati alla tradizione locale. Saranno inoltre apprezzati materiali naturali e funzionali anche se utilizzati con originalità applicativa.

12.7 PRESCRIZIONI DELLA SOPRINTENDENZA

Il progetto dovrà conseguire il parere della soprintendenza e, pertanto, saranno rilevanti le prescrizioni della Soprintendenza di Ravenna per quanto attiene alle essenze arboree da impegnare, le quote

ammissibili, i materiali da utilizzare ed i caratteri urbanistico-edilizi da salvaguardare con particolare riferimento alla riqualificazione e valorizzazione delle mura Majani.

13. Sintesi dei vincoli progettuali da rispettare

Il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica costituisce una base progettuale che può essere oggetto di rielaborazione funzionale e distributiva nel rispetto della filosofia d'intervento contenuta nel presente DPP.

In ogni caso dovranno essere rispettati i seguenti vincoli progettuali:

1. P
erimetro di intervento;
2. M
antenimento di un asse di scorrimento carrabile ad una corsia con la possibilità di invertire il senso di marcia; tale assetto dovrà essere progettato in maniera tale da garantire (nelle ore serali estive) la completa pedonalizzazione del lungomare Rasi Spinelli;
3. P
revisione di almeno due/tre kiss and ride per la salita e discesa di turisti da autobus e mezzi pubblici (compresa la futura circolare interna).
4. M
antenimento di una pista ciclabile a due sensi di marcia;
5. U
utilizzo di materiali e tecnologie di facile manutenibilità ed adeguate all'ambiente marino del contesto cattolichino;
6. P
possibilità di ampliare l'intervento verso mare con un potenziale (futuro ed autonomo) coinvolgimento delle zone demaniali marittime (anche mediante approvazione del nuovo Piano dell'Arenile) nel rispetto dei vincoli del PTCP (ovvero senza spostamenti delle strutture balneari esistenti verso mare ma con la loro eventuale riqualificazione funzionale e distributiva);
7. M
miglioramento ed implementazione del verde e del contesto ambientale con la previsione di essenze arboree adeguate all'ambiente marino locale;
8. C
consentire lo sdoppiamento della fognatura bianca/nera nel tratto del lungomare oggetto di intervento;
9. P
revisione di un impianto Geotermico da mettere al servizio delle attività balneari ed eventualmente delle attività collocate a monte del lungomare stesso.
10. I
intervento volto a risolvere le criticità strutturali del solaio esistente di supporto del marciapiede del lungomare Rasi-Spinelli;

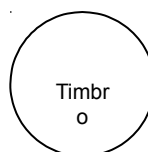
- | | | |
|------------|---|---|
| 11. | Illeggerimento dell'impatto visivo della passeggiata sopraelevata; | A |
| 12. | Alorizzazione del cippo che segna l'inizio della pianura padana e delle mura Majani; | V |
| 13. | Alorizzazione della tradizione marinara e più in generale della tradizione culturale cattolichina; | V |
| 14. | Realizzazione di un impianto di illuminazione di adeguate prestazioni in conformità a quanto previsto dalla L.R. n.19 del 29 settembre 2003 e dalle Norme UNI di riferimento; | R |
| 15. | Mantenimento con adeguata integrazione nel nuovo arredo (o eventuale spostamento in altra collocazione, senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione Comunale), di n.2 cabine elettriche di MT di proprietà di e-distribuzione; | M |
| 16. | Redisposizione di reti di cablaggio strutturato nell'area oggetto di intervento sotto l'area del Lungomare con relativi allacci alle utenze esistenti (Fibra ottica, rete WiFi ecc.), filodiffusione ecc.; | P |

14. Proprietà intellettuale

La proprietà intellettuale ed il diritto di autore del progetto definitivo presentato in sede di gara da parte dei concorrenti apparterrà ai progettisti mentre i diritti patrimoniali derivati dalla proposta progettuale affidataria, intesi come diritto di utilizzare, modificare senza limiti e cedere a terzi, il progetto medesimo e/o l'opera progettata, saranno ceduti alla Stazione Appaltante a far data dall'aggiudicazione definitiva senza alcun ulteriore costo oltre alla prestazione convenuta.

15. Norma finale e gerarchia delle indicazioni progettuali

Nel caso di contrasto tra le indicazioni progettuali contenute nel Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica ed il presente Documento Preliminare alla Progettazione, sarà quest'ultimo a prevalere.



Il Responsabile Unico del Procedimento

.....

Allegati:

- progetto di fattibilità tecnico economica; P
- relazioni geologiche integrative; R
- tavola sottoservizi; T
- schema di calcolo delle parcelle professionali S
-  C
- calcoli strutturali della passeggiata;

COMUNE DI CATTOLICA

Servizio Tecnico – Lavori Pubblici

SETTORE 5

CAPITOLATO PRESTAZIONALE DEL SERVIZIO DI INGEGNERIA ED ARCHITETTURA

LAVORI DI “RIQUALIFICAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE TURISTICO-BALNEARE DEL LUNGOMARE DI LEVANTE – RASI-SPINELLI”

- 1) **TIPOLOGIA DEL CONTRATTO:** *SERVIZIO DI ARCHITETTURA ED INGEGNERIA*
- 2) **PROCEDURA DI GARA** *APERTA (DI RILIEVO COMUNITARIO)*
- 3) **NATURA DEL CONTRATTO** *PRESTAZIONE DI SERVIZIO*
- 4) **CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE** *CONCORSO PROGETTAZIONE (2 FASI) (art. 154 Codice Appalti)*

DATA 1 febbraio 2020

CAPITOLATO PRESTAZIONALE DEL SERVIZIO DI INGEGNERIA ED ARCHITETTURA

1

VINCOLI PRESCRITTIVI GENERALI SUL SERVIZIO

0.0 VINCOLI GENERALI

0.0.01 Vincoli sulla tempistica progettuale e realizzativa

- A. STAGIONALITA': Il cronoprogramma esecutivo delle opere deve essere strutturato in maniera tale da garantire, in piena sicurezza, la piena e libera fruizione della spiaggia da parte di operatori balneari, turisti, ed utenza di qualsiasi natura per tutto il periodo che **intercorre dal 1 giu al 15 settembre** (salvo deroghe totali o parziali che la Stazione Appaltate potrà concedere). Dovrà essere garantita la pubblica illuminazione notturna, la carrabilità ad un senso di marcia, la percorribilità del lungomare e l'accessibilità alla battigia ed ai locali e alberghi lato monte.
- B. MODALITA' DI SVILUPPO DEGLI STRALCI ESECUTIVI: Il conseguimento dell'obiettivo di cui alla precedente lettera A) potrà essere conseguito mediante la suddivisione dei lavori in due lotti funzionali di natura orizzontale e/o verticale. Tali lotti dovranno essere evidenziati nel cronoprogramma e negli elaborati grafici ad esso correlati che dimostrino come verrà lasciato il cantiere durante il periodo estivo 2021 (distribuzione definitiva e/o provvisoria, passaggi alla battigia, accessibilità per disabili, percorribilità del lungomare carrabile, ciclabile e pedonale ecc.)
- C. TERMINE ULTIMO: Salvo quanto sotto specificato, tutte le opere dovranno essere progettate, validate, eseguite ed interamente pagate entro i termini necessari per consentire la rendicontazione alla Regione Emilia Romagna per garantire l'erogazione del cofinanziamento concesso. Per tale motivo nel CSA dovrà essere contenuto l'impiego contemporaneo, durante l'esecuzione delle opere, di almeno due squadre di maestranze operative. Inoltre vista la necessità di terminare i lavori quanto prima, in deroga al normale orario di lavoro giornaliero, sarà possibile da parte dell'appaltatore utilizzare turni di lavori serale.
- D. LOTTI AUTONOMI L'arredo di superficie dei Giardini De Amicis deve essere progettata con un lotto separato. La Stazione si riserva infatti la facoltà di realizzare tale lotto in un momento diverso ed eventualmente successivo) o non realizzarli affatto. In particolare lo stralcio dei Giardini De Amicis è temporalmente condizionato dalla preliminare realizzazione della vasca di laminazione da parte di HERA (attualmente prevista nel Piano d'ambito nel 2020). L'eventuale stralcio non determinerà alcun diritto di pagamento e/o risarcitorio di alcuna natura salvo il riconoscimento della -sola progettazione.

0.0.02 Disciplina procedurale sullo svolgimento del servizio

- 1) Dopo l'aggiudicazione definitiva del servizio di progettazione, il RUP procederà alle verifiche di legge ed alle azioni propedeutiche alla sottoscrizione della convenzione d'incarico. Dalla data della convenzione d'incarico (e senza ulteriori comunicazioni) decorrerà il termine previsto dalla

convenzione per la conclusione del progetto definitivo completo (redatto solo parzialmente in sede di Concorso). Tale ultimo termine potrà decorrere anche anticipatamente alla data di sottoscrizione della convenzione se espressamente richiesto dal RUP con specifica richiesta.

2) Dopo la presentazione del progetto definitivo completo (nei termini contrattuali) il RUP, se riterrà il progetto conforme al DPP ed al presente CP, quindi valido ed accettabile, avvierà le procedure per l'acquisizione dei necessari pareri (degli Enti competenti ed interferenti) e per l'approvazione del progetto presentato (mediante richiesta diretta agli enti da parte dei progettisti oppure mediante conferenza dei servizi). A tale ultimo riguardo si precisa che, salvo diversa indicazione del RUP, i pareri degli enti competenti ed interferenti dovranno essere acquisiti direttamente da parte dell'affidatario della progettazione immediatamente dopo la redazione del progetto definitivo, senza oneri aggiuntivi a carico dell'Amm.ne Com.le.

L'affidatario dovrà prevedere, ove necessario, ad adeguare il progetto definitivo presentato, alle eventuali prescrizioni susseguenti ai suddetti pareri, senza che ciò comporti alcun compenso aggiuntivo a favore dello stesso. Qualora l'affidatario non adegui il progetto definitivo entro la data perentoria assegnata dal RUP, si procederà alla risoluzione *de iure* della convenzione d'incarico e si interpelliranno progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla procedura di gara, al fine di procedere ad una nuova aggiudicazione; si provvederà all'interpello a partire dal soggetto che ha formulato la prima migliore offerta, fino al quinto miglior offerente, escluso l'originario aggiudicatario.

3) La partecipazione dei candidati alla procedura concorsuale del servizio di progettazione di cui al DPP, sottintende la conoscenza e l'accettazione di tutti i presupposti, nessuno escluso, per la redazione dei livelli di progettazione definitiva ed esecutiva. Tuttavia, qualora ne ravvisi la necessità, il gruppo affidatario della progettazione, previa informazione ed autorizzazione del RUP (perché possa eventualmente disporre la presenza del direttore dei lavori), può provvedere all'effettuazione di studi o indagini di maggior dettaglio (o verifiche) rispetto a quelli utilizzati per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica posto a base di gara, senza che ciò comporti compenso aggiuntivo alcuno a favore dell'affidatario medesimo.

4) Successivamente all'approvazione (o alla formale accettazione) del progetto definitivo, il RUP, con apposita comunicazione, disporrà che l'affidatario dia inizio alla redazione del progetto esecutivo, che dovrà essere completato nel termine fissato dal contratto.

5) Il progetto esecutivo non potrà prevedere alcuna variazione alla qualità e alle quantità delle lavorazioni previste nel progetto definitivo. Sono altresì ammesse le variazioni qualitative e quantitative, contenute, entro i limiti stabiliti dal codice, che non incidano su eventuali prescrizioni degli enti competenti e che non comportino un aumento dell'importo contrattuale, purchè richieste oppure accettate ed autorizzate dal RUP.

6) Il progetto esecutivo verrà approvato dalla Stazione Appaltante dopo la verifica e la validazione previste dall'art. 26 del Codice dei Contratti.

7) Successivamente all'approvazione del progetto esecutivo la Stazione Appaltante procederà all'affidamento dell'appalto ed all'avvio dei lavori.

8) Il pagamento delle rate di acconto del corrispettivo relativo alla redazione del progetto definitivo/esecutivo è effettuato in favore dell'avente titolo entro trenta giorni dai termini specificati nel contratto e nel presente CP. Nel caso di ritardo nella consegna del progetto definitivo e di quello

esecutivo si applicano le penali previste nello schema di contratto, salvo il diritto di risolvere il medesimo nei casi più gravi.

9) Qualora il progetto definitivo e/o quello esecutivo redatti a cura dell'affidatario non siano ritenuti meritevoli di approvazione, ovvero non sia possibile procedere all'approvazione degli stessi per altre cause comunque riconducibili alla responsabilità dell'affidatario, il RUP avvia la procedura di cui all'articolo 108 del Codice dei Contratti.

10) In ogni altro caso di mancata approvazione del progetto definitivo e/o esecutivo per cause non imputabili all'affidatario, la stazione appaltante recede dal contratto e all'affidatario è riconosciuto unicamente il valore delle progettazioni utilmente redatte e validate, senza ulteriori pretese.

0.0.03 Disciplina specifica della progettazione - livelli di progettazione da sviluppare ed elaborati da redigere - pareri da acquisire sul progetto - verifica e validazione - disciplina economica - opzioni di estensione.

Con la partecipazione alla procedura di gara, l'affidatario della progettazione ha confermato la validità e realizzabilità del progetto di fattibilità tecnico-economica posto a base di gara e l'esistenza di tutti i presupposti tecnici e documentali per redigere correttamente la progettazione definitiva ed esecutiva proposte. Per tale ragione ogni responsabilità progettuale in ordine al progetto definitivo ed esecutivo ricadrà esclusivamente in capo all'affidatario della progettazione che non potrà, per tale ragione, esprimere riserve in rapporto all'errore progettuale (del progetto di fattibilità tecnico-economica posto a base di gara) o all'assenza di presupposti documentali e/o tecnici per redigere la progettazione definitiva e/o esecutiva.

Il gruppo di progettazione deve prevedere la figura del capo-progetto, ovvero del soggetto, designato dall'appaltatore, quale coordinatore del gruppo di progettazione. Tale soggetto sarà altresì il referente unico per la Stazione Appaltante in fase di sviluppo del progetto definitivo e del progetto esecutivo. Ogni comunicazione intercorsa con tale soggetto si intenderà effettuata con tutti i componenti del gruppo.

Tutti gli elaborati dovranno essere sempre sottoscritti dal Capo-progetto e da tutti i progettisti specialistici in base alla natura degli elaborati.

1 PRESTAZIONI OBBLIGATORIE ED OPZIONI DI ESTENSIONE DA PARTE DELLA STAZIONE APPALTANTE

Il servizio di progettazione oggetto di Concorso (servizio di ingegneria ed architettura) prevede una prestazione MINIMA rappresentata dalle attività di Progettazione (definitiva ed esecutiva) e coordinatore della sicurezza in fase di progettazione. Tale prestazione BASE potrà essere potenzialmente implementabile, come OPZIONE FACOLTATIVA in capo alla Stazione Appaltante, relativa allo svolgimento di attività in fase esecutiva (D.L. D.O., CSE, Contabilità ecc.).

I valori di riferimento che verranno riconosciuti dovranno essere uguali o inferiori agli importi posti a base di gara; gli stessi dovranno essere ricalcolati in base agli importi effettivi della progettazione esecutiva in base al tariffario professionale di riferimento (assoggettato allo stesso ribasso d'asta

offerto in sede di gara) assoggettati ad un **ribasso unico e fisso del 20%**. Tuttavia, l'entità economica della prestazione riconoscibile non potrà superare l'importo posto a base di gara.

In ogni caso le Tariffe di cui al DM 17 giu 2016 ex D.M. 143 del 31 ottobre 2013 (e loro eventuali modifiche) costituiscono limite di riconoscimento economico insuperabile per tutte le prestazioni professionali svolte.

Qualora l'offerta preveda lo svolgimento di prestazioni professionali implementative e/o complementari rispetto a quelle poste a base di gara, le stesse dovranno essere svolte senza oneri a carico della Stazione Appaltante dovendole intendere quali prestazioni progettuali funzionali all'offerta presentata.

PRESTAZIONI PROFESSIONALI MINIME:

Con riferimento alle attuali Tariffe di cui al DM 17 giu 2016 ex D.M. 143 del 31 ottobre 2013, le prestazioni professionali minime da espletare sono quelle meglio specificate nei computi dei compensi professionali architetti ed Ingegneri allegati ed attengono principalmente a:

- **Progettazione Definitiva ed esecutiva;**
- **Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione;**
- **Attività di supporto alla progettazione**

Riferite alle seguenti destinazioni funzionali delle opere:

- Opere stradali **V.02** - (riqualificazioni superficiali e percorsi);
- Opere Strutturali **S03** (Solai e sopraelevata);
- Opere idrauliche **D04** (Fognature);
- Impianti **IA02** (Geotermia ed impianti vari);
- Impianti **IA03** (Pubblica Illuminazione);
- Paesaggio, ambiente, naturalizzazione **P.02** (Verde e ambiente)

Ai fini della determinazione dei compensi, per le prestazioni di cui sopra, si fa riferimento al DECRETO DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA 17 giugno 2016 a titolo "*Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione*" adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016 (G.U. n. 174 del 27 luglio 2016). Le tariffe così computate saranno assoggettate ad un ribasso fisso forfettizzato nella misura del **20%**.

In allegato ai documenti di gara, e qui richiamato, è stato unito lo schema di calcolo della prestazione base con l'individuazione delle attività, desunte dalla Tav. Z-2 di cui all'allegato al DM GIUSTIZIA 17 giugno 2016, parametrize al fine della individuazione delle prestazioni da svolgere e remunerare (**con il ribasso fisso del 20%**).

L'importo delle prestazioni come sopra rappresentate (calcolate secondo il tariffario **richiamato assoggettato ad un ribasso fisso e del 20%**) ammonta ad **€ 179.784,96** oltre oneri contributivi (CNPAIA 4%) ed IVA di legge (per un importo complessivo di **€ 228.111,16**). Si rinvia ai fogli di calcolo della tariffa per dedurre con puntualità le prestazioni richieste.

Sugli onorari tabellari posti a base di gara come sopra richiamati, troverà applicazione la riduzione percentuale citata in precedenza.

Le **spese** da rimborsare di cui agli artt. 4 e 6 della citata tariffa saranno conglobate, ai sensi dell'art. 13 della medesima, in misura percentuale dell'onorario e saranno anch'esse assoggettate allo stesso ribasso delle prestazioni professionali.

A detti compensi si dovrà aggiungere il Contributo Integrativo nella misura del 4% (o altra aliquota di legge), ai sensi dell'art. 10 della Legge 3 gennaio 1981, n. 6, e s.m.i. oltre all'I.V.A. in vigore.

I compensi per la progettazione "minima" sono pertanto determinati dall'importo di cui sopra assoggettato alla percentuale di sconto fisso ed unico **del 20%** (oltre IVA e INARCASSA).

Il compenso di cui sopra resterà immutato anche nel caso di sopravvenienza di nuove tariffe Professionali salvo diverse disposizioni di legge.

PRESTAZIONI PROFESSIONALI (EVENTUALMENTE OPZIONABILI) IN FASE ESECUTIVA:

Con riferimento alle attuali Tariffe di cui al DM 17 giu 2016 ex D.M. 143 del 31 ottobre 2013, le prestazioni professionali opzionabili poste sono quelle meglio specificate nei Computi dei compensi professionali architetti ed Ingegneri allegati ed attengono principalmente a:

Direzione Lavori;

Contabilità';

Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione;

Attività di supporto alla fase esecutiva;

Le prestazioni di cui sopra sono riferite alle medesime destinazioni funzionali delle opere dettagliate per le prestazioni obbligatorie.

2 DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE E RELATIVI PARERI

2.1 PROGETTO DEFINITIVO (da redigere dopo l'aggiudicazione del Concorso):

Il progetto definitivo verrà redatto in forma semplificata in sede di Concorso da parte dei soli candidati selezionati dalla Commissione giudicatrice della seconda fase e dovrà essere sviluppato nel perimetro di intervento definito dal progetto di fattibilità tecnico economico posto a base di gara nel rispetto delle prescrizioni ed indicazioni contenute nel DPP e nel presente CP. Il progetto definitivo completo verrà redatto a cura del solo affidatario nei termini di contratto.

Il progetto definitivo ed esecutivo dovrà essere redatto per la realizzazione di lavori con contabilità A CORPO. Al progetto definitivo completo, accettato ed approvato dalla Stazione Appaltante, potranno essere apportate solo le modifiche richieste dal RUP e quelle ritenute necessarie dagli Enti interferenti e competenti (in questo ultimo caso senza oneri aggiuntivi a carico della Stazione Appaltante).

Il progetto definitivo, redatto sulla base delle indicazioni del progetto di fattibilità tecnico economica posto a base di gara dovrà contenere tutti gli elementi necessari per acquisire i dovuti titoli abilitativi; inoltre dovrà sviluppare gli elaborati grafici e descrittivi nonché i relativi calcoli ad un livello di definizione tale che nella successiva progettazione esecutiva non si abbiano significative differenze tecniche e di costo.

Ai fini di velocizzare l'acquisizione dei pareri più impegnativi, non appena concluso il Concorso, il professionista selezionato dovrà effettuare incontri specifici con la competente Soprintendenza di Ravenna al fine di acquisire celermente le autorizzazioni necessarie. A tal fine risulterà opportuno, per i soli candidati selezionati, verificare

le soluzioni progettuali ipotizzate (prima della presentazione del progetto definitivo semplificato in sede di gara) con la competente Soprintendenza di Ravenna al fine di verificare la fattibilità e l'inesistenza di cause ostative alla realizzazione della soluzione progettuale proposta.

Gli elaborati progettuali minimi da presentare in sede di Concorso nelle due fasi (**fase 1**: progetto di fattibilità tecnico-economica in variante rispetto a quello posto a base di gara, **fase 2** progetto definitivo semplificato) sono specificati nel disciplinare di gara.

Gli elaborati minimi da presentare da parte del (solo) candidato aggiudicatario (con il progetto definitivo completo) la sono i seguenti:

- a) relazione generale;
- b) relazioni tecniche e relazioni specialistiche;
- c) elaborati grafici (planimetrie, sezioni, dettagli costruttivi, nelle opportune scale e rendering idonei a dare totale cognizione del prodotto progettuale prodotto;
- c1) render (almeno 4) delle soluzioni progettuali più significative e dei tratti più rappresentativi del Lungomare progettato;
- d) calcoli delle strutture e degli impianti secondo quanto specificato all'articolo 28, comma 2, lettere h) ed i) del d.P.R. n. 207/2010;
- e) schema del CSA e disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
- f) ricognizione e progetto di risoluzione delle interferenze;
- g) elenco dei prezzi unitari e relative analisi che consentono di verificare la congruità del prezzo a corpo offerto;
- h) computo metrico estimativo;
- n) documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza;
- o) quadro economico con l'indicazione dei costi della sicurezza desunti sulla base del documento di cui alla lettera n);
- p) progetto specifico del verde (meglio se sviluppato nelle 4 stagioni);
- q) tavola degli accessi per normodotati e diversamente abili;
- r) tavola per la sosta dei mezzi eventualmente diversificata tra estate ed inverno (Pullman, moto, cicli, micromobilità ecc.);
- q) cronoprogramma supportato dallo sviluppo progettuale esecutivo e delle lavorazioni conformemente alle tempistiche ipotizzate;

In sede di gara potranno essere presentati tavole, relazioni o elaborati progettuali di qualsiasi natura purchè pertinenti all'intervento e finalizzati a meglio apprezzare i criteri metodologici contenuti nella relativa relazione d'offerta (richiesta dal bando di gara).

2.2 PARERI SUL PROGETTO DEFINITIVO (da acquisire entro 90 gg)

Il progetto definitivo dovrà conseguire tutti i pareri di legge (Enti competenti ed interferenti), e comunque almeno i seguenti:

- a) Soprintendenza di Ravenna
- b) Capitaneria di Porto ed altre autorità militari
- c) Ufficio Dogane;
- d) Autorizzazione sismica;
- e) Vigili del Fuoco;

f) Enel, Telecom, Hera, Sis, Adriagas ecc.

Considerato il ridotto numero di soggetti competenti al rilascio di autorizzazioni e nulla-osta, e fatta salva una diversa indicazione del RUP, i pareri verranno acquisiti, di norma, a cura ed onere dell'affidatario, dai singoli enti nel termine di **90 giorni** dalla data della comunicazione di avvenuto affidamento dell'incarico.

Solo se ritenuto necessario dal RUP la Stazione Appaltante promuoverà una conferenza dei servizi ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. al fine di conseguire contestualmente tutti i pareri necessari.

Qualora gli enti competenti esprimano indicazioni o prescrizioni queste verranno accolte nella elaborazione del progetto esecutivo.

2.3 PROGETTO ESECUTIVO (da redigere dopo l'approvazione del progetto definitivo)

Il progetto esecutivo, da redigersi con contabilità **A CORPO**, costituisce la ingegnerizzazione di tutte le lavorazioni previste nel progetto definitivo e, pertanto, dovrà definire compiutamente ed in ogni particolare architettonico, strutturale ed impiantistico l'intervento da realizzare. Restano esclusi soltanto i piani operativi di cantiere, i piani di approvvigionamenti, nonché i calcoli e i grafici relativi alle opere provvisoriale. Il progetto dovrà essere redatto nel pieno rispetto del progetto definitivo nonché delle prescrizioni dettate dal presente DPP, dal presente CP e dagli Enti competenti ed interferenti. Il progetto esecutivo dovrà essere composto almeno dai seguenti documenti:

- a) relazione generale;
- b) relazioni specialistiche;
- c) elaborati grafici comprensivi anche di quelli delle strutture, degli impianti e di ripristino e miglioramento ambientale;
- d) calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti;
- e) piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- f) piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e quadro di incidenza della manodopera;
- g) computo metrico estimativo e quadro economico;
- h) cronoprogramma esecutivo con la specificazione di tutte le lavorazioni previste per la realizzazione dei lavori supportata da grafici e planimetrie necessarie per specificare lo stato del cantiere nelle diverse fasi (e specialmente nelle interruzioni programmate estive);
- i) elenco dei prezzi unitari con relative analisi;
- l) capitolato speciale di appalto prima (parte contrattuale) e seconda (parte tecnica);

Il progetto esecutivo dovrà recepire le indicazioni e le prescrizioni della Stazione Appaltante e degli Enti competenti ed interferenti che hanno espresso il proprio parere sul progetto definitivo. Lo stesso progetto dovrà essere adeguato alle prescrizioni stabilite dal soggetto che verrà incaricato della verifica ex art. 26 D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. di cui al successivo punto 3.

3 VERIFICA E VALIDAZIONE

Il progetto esecutivo sarà sottoposto a verifica preliminare ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. propedeutica per la validazione del progetto da parte del RUP.

Eventuali prescrizioni del verificatore/validatore dovranno essere immediatamente recepite da parte dei progettisti (nel termine massimo stabilito dal RUP) senza oneri aggiuntivi a carico della Stazione Appaltante. Qualora le prescrizioni derivino da errori od omissioni progettuali i termini necessari per la relativa correzione degli elaborati concorreranno nel computo dei termini contrattuali della progettazione ed all'eventuale determinazione della penale da comminare.

Tale verifica potrà essere effettuata da organismi esterni di certificazione, ammessi dalla legge, o direttamente dagli uffici tecnici del Comune affidatario. Gli organismi deputati alla verifica, qualora riscontrino contrasti rispetto alla normativa vigente, incongruenze di natura tecnica o violazione degli indirizzi progettuali, potranno stabilire un termine massimo per ricondurre gli elaborati progettuali a conformità. Tale termine sarà stabilito in proporzione all'entità della modifica ma non potrà mai superare 10 giorni del tempo. Scaduto il termine assegnato troverà in ogni caso applicazione della penale di cui all'art. 6 oltre alle altre conseguenze previste dalla legge, dal regolamento e dalla presente convenzione.

4 TEMPISTICA DELLA FASE PROGETTUALE

Per l'espletamento della progettazione e per la realizzazione dell'opera sono fissati i seguenti termini vincolanti per le parti:

- a) Dalla sottoscrizione della convenzione d'incarico, ovvero dalla specifica richiesta espressa dal RUP antecedente alla data della convenzione, l'affidatario della progettazione dovrà completare il progetto definitivo (redatto in forma semplificata in sede di concorso) nel termine massimo di **70 (settanta) giorni**
- b) La stazione Appaltante, ricevuto formalmente il progetto definitivo procederà entro **15 (quindici) giorni** alla verifica dello stesso e, nello stesso termine, comunicherà all'affidatario l'accettazione formale degli elaborati progettuali definitivi e l'avvio della progettazione esecutiva provvedendo, negli ulteriori **15 (quindici) giorni** ad approvare il progetto definitivo accettato da parte della Giunta Comunale. Qualora il RUP ravvisi la necessità di revisionare il progetto definitivo (prima della sua accettazione ed approvazione), potrà stabilire un termine, di norma non superiore a 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi, entro il quale i progettisti avranno l'obbligo di adeguare il progetto definitivo alle prescrizioni impartite. Il mancato adeguamento del progetto definitivo alle prescrizioni del RUP costituisce grave inadempimento e può costituire giusta causa di risoluzione in danno del contratto. Qualora si abbia un ritardo nella redazione del progetto definitivo troverà applicazione una penale giornaliera del 3 per mille dell'importo contrattuale. Un ritardo superiore a 20 giorni costituisce grave ritardo e potrà comportare la risoluzione in danno dell'appalto di servizi.
- c) Il RUP, nel termine di **5 (cinque) giorni** dall'accettazione formale del progetto definitivo stabilisce se l'affidatario deve procedere direttamente all'acquisizione dei pareri e nulla osta degli Enti competenti ed interferenti nel termine di **90 (novanta) giorni** dalla data della comunicazione stessa oppure se indire di una conferenza dei servizi decisoria ex L. 241/90 e s.m.i. Nel caso in cui il RUP non si esprima formalmente nel termine di 5 giorni si intenderà implicitamente orientato all'acquisizione diretta, da parte dell'affidatario, di tutti i pareri necessari per la realizzazione dei lavori ed i 90 giorni di cui sopra decorreranno dal **6^ (sesto) giorno**. Qualora si abbia un ritardo nel rilascio delle Autorizzazioni imputabile al Concessionario oltre al normale termine di 90 giorni, troverà applicazione una penale giornaliera del 3 per mille dell'importo contrattuale. Un ritardo superiore a 20 giorni costituisce grave ritardo e potrà comportare la risoluzione in danno dell'appalto di servizi.

- d) [eventuale] Qualora il RUP abbia optato per la richiesta di indizione della Conferenza dei Servizi decisoria, il Dirigente comunale del Settore 5, con il supporto dello stesso RUP, curerà lo svolgimento delle operazioni della Conferenza dei Servizi nei **termini di legge**;
- e) [eventuale] entro **10 (dieci) giorni** dalla data di acquisizione di tutti i pareri sul Progetto definitivo (acquisiti mediante Conferenza dei Servizi o direttamente) la Stazione Appaltante provvede alla ri-approvazione del progetto definitivo se questo è stato modificato significativamente a seguito delle prescrizioni degli Enti coinvolti.
- f) dalla data di approvazione (o dalla comunicazione di accettazione) del progetto definitivo l'appaltatore deve redigere e presentare il progetto esecutivo entro **max 45 (quarantacinque) giorni**. Il progetto esecutivo deve recepire tutte le modifiche al progetto definitivo, richieste e prescrizioni degli Enti competenti ed interferenti o dalla Stazione Appaltante. Un ritardo superiore a 15 giorni costituisce grave inadempimento contrattuale e può comportare la risoluzione in danno del contratto.
- g) Il Comune dovrà provvedere a verificare e "validare" il progetto esecutivo entro **20 (venti) giorni** dalla data di presentazione dello stesso; Nel caso in cui il soggetto verificatore e/o quello validatore richiedano modifiche od integrazioni al progetto esecutivo le stesse dovranno essere redatte a cura dell'affidatario nel termine assegnato dal RUP, comunque non superiore a **10 (dieci) giorni**.
- h) Il Comune dovrà provvedere all'approvazione del progetto esecutivo positivamente validato entro il termine di **7 (sette) giorni** dalla data di validazione. Si da atto che a tale riguardo che ai sensi dell'art. 7, comma 1, lett. c), del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia di cui al d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, per le opere pubbliche dei Comuni (deliberate dal Consiglio Comunale ovvero dalla Giunta Comunale), assistite dalla validazione del progetto, ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., non sarà necessario alcun titolo abilitativo edilizio.
- i) Il Comune, dopo l'approvazione del progetto esecutivo, darà avvio alla procedura di gara per la scelta dell'appaltatore dei lavori.
- j) L'appaltatore dovrà eseguire tutti i lavori previsti dal progetto esecutivo approvato entro i giorni naturali e consecutivi dalla data di inizio lavori stabiliti nel CSA, non saranno computati nel calcolo dei giorni, le sospensioni programmate derivanti dal periodo turistico estivo. I termini per lo svolgimento dei lavori dovranno essere concordati con il RUP al fine di ridurre al minimo i tempi di realizzazione dei lavori e al fine di rispettare i termini imposti dalla Regione co-finanziatrice dell'intervento.

N.B. Al fine di garantire il rispetto dei tempi previsti dalla Regione Emilia Romagna, co-finanziatrice dell'opera, sarà possibile ed anzi opportuno prevedere uno stralcio dei lavori "autonomo" per l'eliminazione delle interferenze e/o per l'esecuzione dei lavori preparatori (per i quali non sono necessari pareri come quello della soprintendenza e le autorizzazioni strutturali). In questo caso con l'acquisizione dei soli pareri degli enti interferenti si potranno avviare i lavori al di fuori del periodo di sospensione obbligatoria estiva.

5 MODALITÀ DI PAGAMENTO E NATURA DEL CORRISPETTIVO – VARIAZIONI PROGETTUALI.

Il compenso relativo alla progettazione offerto in sede di gara (oltre IVA ed oneri contributivi) deve intendersi **A CORPO** e sarà erogato direttamente nei confronti dell'affidatario per stati d'avanzamento (SAL da emettere nella contabilità dell'opera) sulla base delle seguenti fasi:

PRESTAZIONE PROFESSIONALE RELATIVA ALLA FASE PROGETTUALE

20% Quale anticipazione all'atto di sottoscrizione della convenzione d'incarico;

10% Alla accettazione del progetto definitivo;

40% Alla validazione (positiva) del progetto esecutivo;

10% All'inizio dei lavori (e comunque non oltre 12 mesi dalla validazione del progetto);

10% Alla fine lavori (e comunque non oltre 24 mesi dalla validazione);

10% A seguito del Collaudo positivo delle opere (o fine lavori a discrezione del RUP e comunque non oltre 30 mesi dalla validazione);

[EVENTUALE] PRESTAZIONE PROFESSIONALE RELATIVA ALLA FASE ESECUTIVA. Le eventuali prestazioni relative alla fase esecutiva (tutte o parte richieste facoltativamente da parte della Stazione Appaltante), saranno liquidate come segue:

80% per stati d'avanzamento lavori in rapporto alla percentuale dei lavori eseguiti;

20% A seguito del Collaudo positivo delle opere (o fine lavori a discrezione del RUP);

N.B. I compensi come sopra rappresentati devono intendersi **A CORPO**, e come tale immodificabili. Ogni prestazione professionale, anche integrativa e/o accessoria, che si rendesse necessaria per la progettazione dell'opera deve intendersi compresa e compensata nel prezzo offerto. Ciò include anche le eventuali varianti richieste e/o prescritte dagli Enti competenti ed interferenti in sede di pareri e/o nulla osta sul progetto definitivo offerto.

Nel solo caso in cui le varianti dipendano da significative modifiche richieste da parte della Stazione Appaltante per esigenze sopravvenute e/o contrastanti con gli indirizzi progettuali contenuti nel presente DPP, ai progettisti verranno riconosciuti i compensi, calcolati sulla base delle Tariffe di cui al DM 17 giu 2016 ex D.M. 143 del 31 ottobre 2013, assoggettati al medesimo sconto fisso **del 20%**.

6 - RESTITUZIONE DEGLI ELABORATI, (ANCHE SU SUPPORTO INFORMATICO).

Di ciascuna fase della progettazione dovranno essere rese, senza costi aggiuntivi per il Comune, in quanto ricomprese nelle spese tecniche per la progettazione, le seguenti copie cartacee:

- a) DEFINITIVO 3 copie cartacee + files informatici in versione aperta;
- b) ESECUTIVO 4 copie cartacee + files informatici in versione aperta;

La progettazione dovrà essere svolta con l'uso di strumenti elettronici specifici di cui al comma 1, lett. h, dell'art. 23 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, se così offerto in sede di gara.

Il tecnico progettista, oltre alle copie cartacee, è tenuto a consegnare al Comune una copia in formato digitale su supporto CD-ROM – chiavetta di tutti gli elaborati progettuali:

1) per quanto riguarda gli elaborati grafici questi dovranno essere:

- preferibilmente in formato DWG (disegno in versione Autocad o da programmi simili che supportino in questo formato);
- in subordine possono essere in formato DXF (sempre compatibile con il programma Autocad).

2) per quanto riguarda gli elaborati alfanumerici, essi potranno essere restituiti in qualsiasi formato, preferibilmente compatibile con i tradizionali programmi di Office Automation.

3) per quanto attiene al preventivo di spesa e relativi componenti, essi potranno essere restituiti in qualsiasi formato database di computo nazionali.

Anche questo onere si intende compreso nelle spese forfettizzate di cui al compenso offerto.

7 – PRESCRIZIONI VARIE SULLO SVOLGIMENTO DELLA PROGETTAZIONE

7.1 L'affidatario dovrà redigere il progetto definitivo ed esecutivo suddividendolo in stralci esecutivi nel rispetto della **sospensione obbligatoria estiva dal 1 giugno al 15 settembre** di ogni anno avendo l'avvertenza che in tale lasso temporale l'area oggetto di intervento dovrà essere lasciata completamente fruibile per turisti, operatori economici e cittadini (normodotati e diversamente abili).

7.2 Su richiesta della Stazione Appaltante il progetto esecutivo dovrà prevedere uno **stralcio funzionale autonomo** rappresentato dall'area dei giardini DeAmicis. Qualora per qualsiasi ragione non sia possibile realizzare tale stralcio, lo stesso non verrà pagato all'appaltatore senza che ciò comporti alcun obbligo di pagamento del prezzo, risarcimento od indennizzo di qualsiasi natura. Lo stesso stralcio pertanto non sarà mai computabile ai fini del calcolo dei quattro quinti di lavori ex art. 106, comma 12, del Codice dei Contratti. Tale specificità dovrà essere inserita e disciplinata nel CSA.

7.3 Al fine di consentire il corretto espletamento dell'appalto ed il rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dei lavoratori, l'incaricato dovrà redigere gli elaborati di progetto in maniera tale da identificare per l'intero costo dei lavori posto a base di gara, l'incidenza presunta del costo del personale impegnato ed il costo della sicurezza aziendale.

8 - TERMINE DI CONSEGNA DEL PROGETTO DEFINITIVO ED ESECUTIVO E PENALI PER RITARDO

I termini prescritti per la presentazione degli elaborati relativi al progetto definitivo ed esecutivo sono quelli stabiliti dal presente DPP-Capitolato Prestazionale e dalla convenzione d'incarico.

Si conviene che per ogni giorno di ritardo nella consegna degli elaborati (definitivi e/o esecutivi), sarà applicata una penale del **0,3%** dell'importo del contratto.

Il ritardo nella consegna degli elaborati oltre 20 giorni dalla previsione, viene ritenuto grave inadempienza e può provocare la risoluzione del contratto oltre al risarcimento del danno sofferto dalla Stazione Appaltante inclusa l'eventuale perdita del finanziamento regionale. Per ogni altro termine previsto dal DPP, Contratto e dal presente CP per il quale non sia prevista una specifica penale, troverà applicazione la medesima penale dello 0,3% dell'importo del contratto e la sanzione risolutiva per ritardi superiori a 20 giorni

9 - OBBLIGHI DEL SOGGETTO PROGETTISTA RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Il soggetto incaricato della progettazione è tenuto, a pena di nullità, ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della Legge n. 136/2010 al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi all'incarico professionale.

La Stazione Appaltante verifica in occasione di ogni pagamento all'incaricato e con interventi di controllo ulteriori, l'assolvimento, da parte dello stesso, degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.

10 - COPERTURE ASSICURATIVE PER RESPONSABILITÀ PROGETTUALE

Ai sensi dell'art. 24, comma 4 del D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i. il soggetto incaricato della progettazione dovrà essere munito, a far data dall'approvazione del progetto definitivo, di una polizza di responsabilità civile professionale per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di propria competenza, per tutta la durata dei lavori e sino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio. La polizza del progettista deve coprire

oltre alle nuove spese di progettazione, anche i maggiori costi che il Comune potrebbe sopportare per le varianti, di cui all'art. 106, del D.Lgs. n. 50/2016 resi necessarie in corso di esecuzione dovute ad errore progettuale. La garanzia dovrà prevedere un massimale non inferiore al 10 per cento dell'importo dei lavori progettati (con il limite di un milione di euro), per lavori di importo inferiore alla soglia di cui all'art. 35, comma 1, lett. a), del D.Lgs. n. 50/2016, IVA esclusa, e per un massimale non inferiore al 20% dell'importo dei lavori progettati, I.V.A. esclusa. La mancata presentazione della polizza di garanzia da parte dell'incaricato, esonera il Comune dal pagamento del compenso professionale.

Il soggetto progettista si obbliga a riprogettare i lavori a proprie cure e spese senza oneri o costi di sorta a carico della Stazione Appaltante, nei casi di cui all'art. 106, commi 2, 9 e 10, del D.Lgs. n. 50/2016. La nuova progettazione dovrà avvenire nei termini che consentano comunque il rispetto dei tempi previsti in convenzione.

11 - FACOLTÀ DI REVOCA E CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

L'Amministrazione Comunale, a proprio insindacabile giudizio, può in ogni momento avvalersi della facoltà di recedere dal contratto ai sensi del 1° comma dell'art. 2237 del Codice Civile, ed utilizzare, con le modalità ritenute più opportune, il lavoro progettuale (o la D.L.) effettivamente svolto fino al momento del recesso. In tale ipotesi l'incaricato avrà diritto al compenso previsto dalla legge.

Ai sensi dell'art. 108 del Codice degli Appalti il Comune si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione in danno del contratto, nel caso si verifichi una delle seguenti ipotesi:

- 1) Ritardo nella consegna degli elaborati progettuali oltre ai termini stabiliti nel precedente punto 4 e 8.;
- 2) Accertamento di una evidente incapacità professionale e/o organizzativa nella redazione ed ideazione del progetto definitivo o esecutivo e/o della conduzione dell'incarico di direzione lavori;
- 3) Mancato accoglimento nel progetto esecutivo delle prescrizioni disposte dal RUP e/o dagli Enti competenti ed interferenti;
- 4) Qualora l'incaricato non assolva agli obblighi previsti dall'art. 3, comma 8 della Legge n. 136/2010 per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'incarico professionale oggetto d'Concorso;
- 5) Sviluppo di un progetto esecutivo di qualità chiaramente inferiore al progetto definitivo;
- 6) Verifica e/o Validazione negativa del progetto esecutivo per gravi carenze progettuali;
- 7) Parere contrario della Soprintendenza espresso per due volte consecutive;

12 - RIFERIMENTO ALLA TARIFFA PROFESSIONALE PER INGEGNERI ED ARCHITETTI

Per quanto non espressamente stabilito sotto il profilo del compenso professionale dalla presente convenzione, si fa riferimento al DECRETO DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA 17 giugno 2016 a titolo "*Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016* (G.U. n. 174 del 27 luglio 2016) assoggettato ad un ribasso unico e fisso del 20%.

Eventuali prestazioni aggiuntive e/o modificative saranno assoggettate allo stesso sconto calcolato sulle prestazioni professionali implementative e/o modificative.

Qualora il progetto proposto modifichi gli importi costitutivi delle diverse componenti progettuali la Stazione Appaltante potrà riformulare la tariffa sugli importi effettivi ma sempre nel limite massimo dell'importo posto a base di concorso.

13 – UFFICIO DELLA DIREZIONE LAVORI

Con riferimento alle attuali Tariffe di cui al DM 17 giu 2016 ex D.M. 143 del 31 ottobre 2013, le prestazioni professionali opzionabili da parte della Stazione Appaltante (con specifico atto di affidamento integrativo) sono quelle meglio specificate in sede di concorso ed attengono principalmente a:

- **Direzione Lavori;**
- **Contabilita';**
- **Sicurezza in fase di esecuzione;**
- **Attività di supporto alla fase esecutiva;**
- **Altre attività accessorie alla fase di esecuzione dei lavori**

riferite alle medesime destinazioni funzionali delle opere dettagliate al precedente punto 1:

Nel caso di totale affidamento delle prestazioni come sopra rappresentate (calcolate secondo il tariffario di cui al DM 17 giu 2016) l'importo complessivo delle prestazioni professionali (comprese le prestazioni di cui al precedente punto 1) ammonta ad € 397.294,93 oltre oneri contributivi ed IVA di legge (per un importo complessivo di € 504.087,81) da assoggettare allo stesso sconto fisso stabilito per le prestazioni relative alla progettazione.

N.B. La Stazione Appaltante ha la facoltà di richiedere, attraverso il RUP, tutte o solo parte delle prestazioni ipotizzate in fase di esecuzione oppure di modificarne parzialmente la natura alle stesse condizioni offerte (esempio D.O. anziché D.L.) senza che ciò possa comportare richieste risarcitorie o diritti di alcuna natura. L'eventuale estensione delle prestazioni opzionabili (di cui al presente punto 13) è sempre subordinato ad un atto specifico del dirigente del Settore competente, di affidamento che ne garantisca la copertura finanziaria. Nel caso di affidamento di prestazioni in tutto o parte diverse da quelle previste per la fase esecutiva si farà riferimento al compenso computato secondo il DM 17 giu 2016 ex D.M. 143 del 31 ottobre 2013, assoggettato allo stesso sconto unico del 20%.

14 RINVII

Le previsioni contenute nello schema di convenzione e nel DPP a cui si rinvia, sono da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente CO (Capitolato Prestazionale) e sono, pertanto, vincolanti per l'affidatario.

Devono intendersi altresì cogenti ed obbligatorie tutte le prescrizioni contenute nel bando e disciplinare di gara nonché nel Codice dei Contratti ed in ogni altra norma di settore.

Sono altresì vincolanti tutte le previsioni e prescrizioni specificate negli strumenti di pianificazione superiore Regionale, Provinciale e Comunale.

15 NORMA FINALE E GERARCHIA DELLE INDICAZIONI PROGETTUALI

Nel caso di contrasto tra le indicazioni progettuali contenute nel Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica ed il presente Documento Preliminare alla Progettazione, sarà quest'ultimo a prevalere.

Il Responsabile Unico del Procedimento
Dirigente Settore 5
Dr. Baldino Gaddi

.....

Allegati:

- 1) Progetto preliminare;
- 2) Relazioni geologiche integrative;
- 3) Tavola sottoservizi;
- 4) Schema di calcolo delle parcelle professionali min-max
- 5) Calcoli strutturali della passeggiata

**STAZIONE APPALTANTE
COMUNE DI CATTOLICA**

** ** ** **

**CONTRATTO DISCIPLINANTE L’AFFIDAMENTO DELLA
PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA DEI LAVORI PER
LA RIQUALIFICAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE TURISTICO-
BALNEARE DEL LUNGOMARE RASI -SPINELLI DI CATTOLICA**

** ** ** **

CIG CUP

* * * *

L'anno duemila..... il giorno....., del mese di.....

Il Dirigente **Baldino Gaddi** nato/a a Rimini il 24/07/1965, che dichiara di intervenire in questo atto esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse del Comune di Cattolica C.F./P.IVA: 00343840401 che rappresenta nella sua qualità di Dirigente Settore 5, avente facoltà di stipulare contratti che abbiano ad oggetto materie di competenza del settore, in virtù del vigente Statuto Comunale, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.30 del 26.06.2015 e dell'art.107, comma 3, lett. c) del T.U. n.267/2000, ente nel seguito del presente atto denominato anche, per brevità, come "Amministrazione Aggiudicatrice".

Il/La Sig.....
nato/a a, il.....
residente a, in Via, n.
nella sua qualità di, dell'RTI....., con
sede legale in,
Via, n., C.F./P.IVA

di seguito nel presente atto denominato "progettista", "incaricario" od "operatore

economico” o “affidatario”

PREMESSO CHE

- che con provvedimento di G.C. n.121 del 09.07.2019, è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico economica dei lavori di “RIQUALIFICAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE TURISTICO-BALNEARE DEL LUNGOMARE RASI -SPINELLI DI CATTOLICA”, redatto dalla società “Dott. Ing. Regolo Poluzzi – Ingegneria e Geomeccanica Srl” avente un importo complessivo di **euro 4.500.626,00** di cui **euro 3.758.000,00** per lavori ed **euro 742.626,00** per somme a disposizione dell’Amministrazione;

- l’ufficio tecnico comunale non è in grado di adempiere alla progettazione dei lavori di cui sopra per la complessità che caratterizza l’esecuzione dell’opera nonché per i carichi di lavoro dei tecnici interni già affidatari di altre progettazioni, Direzioni dei Lavori e Responsabilità del procedimento;

- si è proceduto all’espletamento della procedura aperta ai sensi del combinato disposto dell’art. 154, comma 5, art. 95, comma 3 lett. b ed art. 60, D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 s.m.i. per l’individuazione del soggetto progettista a cui affidare l’incarico;

- la procedura di gara esperita per l’individuazione dell’incaricato alla progettazione è scaturita, a seguito di concorso di progettazione in due fasi ex art. 154, comma 5 del Codice Appalti, con l’affidamento al RTP come sopra rappresentato.

Si è provveduto a norma di legge, attraverso il sistema AVCPass, gestito dall’ANAC, alle verifiche successive all’aggiudicazione provvisoria sul possesso da parte dell’aggiudicatario dei requisiti di ordine generale e speciale;

TUTTO CIÒ PREMESSO

si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 - Oggetto dell’incarico

Il Comune, in forza della determinazione n. del

assunta dal dirigente del settore, e

con le modalità riportate nella presente convenzione, affida all'incaricato, che accetta,

l'incarico professionale di **progettazione definitiva ed esecutiva e del coordinamento**

della sicurezza in fase di progettazione, (con opzione facoltativa da parte

dell'Amministrazione Aggiudicatrice di estensione della **Direzione Lavori, Contabilità e**

coordinamento della sicurezza in fase esecutiva) relativa ai lavori per **LA**

RIQUALIFICAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE TURISTICO-BALNEARE DEL

LUNGOMARE RASI -SPINELLI DI CATTOLICA.

L'incarico dovrà svolgersi nel rispetto degli indirizzi e degli obblighi contenuti nell'allegato

documento preliminare all'avvio della progettazione (**DPP - All. 1**), parte integrante e

sostanziale della presente convenzione, nonché del Capitolato Prestazionale (**CP – All.**

2), il quale prevede le seguenti prestazioni di dettaglio oltre a quelle disciplinate nel

successivo art. 5:

A) PROGETTO DEFINITIVO:

Il progetto definitivo, già redatto in forma semplificata nella seconda fase del concorso di

progettazione (in due fasi ex art. 154, comma 5 del Codice dei Contratti), dovrà essere

completato, a cura del solo affidatario, conformemente a quanto previsto dal Codice dei

Contratti così come dettagliato nella presente convenzione.

Il progetto definitivo individua compiutamente i lavori da realizzare, nel rispetto delle

esigenze, dei criteri, dei vincoli, degli indirizzi e delle indicazioni stabiliti dalla stazione

appaltante nel DPP , nel Capitolato Prestazione (CP), nel progetto di fattibilità; il progetto

definitivo contiene, altresì, tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio di tutte le

prescritte autorizzazioni e approvazioni, nonché la quantificazione definitiva del limite di

spesa per la realizzazione e del relativo cronoprogramma, attraverso l'utilizzo dei prezzari

di riferimento.

Il progetto definitivo dovrà essere conforme a quanto disposto dall'art. 24 e successivi del Regolamento Generale di cui al d.P.R. n. 207/2010 nonché dell'art. 23, comma 7, del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. o al nuovo Regolamento LL.PP. eventualmente sopravvenuto.

Tale livello progettuale dovrà individuare compiutamente i lavori da realizzare, nel rispetto delle esigenze, dei criteri, dei vincoli e delle indicazioni stabiliti nel progetto preliminare e nel DPP e nel CP e dovrà contenere tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio delle prescritte autorizzazioni ed approvazioni.

Esso si dovrà comporre degli elaborati grafici, contrattuali ed amministrativi previsti nelle norme vigenti e dalle regole dell'arte.

Dovranno essere in ogni caso garantite tutte le prestazioni di cui alla tav. Z-2 allegata al DM Giustizia del 17 giugno 2016 con particolare riferimento alle attività relative al progetto definitivo parametrate nel calcolo della prestazione posta di affidamento.

B) PROGETTO ESECUTIVO:

Il progetto esecutivo deve essere conforme alle disposizioni contenute nell'art. 33 e successivi del Regolamento Generale di cui al d.P.R. n. 207/2010 (o nuovo Regolamento sopravvenuto) nonché dell'art. 23, comma 8, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

Esso dovrà essere redatto in conformità al progetto definitivo, determinare in ogni dettaglio i lavori da realizzare, il relativo costo previsto, il cronoprogramma coerente con quello del progetto definitivo, e deve essere sviluppato ad un livello di definizione tale che ogni elemento sia identificato in forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo. Il progetto esecutivo deve essere, altresì, corredato da apposito piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti in relazione al ciclo di vita.

Esso si dovrà comporre degli elaborati grafici, contrattuali ed amministrativi previsti nelle norme vigenti al momento della sua redazione e dalla regola dell'arte.

Dovranno essere in ogni caso garantite tutte le prestazioni di cui alla tav. Z-2 allegata al DM Giustizia del 17 giugno 2016 con particolare riferimento alle attività relative al progetto esecutivo parametrize nel calcolo della prestazione posta di affidamento, adeguate alle previsioni del progetto definitivo proposto in sede di gara.

C) COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE

A norma dell'art. 101, comma 3 lett. d), del D.Lgs. n. 50/2016, avendone i requisiti di legge, assumerà la responsabilità di coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione di cui al D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i..

D) DIREZIONE DEI LAVORI

La Direzione e la contabilità dei lavori sono escluse dalle prestazioni della presente convenzione. Le stesse potranno essere affidate, come **opzione facoltativa**, dall'Amministrazione Comunale all'incaricato con successivo atto di estensione.

Nel caso di estensione l'incaricato dovrà ottemperare a tutte le prestazioni previste dalle vigenti normative in rapporto agli obblighi del Direttore dei Lavori.

In particolare, ai sensi dell'art. 101 del D.Lgs. n. 50/2016, l'ufficio di Direzione Lavori è preposto alla direzione ed al controllo tecnico, contabile ed amministrativo dell'esecuzione dell'intervento nel rispetto degli impegni contrattuali nonché degli altri compiti stabiliti dallo stesso D.Lgs. n. 50/2016;

Dovranno essere in ogni caso garantite tutte le prestazioni di cui alla tav. Z-2 allegata al DM Giustizia del 17 giugno 2016 con particolare riferimento alle attività relative alla direzione dell'esecuzione parametrize nella determinazione della prestazione posta a base d'asta (o di affidamento).

Gravi ritardi rispetto al piano temporale di esecuzione dei lavori (cronoprogramma) dovranno essere debitamente e tempestivamente comunicati alla Stazione Appaltante nella figura del Responsabile Unico del Procedimento.

Ricade altresì, nelle competenze del Direttore Lavori, il parere formulato in termini di relazione riservata per il tentativo di accordo bonario, di cui all'art. 205 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50. Il Direttore dei Lavori è tenuto a rispettare ed a far rispettare le norme capitolari circa gli obblighi dell'appalto e la qualità dei materiali. Dovrà inoltre rispettare ogni altro onere previsto a carico della direzione lavori da normative legislative, regolamenti e dalla regola dell'arte costruttiva.

La stessa dovrà utilizzare tutte le informazioni e le segnalazioni fornite dall'eventuale ispettore di cantiere nominato dalla stazione appaltante, nonché il controllo sul corretto svolgimento dell'attività di quest'ultimo.

E) COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE

Se affidato dall'amministrazione aggiudicatrice, a norma dell'art. 101, comma 3 lett. d), del D.Lgs. n. 50/2016, avendone i requisiti di legge, potrà assumere la responsabilità di coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione di cui al D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i..

Articolo 2 - Restituzione degli elaborati, anche su supporto informatico

Di ciascuna fase della progettazione dovranno essere rese, senza costi aggiuntivi per il Comune, in quanto ricomprese nelle spese tecniche per la progettazione, le copie cartacee e files specificati all'art. 14.6 del Capitolato Prestazionale (All. 2).

Gli oneri di riproduzione si intendono compresi nelle spese forfettizzate di cui all'art. 7.

Articolo 3 - Verifica e validazione degli elaborati progettuali

Prima di iniziare le procedure per l'affidamento dei lavori oggetto dell'incarico, il Comune verificherà ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 s.m.i. la qualità degli elaborati progettuali medesimi e la loro conformità alla normativa vigente, al documento preliminare all'avvio della progettazione (DPP - all. 1) e al Capitolato Prestazionale (All. 2). Tale verifica potrà essere effettuata da organismi esterni di certificazione, ammessi dalla legge, o direttamente dagli uffici tecnici del Comune affidatario. Gli organismi

deputati alla verifica, qualora riscontrino contrasti rispetto alla normativa vigente, incongruenze di natura tecnica o violazione degli indirizzi progettuali, potranno stabilire un termine massimo per ricondurre gli elaborati progettuali a conformità. Tale termine sarà stabilito in proporzione all'entità della modifica ma non potrà mai superare 15 giorni. Scaduto il termine assegnato troverà in ogni caso applicazione della penale di cui all'art. 6 oltre alle altre conseguenze previste dalla legge, dal regolamento e dalla presente convenzione. Nel caso in cui la necessità di apportare modifiche od integrazioni al progetto esecutivo oggetto di validazione sia riconducibile ad omissioni o errori progettuali tutto il maggior termine necessario per conseguire la verifica positiva saranno computate nel termine progettuale ed assogettati a penale.

Articolo 4 - Assistenza tecnica dell'Amministrazione Comunale

L'Amministrazione Comunale si impegna a fornire all'incaricato tutto quanto in proprio possesso ed utile alla formazione del Progetto.

L'Amministrazione Comunale si impegna infine a garantire i rapporti con i propri uffici e con gli altri interlocutori interessati dallo studio attraverso il Responsabile Unico del Procedimento Arch/Dr.

Articolo 5 – Adempimenti, indirizzi e prescrizioni sullo svolgimento dell'incarico

- Agli effetti di quanto disposto dalla presente convenzione l'incarico prevede l'esecuzione di tutte le prestazioni e gli elaborati necessari per soddisfare l'esatto espletamento delle prestazioni dettagliate al precedente art. 1 così come specificate dal DPP-Capitolato prestazionale, allegato, da disposizioni normative, regolamentari e degli ordini/collegi di appartenenza. Sono inoltre a carico del progettista tutte le attività e le dichiarazioni da rendere ai sensi di legge al fine del conseguimento del titolo edilizio (o procedimenti equipollenti) ovvero del relativo titolo surrogatorio di natura pubblicistica.

- Il progetto dovrà essere redatto tenendo conto che l'appalto verrà affidato:

con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa con contratto **a corpo**

mediante **offerta a prezzi unitari**.

L'incaricato avrà l'obbligo di suggerire eventuali criteri di affidamento ed, eventualmente, di specificare limiti o condizioni ai miglioramenti proponibili da parte dei concorrenti da specificare nel relativo disciplinare di gara.

Salvo diversa indicazione del RUP, l'incaricato dovrà redigere il progetto suddividendolo in lotti funzionali e/o prestazionali, autonomamente o cumulativamente appaltabili, e precisamente:

lotto a) Eliminazione interferenze, sdoppiamento delle fognature e lavori preparatori;

lotto b) Arredo di superficie dei Giardini De Amicis;

lotto c) Riqualficazione del Lungomare Rasi-Spinelli (tutto il perimetro meno i giardini De Amicis);

Si precisa che tutti i lotti a) b) c) dovranno essere sviluppati in maniera tale da garantire l'interruzione dei lavori, l'accessibilità e la messa in sicurezza del perimetro di intervento, conformemente a quanto prescritto dal DPP-CP, **dal 1 giugno al 15 settembre** di ogni anno.

Al fine di consentire il corretto espletamento dell'appalto ed il rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dei lavoratori, l'incaricato dovrà redigere gli elaborati di progetto in maniera tale da identificare per ogni categoria di lavorazione e per l'intero costo dei lavori posto a base di gara, l'incidenza presunta del costo del personale impegnato ed il costo della sicurezza aziendale.

L'incaricato dovrà redigere un'apposita relazione indicante :

- a) gli ambiti progettuali potenzialmente assogettabili a miglioramento e/o varianti ed entro quali limiti ciò si renda auspicabile e/o ammissibile; l'incaricato dovrà inoltre specificare il valore potenziale di ogni proposta ritenuta ammissibile al fine

di consentire al RUP di determinare, nel bando di gara, i criteri metodologici per

la valutazione delle offerte nel rispetto dell'art. 95, comma 14-bis, del D.Lgs. n.

50/2016 e s.m.i.;

b) gli aspetti progettuali che non possono in alcun caso essere oggetto di variante

(anche migliorativa) da parte delle ditte offerenti;

L'incaricato, se richiesto, dovrà supportare il RUP nella valutazione del progetto

presentato dal miglior offerente prima dell'aggiudicazione definitiva e/o verifica

propedeutica all'approvazione.

Sarà compito dell'incaricato acquisire, prima della consegna del progetto esecutivo, tutti i

pareri, od autorizzazioni che si rendessero necessarie per l'esecuzione dei lavori (es.

Parere AUSL-VVFF-ANAS-FS-SOPRINTENDENZA-TELECOM-ecc.) Tale onere si

intende ricompreso nelle spese offerte in sede di gara.

N.B. Le prestazioni indicate nel presente articolo si intendono pertanto ricoprese e

compensate nella prestazione principale e, pertanto, non comporteranno costi aggiuntivi

in capo al Comune.

Nel caso in cui il RUP, in luogo della richiesta diretta dei pareri agli enti competenti ed

interferenti sul progetto definitivo, opti per l'acquisizione degli stessi mediante conferenza

dei servizi, l'incaricato dovrà offrire ogni supporto tecnico necessario e richiesto dal RUP

nello svolgimento della stessa CdS.

Articolo 6 - Termine di consegna e penale – Penali generiche

Salvo diversa indicazione del RUP i termini di tempo prescritti per la presentazione degli

elaborati viene stabilito e prescritto come segue:

B) PROGETTO DEFINITIVO (inteso come completamento del progetto definitivo

semplificato già presentato in sede di gara) **max 60 (sessanta) gg.** dalla

sottoscrizione della convenzione d'incarico da parte dell'incaricato ovvero dalla

specifica comunicazione di avvio della progettazione definitiva da parte del RUP

(successiva all'aggiudicazione).

C) PROGETTO ESECUTIVO **max 40 (quaranta) gg.** dalla comunicazione dell'accettazione o dell'avvenuta verifica positiva o comunque dall'approvazione del progetto definitivo;

Si conviene che per ogni giorno di ritardo nella consegna degli elaborati (sia definitivi, sia esecutivi), sarà applicata una penale del **0,3 %** dell'importo presunto dei lavori (dedotto dal progetto di fattibilità tecnico-economica) pari a euro/giorno.

Il ritardo nella consegna degli elaborati oltre 20 giorni dalle previsioni di cui sopra, viene ritenuto grave inadempienza e può provocare la risoluzione del contratto come previsto all'art. 12) della presente convenzione oltre al risarcimento del danno sofferto dal Comune, compresa la perdita del finanziamento regionale.

Articolo 7 - Compenso professionale - Ammontare presunto dello stesso

Ai fini della determinazione dei compensi, per le prestazioni di cui sopra, si fa riferimento al DECRETO DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA 17 giugno 2016 a titolo titolo "Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione" adottato ai sensi dell'[art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016](#) (G.U. n. 174 del 27 luglio 2016) a cui verrà applicato uno **sconto** unico forfettizzato nella misura fissa ed immodificabile del **20% (venti per cento)**.

In allegato alla presente convenzione, quale parte ed integrante e sostanziale della stessa (All. 1), si unisce lo schema di calcolo della prestazione base con l'individuazione delle attività, desunte dalla Tav. Z-2 di cui all'allegato al DM GIUSTIZIA 17 giugno 2016, parametrate al fine della individuazione delle prestazioni da svolgere e remunerare.

Si conviene di applicare, sugli onorari tabellari, la riduzione fissa e forfettaria del **.20%**,

corrispondente allo sconto standard posto a base di gara.

Le spese da rimborsare di cui agli artt. 4 e 6 della citata tariffa saranno conglobate, ai sensi dell'art. 13 della medesima, nella misura scaturita dall'onorario a percentuale verranno anch'esse ridotte del **20%** come sopra specificato.

A detti compensi si dovrà aggiungere il Contributo Integrativo nella misura del 4%, ai sensi dell'art. 10 della Legge 3 gennaio 1981, n. 6, e s.m.i. oltre all'I.V.A. in vigore.

Con riferimento all'allegato 2), i compensi, in via presuntiva, sono determinati in complessive **€ 179.784,96** (oltre IVA e CNPAIA).

Il compenso di cui sopra resterà immutato anche nel caso in cui si rendano necessarie attività aggiuntive per effetto di richieste e/o prescrizioni degli enti competenti od interferenti, oppure per la necessità, (espressa dall'incaricato), di approfondimenti, saggi, rilievi o altre attività professionali prima di avviare la progettazione definitiva.

Il compenso di cui sopra resterà immutato altresì anche nel caso di sopravvenienza di nuove tariffe Professionali salvo diverse disposizioni di legge.

Articolo 8 - Obblighi dell'incaricato relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari

L'incaricato è tenuto, a pena di nullità, ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della Legge n. 136/2010 al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi all'incarico professionale. Il mancato rispetto del presente obbligo costituisce grave inadempimento contrattuale.

Articolo 9 - Verifiche relative agli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari

La Stazione Appaltante verifica in occasione di ogni pagamento all'incaricato e con interventi di controllo ulteriori, l'assolvimento, da parte dello stesso, degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.

Articolo 10 - Modalità di pagamento del compenso professionale

Il pagamento delle competenze di cui al precedente art. 7 relativo alla progettazione avverrà dietro presentazione di regolari fatture secondo le modalità espressamente contenute nell'art. 14.5 del CP.

Articolo 11 - Oneri vari

Le parti dichiarano che il presente atto assolve l'imposta sul valore aggiunto e pertanto richiederanno l'eventuale registrazione a tassa fissa soltanto in caso d'uso a norma dell'art. 5, comma 2, del d.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.

Sono a carico dei professionisti le spese del presente atto e consequenziali, nonché i diritti richiesti dall'ordine professionale per l'emissione dei pareri di congruità e/o opinamento delle parcelle se ed in quanto richieste dal Comune. Sono a carico del Comune le spese relative all'I.V.A. ed al Contributo Integrativo C.N.P.A.I.A..

Articolo 12 - Coperture assicurative

Ai sensi dell'art. 24, comma 4 del D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i. il progettista incaricato della progettazione dovrà essere munito, a far data dall'approvazione del progetto posto a base di gara, di una polizza di responsabilità civile professionale per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di propria competenza, per tutta la durata dei lavori e sino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio. La polizza del progettista deve coprire oltre alle nuove spese di progettazione, anche i maggiori costi che il Comune potrebbe sopportare per le varianti, di cui all'art. 106, del D.Lgs. n. 50/2016 resi necessari in corso di esecuzione dovute ad errore progettuale. La garanzia dovrà prevedere un massimale non inferiore al **10 per cento** dell'importo dei lavori progettati (con il limite di un milione di euro), per lavori di importo inferiore alla soglia di cui all'art. 35, comma 1, lett. a), del D.Lgs. n. 50/2016, IVA esclusa, e per un massimale non inferiore al 20% dell'importo dei lavori progettati, (con il limite di 2,5 milioni di euro), per lavori di importo pari o superiore alla stessa soglia, I.V.A. esclusa. La mancata

presentazione della polizza di garanzia da parte dell'incaricato, esonera il Comune dal pagamento della parcella professionale.

Il progettista si obbliga a riprogettare i lavori a proprie cure e spese senza oneri o costi di sorta a carico della Stazione Appaltante, nei casi di cui all'art. 106, commi 2 , 9 e 10, del D.Lgs. n. 50/2016. La nuova progettazione dovrà avvenire nei termini di cui all'art. 6, ridotti proporzionalmente all'importo dei lavori residui.

Articolo 13 - Facoltà di revoca e clausola risolutiva espressa

L'Amministrazione Comunale, a proprio insindacabile giudizio, può avvalersi della facoltà di recedere dal contratto ai sensi del 1° comma dell'art. 2237 del Codice Civile, ed utilizzare, con le modalità ritenute più opportune, il lavoro effettivamente svolto fino al momento del recesso. In tale ipotesi l'incaricato avrà diritto al compenso previsto dalla legge.

Ai sensi dell'art. 108 del Codice degli Appalti, il Comune si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione in danno del contratto nei casi previsti dall'art. 14.11 del CP (Capitolato Prestazionale).

Articolo 14 - Controversie

Si conviene che le eventuali controversie riguardanti l'applicazione della presente Convenzione verranno esaminate con spirito di amichevole composizione.

È esclusa la competenza arbitrale ed ogni controversia dovesse insorgere relativamente all'interpretazione del presente disciplinare, ove non vengano definite in via transattiva, saranno deferite all'autorità giudiziaria competente che fin d'ora si identifica nel tribunale di RIMINI.

Articolo 15 - Riferimento alle modalità di compenso professionale per ingegneri ed architetti

Per quanto non espressamente stabilito sotto il profilo del compenso professionale dalla

presente convenzione, si fa riferimento al DECRETO DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA 17 giugno 2016 a titolo titolo "Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione" adottato ai sensi dell'[art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016](#) (G.U. n. 174 del 27 luglio 2016).

Eventuali prestazioni aggiuntive e/o modificative saranno assoggette allo stesso ribasso del 20%, ma saranno riconosciute solo se estranee rispetto alla proposta progettuale originaria.

Articolo 16 -Rinvio al DPP ed al Capitolato Prestazionale del Servizio

Il **DPP** (Documento Preliminare alla Progettazione) e il **CP** (Capitolato Prestazionale), allegati al presente contratto, (rispettivamente **all. 1 e 2**) costituiscono **parte integrante e sostanziale** della presente convenzione e sono cogenti e vincolanti per l'incaricato in ogni loro prescrizione. Il mancato rispetto delle prescrizioni ivi contenute costituisce grave violazione contrattuale.

Articolo 17 – Penali generiche

Ferme restando le penali specifiche contenute nella presente convenzione, nel DPP e nel CP, per ogni violazione degli obblighi contenute nel presente contratto, e nei suoi allegati, troverà applicazione una penale **sino a 500 €/giorno** per fatti od omissioni avente carattere continuativo e **sino a 5.000 €** per fatti od omissioni aventi carattere puntuale, fatto salvo il maggior danno. Il RUP avrà la facoltà di graduare l'entità della penale in rapporto alla ripetitività, gravità ed entità del danno sofferto da parte dell'Amministrazione affidataria.

Articolo 18 - Richiamo alle Norme generali

Per quanto altro non espressamente stabilito con la presente convenzione, si fa riferimento:

- a) Al DPP (Documento Preliminare alla Progettazione) all. 1;

b) Al CP (Capitolato Prestazionale) All. 2;

c) Al Bando e Disciplinare di concorso;

d) Al Regolamento sui LL.PP. di cui al DPR 2017/2010 e s.m.i. (o regolamento sopravvenuto)

e) Al Codice dei Contratti ed alla normativa vigente in materia.

Articolo 19 – Contratto in Forma elettronica

Le parti si danno reciprocamente atto che il presente contratto viene stipulato conformemente a quanto disposto dall'art.32, comma 14, del D.Lgs.n. 50/2016, in modalità elettronica con il programma “Open Office”; le parti lo sottoscrivono con modalità di firma digitale, ai sensi dell'art.1, comma 1, lettera s) del D.Lgs. 7 marzo 2005 n.82, valida alla data odierna.

** ** *

Per il COMUNE

l'INCARICATO

.....

.....

Convenzione tra
Ordine degli Architetti P.P.C. di Bologna e
Comune di Cattolica

per la cessione temporanea della piattaforma informatica denominata “concorsiarchibo.eu” finalizzata alla gestione on-line del
CONCORSO DI PROGETTAZIONE IN DUE FASI PER L'INDIVIDUAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE PER I LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE TURISTICO-BALNEARE DEL LUNGOMARE DI LEVANTE “RASI SPINELLI”

Premesso che:

L'Ordine degli Architetti P.P.C. di Bologna ha sviluppato dal 2011 una propria piattaforma web denominata “concorsiarchibo.eu” per la gestione informatica dei Concorsi di Progettazione e di idee, che è stata efficientemente testata nel corso di questi anni sia dal punto di vista della funzionalità della trasmissione degli elaborati, che dalla sicurezza della crittografia dei files trasmessi utilizzando procedure e protocolli di sicurezza adeguati che rendono il processo affidabile e paragonabile in tutto e per tutto a quello tradizionale cartaceo, nel rispetto del D.Lgs.50/2016 e s.m.i.

L'Ordine degli Architetti P.P.C. di Bologna è disponibile a mettere gratuitamente a disposizione tale piattaforma, a qualunque soggetto interessato ad organizzare Concorsi di Idee o di Progettazione che rispondano integralmente ai criteri di rating che il medesimo si è dato da tempo, consultabili all'indirizzo <http://www.archibo.it/rating-concorsi-commissione-concorsi>, nonché al Regolamento per l'Organizzazione e la gestione dei Concorsi di Architettura del CNAPPC, trasferendone momentaneamente la gestione della parte dedicata al Concorso attraverso l'utilizzo di proprie password dedicate;

Per il supporto e la gestione tecnica della piattaforma durante tutte le fasi concorsuali l'Ordine degli Architetti P.P.C. di Bologna si avvale della consulenza informatica della società Kinetica S.r.l. con sede in Via Decumana, 66/a, 40133 Bologna.

Il Comune di Cattolica - con sede in Piazza Roosevelt n. 7 Cattolica ha manifestato l'intenzione di organizzare il Concorso denominato “CONCORSO DI PROGETTAZIONE IN DUE FASI PER L'INDIVIDUAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE PER I LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE TURISTICO-BALNEARE DEL LUNGOMARE DI LEVANTE “RASI SPINELLI” e di voler utilizzare per la gestione dell'intera procedura la piattaforma concorsiarchibo.eu.

Il disciplinare di Concorso trasmesso con lettera del 05/02/2020, opportunamente visionato dalla Commissione Concorsi dell'Ordine degli Architetti di Bologna, risponde ai requisiti qualitativi presenti nei criteri di rating sopra citati, e che inoltre è rispettato il Regolamento Concorsi del C.N.A.P.P.C.

Ciò premesso tra:

l'Ordine degli Architetti P.P.C. di Bologna, con sede in Bologna Via Saragozza 175, codice fiscale 80039010378, nella persona del presidente Arch. Pier Giorgio Giannelli;

e

Comune di Cattolica , con sede in Piazza Roosevelt n. 7 47841 Cattolica P.IVA 003438404, nella persona del Dott. Baldino Gaddi, Dirigente del Settore Lavori Pubblici, Servizi Tecnici, Patrimonio del Comune di Cattolica;

si conviene e si stipula quanto segue:

1. L'Ordine Architetti, nella seduta consiliare 05/02/2020 ha deliberato, previo parere favorevole della propria Commissione Concorsi, la concessione al Comune di Cattolica dell'uso gratuito della propria piattaforma informatica "concorsiarchibo.eu", per quattro mesi e in ogni caso per il periodo strettamente necessario all'espletamento dei gradi del Concorso di Progettazione aperto denominato "Realizzazione dei lavori di riqualificazione e rifunzionizzazione turistico- balneare del lungomare di levante "rasi spinelli",previa proroga della durata della Convenzione da autorizzarsi preventivamente con apposita Determinazione dirigenziale;
2. Tale cessione temporanea prevederà l'utilizzo di parte del proprio server necessaria alla ricezione dei progetti e dei dati dei partecipanti, nonchè alla consegna delle password diversificate necessarie alla gestione della procedura in perfetta autonomia da parte del RUP, del Coordinatore e della Commissione Giudicatrice.
3. Che gli unici costi previsti saranno quelli relativi all'assistenza informatica nella gestione della piattaforma, fornita dalla società Kinetica sulla base del contratto esistente con l'Ordine di Bologna, che prevede le seguenti attività, dipendenti dalla tipologia del Concorso e del grado di sicurezza prescelto. A titolo indicativo:
 - a. Assistenza nella formulazione del bando
 - b. Creazione del Concorso e relativi utenti
 - c. Lancio del Concorso
 - d. Assistenza tecnica al R.U.P.
 - e. Assistenza tecnica telefonica agli addetti ed ai partecipanti al Concorso
 - f. Assistenza tecnica durante lo svolgimento del Concorso
4. Che il Comune di Cattolica si impegna a corrispondere direttamente a Kinetica srl, partner tecnico dell' Ordine degli Architetti di Bologna l'importo di €. 1860,00 (milleottocentesanta/00) -come da preventivo allegato - , dietro presentazione di fattura elettronica per l'assistenza tecnico informatica che verrà pagata entro 60 giorni dalla pubblicazione in piattaforma
5. Ogni modifica o revisione delle disposizioni contenute nella presente Convenzione deve essere preventivamente concordata per iscritto tra le Parti, nel rispetto delle reciproche competenze.

6. Ciascuna dalle parti ha facoltà di recedere dalla presente Convenzione, in qualsiasi momento per motivi di interesse generale, previa comunicazione scritta. Il recesso avrà effetto decorsi 60 giorni dalla comunicazione. Nell'ipotesi di recesso anticipato potranno essere rimborsate soltanto le spese sostenute e positivamente verificate.

La presente Convenzione è soggetta a registrazione in caso d'uso ai sensi degli artt. 5 e 39 del D.P.R. 131 del 26 Aprile 1986. Le spese di bollo e quelle eventuali di registrazione sono a carico dell'Ordine degli Architetti di Bologna ai sensi dell'art. 16 Tab B del D.P.R. 26.10.1972 n. 642 s.m.i. (cfr. art. 16 Atti e documenti posti in essere da amministrazioni dello Stato, regioni, province, comuni, loro consorzi e associazioni, nonché comunità montane sempreché vengano tra loro scambiati);

7. Per ogni controversia in qualsiasi modo inerente alla presente Convenzione di collaborazione, che non possa essere composta in via amichevole tra le Parti, è competente il Tribunale di Bologna.
8. Ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i., le parti attribuiscono alla sottoscrizione della presente Convenzione il valore di attestazione di consenso per il trattamento e la comunicazione dei dati personali eventualmente presenti nelle attività espletate.

Bologna , 06/02/2020

Per l'Ordine degli Architetti PPC di Bologna
il Presidente, arch. Pier Giorgio Giannelli

Per il Comune di Cattolica

Il Dirigente del Settore Lavori Pubblici – Servizi Tecnici – Patrimonio Dott. Baldino Gaddi